2018.07.16
10:38:24
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLIX | BARI, 16 LUGLIO 2018 | **n. 94**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 518
Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Vico del Gargano (FG). 45010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 757
"Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013. Deliberazioni Cipe n. 62/11 n. 92/2012 - Settore D'Intervento – Contributi agli investimenti a imprese – Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii......45013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1027
Art. 2, 4 e 5 L.R. n.20/99 e s.m.i. Autorizzazione vendita quota integrativa 44/b, agro di Ascoli Satriano, a favore del Sig. Andreano Luciano......45022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1028
Art. 2, 4 e 5 L.R. n.20/99 e s.m.i. Autorizzazione vendita unità produttiva 634/b, agro di Ascoli Satriano, a favore della Sig.ra Rubino Antonietta......45025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1029
Art. 2, 4 e 5 L.R. n.20/99 e s.m.i. Autorizzazione vendita unità produttiva n. 310/b, in agro di Lesina, in favore del Sig. Di Gennaro Michele. 45028

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1048
Misure straordinarie in materia di emergenza umanitaria. Comune di Carpino. Approvazione schema di Convenzione......45031

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1049
Bari 2018 – "Evento straordinario di preghiera interconfessionale". - Art. 48 comma 1, lett. b) del D.Lgs 118/2011. Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020. Prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste, istituzione nuovo capitolo e variazione al bilancio......45037

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1050
Rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di infor.ne durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica – art. 4, c. 5, L. 28/2000. Applicazione dell'avanzo ai sensi dell'art. 42 c. 8 del D.Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione Bilancio di previsione 2018 e plur. le 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."......45041

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1051
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Asse XIII "Assistenza Tecnica". D.G.R. n. 2445 21/11/2014 "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della regione Puglia" - Modifiche e Integrazioni. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. 45047

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1053
POR PUGLIA FESR 2014-2020 – Az.6.4: Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici. Sub-Az.6.4.b: Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 al Docum. tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanz. 2018 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii...... 45061

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1054
Attuazione 1° stralcio del Piano di interventi per risanamento ambientale la rigenerazione urbana quartiere Tamburi Taranto nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo -art. 6 del D.Lgs. 31/5/2011, n. 88- con risorse di cui Del. Cipe 92/2012 - FSC 2007-2013–D.G.R. n.169/2014. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 45067

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1055
D.G.R. n.2273 del 21/12/2017 "D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117" Variazione al Bilancio di previsione 2018, al Bilancio Pluriennale 2018-2020 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvati con Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 co.2 D.Lgs.118/2011. Iscrizione a bilancio del dei fondi per l'attuazione dell'Accordo. 45076

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1060
ENEL Produzione S.p.A. – Autorizzazione alla dismissione totale del deposito di oli minerali asservito alla centrale termoelettrica sita in Bari, Viale Bruno Buozzi n.35. Espressione atto di intesa ai sensi dell'art. 57 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. 45082

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1076
Comune di Castellaneta (TA) - Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici ricadenti in agro di Castellaneta approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 09.05.2017. 45086

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1164
L.R. n. 29/2017 - Nomina Commissione di esperti per la valutazione dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). 45089

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2018, n. 1183
Cont. n. 865/11/LO. Corte di Appello di Venezia. Procedimento penale n. 6571/10 R.G.N.R. e n. 9659/10 R.G. GIP a carico di B. P. + altri. Ratifica incarico difensivo ex art. 1 comma 4 sexies, L.R. n. 18/2006, Avv. Luca Deiana, legale esterno. 45092

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2018, n. 1196
PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Atto Dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014". Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: Casta S.r.l.-Lecce (LE)-Cod prog: YWVAHX6. 45094

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2018, n. 1197
POR PUGLIA 2000/06-Mis 4.1-Az D)-Pacchetti Integrati di Agevolazione. Tribunale di Bari-CONSORZIO

SATRIARREDA S.c.a.r.l c/ REGIONE PUGLIA Opposizione a Decreto Ingiuntivo (R.G. n. 2073/2017). Autorizzazione al componimento bonario della controversia. Approvazione schema atto di transazione e Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art 42,comma 8,del D.lgs n 118/2011 e ss.mm.ii 45155

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2018, n. 1206

Comune di Foggia - Accertamento della conformità urbanistica per il progetto definitivo relativo al prolungamento della pista di volo RWY 15/33 - Aeroporto "G. Lisa" di Foggia. INTESA STATO – REGIONE ex art. 3 del DPR 383/94. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR. 45167

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 518

Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Vico del Gargano (FG).

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Pianificazione delle Coste", ing. Raffaella Bologna, e confermata dalla dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, e dal dirigente della Sezione, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in adempimento alla deliberazione n. 1778 del 24/09/2013, con la quale la Giunta Regionale ha fornito alle strutture tecniche preposte gli indirizzi operativi per l'attivazione della procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4, co. 8, della Legge regionale n.17/2015, la Sezione Demanio e Patrimonio competente, con nota prot. n. 3849 del 7.3.2014, ha provveduto alla formale diffida ad adempiere nei confronti del comune di Vico del Gargano (FG);
- è stato accertato che, nonostante il tempo trascorso, il suddetto Comune non ha, a tutt'oggi, presentato alla Regione Puglia il Piano Comunale delle Coste adottato, tramite apposita piattaforma telematica dedicata, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 della sopra richiamata Legge regionale;
- ricorrono, pertanto, le condizioni per l'attivazione della procedura sostitutiva con nomina del Commissario ad acta;
- nel corso della riunione del 20.03.2018, la Giunta regionale ha stabilito il criterio di priorità basato sui parametri di popolazione e lunghezza della linea di costa, determinando di procedere, in una prima fase, al commissariamento dei comuni con popolazione inferiori a 10.000 abitanti e lunghezza di costa inferiore a 20 km.;
- Il Comune citato rientra in tale fattispecie.

Rilevato che la normativa di riferimento, innanzi citata, dispone quanto segue:

- [art. 4 co. 8] *il compenso e il rimborso delle spese per l'espletamento dell'incarico sono posti a carico del Comune inadempiente*;
- [art. 4 co. 8 bis] *il commissario ad acta è un soggetto dotato di comprovata competenza ed esperienza in relazione all'attività oggetto di sostituzione*;
- [art. 4 co. 8 quater] *per l'espletamento dell'incarico il Commissario ad acta si avvale di personale individuato con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra professionisti in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere*;
- [art. 4 co. 8 quinquies] *nel caso in cui il comune commissariato, entro sessanta giorni dalla nomina del Commissario, non proceda a costituire nell'ambito del bilancio comunale un congruo stanziamento finalizzato alla copertura finanziaria delle spese per i compensi e i rimborsi previsti per la redazione del PCC, la Regione Puglia provvede ad anticipare al comune le predette somme con specifico vincolo di destinazione. Il recupero delle somme anticipate è effettuato a valere sui trasferimenti disposti dalla Regione a favore del comune medesimo.*

Ritenuto di dover impartire al Commissario i seguenti indirizzi operativi:

- provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
- avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
- valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
- informare gli organi politico amministrativi comunali nel corso dell'espletamento dell'incarico;
- elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del Piano Regionale delle Coste,delle *"Istruzioni operative"* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link http://old.regione.puglia.it/index.php?page=prg&id=35) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale SIT/Puglia, previa registrazione;
- trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link http://www.sit.puglia.it).

Tutto ciò premesso, la Giunta, al fine di procedere all'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del comune di Vico del Gargano (FG), ricorrendo le condizioni di cui alla succitata Legge regionale n. 17/2015, deve provvedere alla nomina del Commissario ad acta.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L 28/2001 E S.M.E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'articolo 4, co. 8, della L.R. n. 17/2015, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della A.P." Pianificazione delle coste", della Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di **attivare**, per l'effetto, la procedura relativa all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Vico del Gargano (FG);
- di **nominare**, ai sensi dell'art. 4, co. 8, della LR. n. 17/2015, quale tecnico dotato di comprovata esperienza e competenza con funzioni di Commissario *ad acta*, per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Vico del Gargano (FG), il dott./dott.ssa ing. Claudio De Stefano;

- di **stabilire** che, ai sensi della DGR n.24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, rese da parte degli interessati, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 08/04/2013 n. 39;
- di **stabilire** che il Commissario dovrà:
    - provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
    - avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
    - valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
    - informare gli organi politico amministrativi comunali in ogni fase di redazione del Piano;
    - elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del *Piano Regionale delle Coste*, delle *"Istruzioni operative"* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link http://old.regione.puglia.it/index.php?page=prg&id=35) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale *SIT/Puglia*, previa registrazione;
    - trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link http://www.sit.puglia.it);
- di **dare atto** che il suo compenso e il rimborso delle spese, se spettanti, sono a totale carico del Comune di Vico del Gargano (FG);
- di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio alla formale notifica del presente provvedimento al Commissario ad acta e al Comune di Vico del Gargano (FG);
- di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet *www.regione.puglia.it*, a cura della Sezione proponente, previa acquisizione della documentazione prevista al 4° punto del dispositivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 757

"Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013. Deliberazioni Cipe n. 62/11 n. 92/2012 - Settore D'Intervento – Contributi agli investimenti a imprese – Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base deiristruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in qualità di responsabile della Programmazione FAS 2000-2006 e FSC 2007-2013 esperita congiuntamente dalla Sezione Attuazione del Programma, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- La L.R. n. 67 del 29.12.2017 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*" (Legge di Stabilità 2018);
- la legge regionale del 30 dicembre 2016 n. 68 del 29.12.2016 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".
- la DGR n. 38 dei 18.01.2018 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di Accompagnamento 2018-2020.

Premesso che:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutllizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di Programma Quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della Programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs. n. 88/2011 "Disposizioni in materie di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013, la Regione Puglia ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007-2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia, nella persona del dott. Pasquale Orlando (RUA) è stato sottoscritto l'APQ Rafforzato Sviluppo Locale la cui quota regionale a valere sul FSC è pari a euro 586.200.000,00 importo riveniente dalle Delibere CIPE 62/2011, 92/2012 ed € 48.197.243,73 da altre fonti di cui risorse del FAS 2000-2006;
- con DGR n. 2120 del 14.10.2014 la Regione ha stabilito, all'interno di un'attività di rimodulazione da intraprendere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS

stabilità della Delibera CIPE n. 21/2014 e finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli AQP sottoscritti, i criteri da seguire per la loro individuazione, ovvero: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014-2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari.

- con DGR n. 2424 del 21/11/2014, si è stabilito, tra l'altro, la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14.10.2014, a seguito della riduzione delle risorse assegnate all'APQ "Sviluppo Locale";
- Con nota del 10.06.2016 di prot. AOO_165/0002005, la Sezione Attuazione del Programma ha richiesto l'attivazione della procedura scritta per la modifica di interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo locale" sottoscritto in data 25.07.2013, proponendo all'Agenzia per la Coesione Territoriale, la rimodulazione dell'intervento "Sviluppo Competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese" da € 480.200.000,00 ad € 560.830.000,00 a valere sulla Delibera CIPE 92/2012.

Considerato che:

- con DGR n. 574 del 26.03.2016, la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, ai sensi del D. Lgs. 118/2011, ha proceduto ad istituire un nuovo capitolo di spesa **1147031** "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera Cipe n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - "Contributi agli investimenti a imprese", a seguito dello spacchettamento del capitolo **1147030** "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 - Delibera Cipe n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore di intervento Sviluppo Locale";
- con DGR n. 922 del 28.06.2016, successivamente rettificata dalla DGR n. 2080 del 21.12.2016, è stata stanziata in Bilancio per l'esercizio 2016-2017, la somma di € 155.000.000,00 a copertura di alcuni sotto-interventi rientranti nel Macro ***intervento "Sviluppo Competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese"*** e con successiva DGR di variazione al Bilancio n. 1344 del 06.09.2016, per il triennio 2016-2018, sono stati stanziati ulteriori 15.000.000,00 solo sul sotto intervento "*Titolo II Turismo*".
- Dell'importo complessivo di € 170.000.000,00 stanziati negli esercizi 2016-2017-2018, al momento in bilancio rimane disponibile per l'esercizio finanziario 2018 la somma di € 2.810.895,68 e si sono perfezionate ad oggi obbligazioni giuridiche per € 122.655.845,22;

E' necessario, pertanto, a seguito del perfezionarsi delle obbligazioni giuridiche, stanziare per il triennio 2018-2020, parte della somma residua di € 435.363,259,10 di cui **416.974.927,00** attribuita all'intervento ***"Sviluppo Competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese"*** ed € **860.009,17** relativo all'intervento Regione Puglia - *Sottointervento "Azioni di efficientamento energetico delle piccole e medie imprese"* riferito alla Delibera Cipe 21/2014.

Rilevato che:

- E' necessario procedere alla variazione al Bilancio di previsione 2018-2020, per dotare il capitolo di spesa 1147031 collegato all'APQ SVILUPPO LOCALE degli stanziamenti necessari per dare copertura finanziaria alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare nel corso degli esercizi finanziari 2018-2019-2020, a valere sugli avvisi pubblici dei sottointerventi **Sviluppo Competitività - Aiuti agli investimenti di Grandi, Medie, Picoole e Micro Imprese** (Azione di sostegno per i neo-imprenditori giovani e svantaggiati. Contratti di Programma Manifatturiero/Agrindustria, Pia Manifatturiero/Agrindustria medie imprese, Pia Manifatturiero/Agrindustria piccole Imprese, Pia Turismo, Titolo II Manifatturiero Agroindustria, Titolo II Turismo, Investimenti allo Start Up di microimprese-Completamenti) per € **416.974.927,00** come di seguito specificato ed € 860.009,17 relativi al Sottointervento "*Azioni di efficientamento energetico delle piccole e medie imprese*".

Intervento	Sottointervento	Costo Intervento - FSC 2007-2013	Impegni assunti FSC 2007-2013	Fabbisogno finanziario da stanziare FSC 2007-2013
Sviluppo Competitività - Aiuti agli investimenti di Grandi, Medie, Picoole e Micro Imprese	Azione di sostegno per neo-imprenditori giovani e svantaggiati	47.241.580,57	25.760.000,00	5.000.000,00
	Contratti di programma manifatturiero-industria	230.630.000,00	32.959.439,33	197.670.560,00
	Pia Manifatturiero/agroindustria medie imprese	57.000.000,00	7.395.244,39	49.604.755,00
	Pia Manifatturiero/agroindustria piccole imprese	40.958.419,43	2.521.573,76	38.436.845,00
	Pia Turismo	55.000.000,00	7.187.055,44	47.812.944,00
	Titolo II Manifatturiero/agroindustria	85.000.000,00	36.278.479,99	48.721.520,00
	Titolo II turismo	35.500.000.00	6.771.696,95	28.728.303,00
	Investimenti allo start up di microimprese	6.000.000.00	0	1.000.000,00
Totale		**560.830.000,00**	**122.655.845,22**	**416.974.927,00**
REGIONE PUGLIA	Azioni di Efficientamento energetico delle piccole e medie imprese	15.535.033,58	1.259.114,62	860.009,17
Totale		**15.535.033,58**	**1.259.114,62**	**860.009,17**
TOTALE DA STANZIARE				**417.834.936,17**

Rilevato altresì che:

- Che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla "*iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore*;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico delia Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.
- la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ai sensi della DGR n. 357 del 13.03.2018 "Concorso delle Regioni a Statuto Ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016 n. 232. Pareggio di Bilancio. Primo Provvedimento".

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, ai Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020 dell'importo complessivo di € **417.834.936,17** sia in parte Entrata sui capitolo 2032415 che in parte spesa sul capitolo 1147031.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020.

Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018. ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.les 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

- **Parte I^ - Entrata**

Variazione in AUMENTO di COMPETENZA e di CASSA sul CAPITOLO di entrata **2032415** "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - DELIBERAZIONI CIPE" dell'importo di € **417.834.936,17** al bilancio 2018 e piuriennale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come specificato nella tabella sottostante:

Capitolo di Entrata	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2018	Variazione di Competenza e.f. 2019	Variazione di Competenza e.f. 2020
2032415	**4.2.01**	**E.4.02.01.01.01**	**+ € 150.106.633,17**	**+ € 133.000.000,00**	**+ € 134.728.303,00**

Codifica Piano dei Conti finanziario: E. 4.02.01.01.001

Codice Transazione Europea: 2
ENTRATA RICORRENTE
CRA 62.06 - Sezione Programmazione unitaria
Debitore: Ministero dello Sviluppo Economico

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipe n. 92/2012. **Fondo per lo sviluppo e la coesione regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011**. (Delibera n. 92/2012), Si dichiara che le somme oggetto della presente variazione non risultano già re-iscritte e accertate in bilancio, all'accertamento dell'Entrata si procederà con provvedimento della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi responsabile dell'APQ SVILUPPO LOCALE ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'art. 4/2 del D. Lgs. 118/11 e s.m.i..

- • **Parte II^ - Spesa**

VARIAZIONE in AUMENTO dell'importo di € **419.834.936,17** in TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sul Capitolo di spesa **1147031** "**Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'Intervento - Contributi agli investimenti a imprese.**" cosi come specificato nella tabella sottostante:

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione Competenza e cassa		
			e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
1147031	**14.5**	U.2.03.03.03	**+ € 150.106.633,17**	**+ € 133.000.000,00**	**+ € 134.728.303,00**

Codice Transazione Europea: 8

Spesa ricorrente

Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: 1

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a **€ 417.834.936,17** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli esercizi finanziari 2018-2020 con esigibilità secondo il seguente cronoprogramma, a valere sui seguenti interventi:

INTERVENTI	Esigibilità 2018	Esigibilità 2019	Esigibilità 2020	Totale
Azione di sostegno per neo-imprenditori giovani e svantaggiati	5.000.000,00	0	0	
Contratti di programma manifatturiero-industria	67.670.560,00	65.000.000,00	65.000.000,00	197.670.560,00
Pia Manifatturiero/agroindustria medie imprese	17.604.755,00	16.000.000,00	16.000.000,00	49.604.755,00
Pia Manifatturiero/agroindustria piccole imprese	14.436.845,00	12.000.000,00	12.000.000,00	38.436.845,00
Pia Turismo	17.812.944,00	15.000.000,00	15.000.000,00	47.812.944,00
Titolo II Manifatturiero/agroindustria	16.721.520,00	16.000.000,00	16.000.000,00	48.721.520,00
Titolo II turismo	9.000.000,00	9.000.000,00	10.728.303,00	28.728.303,00
Investimenti allo start up di microimprese	1.000.000,00			1.000.000,00
Azioni di Efficientamento energetico delle piccole e medie imprese	860.009,17			
TOTALE	**150.106.633,17**	**133.000.000,00**	**134.728.303,00**	**417.834.936,17**

Al relativo accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (impegno di spesa) e successiva liquidazione dovrà procedere la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale.

I Relatori sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente della Sezione Attuazione del Programma;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

di fare propria la relazione dell'assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;

di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione;

di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2018/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*					
Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
				previsione di cassa	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
				previsione di cassa	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
TOTALE MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
				previsione di cassa	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
				previsione di cassa	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
				previsione di cassa	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
				previsione di cassa	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
TOTALE TITOLO		4	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
				previsione di cassa	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
				previsione di cassa	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17
				previsione di cassa	0,00	150.106.633,17		150.106.633,17

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		*14*	*Sviluppo Economico e Competitività*					
Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	133.000.000,00		133.000.000,00
				previsione di cassa	0,00			
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	133.000.000,00		133.000.000,00
				previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	133.000.000,00		133.000.000,00
				previsione di cassa	0,00			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	133.000.000,00		133.000.000,00
				previsione di cassa	0,00			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	133.000.000,00		133.000.000,00
				previsione di cassa	0,00			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	133.000.000,00		133.000.000,00
				previsione di cassa	0,00			
TOTALE TITOLO		4	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	133.000.000,00		133.000.000,00
				previsione di cassa	0,00			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	133.000.000,00		133.000.000,00
				previsione di cassa	0,00			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	133.000.000,00		133.000.000,00
				previsione di cassa	0,00			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2020/00000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		*14*	*Sviluppo Economico e Competitività*					
Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	134.728.303,00		134.728.303,00
				previsione di cassa	0,00			
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	134.728.303,00		134.728.303,00
				previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	134.728.303,00		134.728.303,00
				previsione di cassa	0,00			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	134.728.303,00		134.728.303,00
				previsione di cassa	0,00			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	134.728.303,00		134.728.303,00
				previsione di cassa	0,00			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	134.728.303,00		134.728.303,00
				previsione di cassa	0,00			
TOTALE TITOLO		4	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	134.728.303,00		134.728.303,00
				previsione di cassa	0,00			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	134.728.303,00		134.728.303,00
				previsione di cassa	0,00			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	134.728.303,00		134.728.303,00
				previsione di cassa	0,00			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO
È COMPOSTO DA ....3..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1027

Art. 2, 4 e 5 L.R. n.20/99 e s.m.i. Autorizzazione vendita quota integrativa 44/b, agro di Ascoli Satriano, a favore del Sig. Andreano Luciano.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue;

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 2, comma 2**, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- il sig. **Andreano Antonio ha condotto, sin dall'anno 1980**, la quota integrativa n. 44/b di ettari 1.00.40, sita in località "Salvetere" agro di Ascoli Satriano, successivamente autorizzato all'acquisto della citata unità produttiva con Delibera Consiliare dell'ex Ersap del 17.01.1991;
- **a seguito di intervenuta malattia e successivo pensionamento del sig. Andreano Antonio, la conduzione della quota integrativa è stata rilevata dal figlio sig. Andreano Luciano**;
- con dichiarazione acquisita agli atti della Struttura Provinciale di Foggia, prot. n. 1231 del 19.01.2018, sia il sig. Andreano Antonio che gli altri aventi causa, sig.ra Cavaliere Nicolina nata il 26.10.1956, Andreano Gerarda Agata nato il 09.05.1980, hanno rilasciato formale ed espressa rinuncia alla conduzione del predio in favore del germano Andreano Luciano;

VERIFICATO CHE:

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che l'Andreano Luciano risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto;**
- **ricorrono i presupposti di possesso legittimo e di diritto all'acquisto di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 2, degli artt. 4 e 5, come da documentazione agli atti di ufficio;**
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dal sig. Andreano è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente, a seguito di esproprio da Tasca Francesco con D.P.R. n. 323 del 02.04.1952 registrato alla Corte dei Conti il 18.04.1952 registro n. 52 foglio n. 86;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ascoli Satriano in ditta Regione Puglia Gestione Speciale Riforma Fondiaria con sede in Bari, con i seguenti dati catastali:

Al Catasto Terreni:									
Foglio	**Particella**	**Porz**	**Qualità**	**Classe**	**Superficie**			**Reddito Dominicale**	**Reddito Agrario**
					ha	**Are**	**ca**		
85	86	--	SEM. IRRIG.	U	1	00	40	67,41	51,85
				Totale Superficie	**1**	**00**	**40**		

CONSIDERATO che:

- il prezzo di vendita del bene, pari ad **€ 3.338,05**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 4 della L.R. 20/99** e ss.mm.ii, come da prospetto:
  1. **€ 2.851.87** - valore del terreno, determinato ai sensi d dell'art. 4 comma 1, della L.R. 20/99, ovvero,

valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione provinciale prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso del predio.

2. **€ 386,18** - recupero oneri fondiari - comma 2 art. 4 L.R. 20/99;
3. **€ 100,00** - spese istruttorie - comma 2 art. 4 L.R. 20/99;

- Il valore del terreno, di cui al punto 1.), ai sensi dell'art. 4 comma 3, è stato dichiarato congruo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota prot. n. 11795 del 15.11.2016;

ACCERTATO che:

- Il prezzo complessivo di vendita di **€ 3.338,05** è stato corrisposto dall'assegnatario con versamento effettuato sul c/c postale n. 16723702, intestato a "REGIONE PUGLIA - Direzione Provinciale Riforma di Bari, Servizio Tesoreria, a mezzo bonifici bancari del 13.10.2017 e 03.01.2018 emessi dal Banco di Napoli S.p.A. filiale di Ascoli Satriano, in favore della Regione Puglia Riforma Fondiaria Foggia - codice IBAN beneficiario IT49Z0760104000000016723702;
  di detta somma:
  - **€ 333,80** - imputati sul **capitolo n. 2057960** - **p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
  - **€ 2.518,07 -** da imputarsi sul **capitolo n. 2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999, "**Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
  - **€ 386,18 -** da imputarsi sul **capitolo 4091100 - p.c.f. 3.05.02.03.004** "Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi d'anticipazioni- Legge n.386/76";
  - **€ 100,00 - da imputarsi sul capitolo 3062100 - p.c.f. 3.01.02.01.999** "Proventi e Diritti per prestazioni
  - rese da Uffici e Servizi regionali";

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastati, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 2, 4 e 5, Legge regionale 20/99 e ss.mm.ii., propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99, la vendita delia quota 44/B, meglio descritta in premessa, in favore del sig. Andreano Luciano al prezzo complessivo di **€ 3.338,05;**
- **di prendere** atto, che l'assegnatario ha già corrisposto l'intero prezzo di vendita di **€ 3.338,05;**
- **di nominare** rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo,** affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1028

Art. 2, 4 e 5 L.R. n.20/99 e s.m.i. Autorizzazione vendita unità produttiva 634/b, agro di Ascoli Satriano, a favore della Sig.ra Rubino Antonietta.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue;

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 2, comma 2**, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- **la sig.ra RUBINO Antonietta conduce, sin dall'anno 2002**, come da documentazione agli atti d'ufficio, la quota integrativa 634/b, estesa complessivamente Ha. 1.00.56, sita in località "Vocale" agro di Ascoli Satriano (FG);

VERIFICATO CHE:

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che la sig.ra Rubino risulta iscritta negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche affini;**
- **ricorrono i requisiti di possesso legittimo e di condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 2, e art. 4, della L.R. n. 20/99;**
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dalla sig.ra Rubino, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito esproprio, da Caione Giovanni Nicola fu Michele con D.P.R. n. 2268 del 19.11.1952, registrato alla Corte dei Conti il 16.12.1952 atti del Governo, registro n. 64 foglio n.27;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ascoli Satriano in ditta Regione Puglia con sede in Bari, con i seguenti dati catastali:

Al Catasto Terreni:									
Foglio	**Particella**	**Porz**	**Qualità**	**Classe**	**Superficie**			**Reddito**	
					ha	**Are**	**ca**	**Domenicale**	**Agrario**
9	298 ex p.lle 38 e 50	--	Seminativo	1	1	00	56	57,13	33,76
				TOTALE	**1**	**00**	**56**		

CONSIDERATO che:

- Il prezzo di vendita del bene, pari ad **€ 5.884,16**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 4 della L.R. 20/99** e ss.mm.ii, come da prospetto:
  1. **€ 5.141,55** - valore del terreno, determinato ai sensi dell'**art. 4, comma 1, della L.R. 20/99**, ovvero, valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione provinciale prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso del predio.

2. **€ 558,33** - recupero oneri fondiari - comma 2 art. 4 L.R. 20/99;
3. **€ 84,28** - recupero debiti di conto corrente e scorte poderali + int. - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;
4. **€ 100,00** - spese istruttorie - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;

- **Il valore del terreno, di cui al punto 1.), è stato dichiarato congruo dal Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota prot. n. 68480 del 2.11.2017;**

ACCERTATO che:

- Il prezzo complessivo di vendita di **€ 5.884,16** è stato interamente corrisposto dalla sig.ra Rubino con due versamenti effettuati sul c/c postale n. 16723702, intestato a "REGIONE PUGLIA - Direzione Provinciale Riforma di Bari, Servizio Tesoreria, con le seguenti modalità:
  - **€ 588,42** a mezzo bollettino postale n. 26/066 del 27.11.2017 In favore della Regione Puglia ex Ersap Riforma Fondiaria - codice IBAN beneficiario IT49Z0760104000000016723702;
  - **€ 5.295,74** a mezzo bonifico bancario del 06.11.2017 emesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna - filiale di Ordona, in favore della Regione Puglia Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - codice IBAN beneficiario IT49Z0760104000000016723702;

di detta somma:
- **€ 5.141,55** - imputati sul capitolo n. **2057960** - **p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76"
- **€ 642,61** - imputati sul **capitolo n. 4091100 - p.c.f. 4.04.01.08.999** "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- **€ 100,00** - imputati sul **capitolo 3062100 - p.c.f. 3.01.02.01.999** "Proventi e Diritti per prestazioni rese da Uffici e Servizi regionali";

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 2, 4 e 5, Legge regionale 20/99 e ss.mm.ii., propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99 e ss.mm.ii., la vendita della quota integrativa 634/b, meglio descritta in premessa, in favore della sig.ra Rubino al prezzo complessivo di **€ 5.884,16**;
- **di prendere** atto che la sig.ra Rubino ha già corrisposto, l'intero prezzo di vendita di **€ 5.884,16**;
- **di nominare** rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente Incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1029

Art. 2, 4 e 5 L.R. n.20/99 e s.m.i. Autorizzazione vendita unità produttiva n. 310/b, in agro di Lesina, in favore del Sig. Di Gennaro Michele.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue;

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 2, comma 2**, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- **il sig. DI Gennaro Michele, come da certificazione rilasciata dal Comando di Polizia Municipale del Comune di Lesina - prot. n. 977/P.M. del 19.10.2016, conduce, sin dall'anno 1999**, la quota integrativa 310/b, estesa complessivamente Ha. 1.04.40, sita in località "Coppa Sentinella" agro di Lesina (FG);

VERIFICATO CHE:

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che il sig. Di Gennaro Michele risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto;**
- **dagli esiti documentali ricorrono i requisiti di possesso legittimo e di condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 2, e art. 4, della L.R. n. 20/99;**
- l'unità produttiva, richiesta in assegnazione dal sig. Di Gennaro, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito d'esproprio da Parlato Giuseppe con D.P.R. n. 2324 del 19.11.1952 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295/4 del 20.12.1952;
- Il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Lesina in ditta Ente per lo Sviluppo della Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania, con i seguenti dati catastali:

Foglio	Particella	Porz	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					ha	Are	ca	Domenicale	Agrario
18	74	--	Pascolo	1	**1**	**04**	**40**	16,18	13,48

CONSIDERATO che:

- Il prezzo di vendita del bene, pari ad **€ 9.457,07**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 4 della LR. 20/99** e ss.mm.ii, come da prospetto:
  1. **€ 7.548.54** - valore venale del terreno, determinato ai sensi del **comma 1** dell'**art. 4 della L.R. 20/99**, ovvero, valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione provinciale prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso del predio.
  2. **€ 1.808,53** - recupero oneri fondiari - comma 2 art. 4 L.R. 20/99;
  3. **€ 100,00** - spese istruttorie - comma 2 art. 4 L.R. 20/99;
- **Il valore venale del terreno, di cui al punto 1.), è stato dichiarato congruo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota prot. n. 16378 del 12.12.2016;**

ACCERTATO che:

- Il prezzo complessivo di vendita di **€ 9.457,07** è stato già pagato dall'assegnatario con versamento

effettuato sul c/c postale n. 16723702, intestato a "REGIONE PUGLIA - Direzione Provinciale Riforma di Bari, Servizio Tesoreria, a mezzo bonifico bancario del 30.10.2017 emesso dal Banco di Napoli filiale di Sannicandro G.co in favore della Regione Puglia ex Ersap Riforma Fondiaria - codice IBAN beneficiario IT49Z0760104000000016723702, con le seguente modalità:

- **€ 7.548,54** - da imputarsi sul capitolo n. **2057960** - **p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- **€ 1.808,53** - da imputarsi sul **capitolo n. 2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999** "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- **€ 100,00** - da imputarsi al **capitolo 3062100 - p.c.f. 3.01.02.01.999** "Proventi e Diritti per prestazioni rese da Uffici e Servizi regionali";

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 2, 4 e 5, Legge regionale 20/99 e ss.mm.ii., propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99 e ss.mm.ii., la vendita della quota integrativa 310/b, meglio descritta in premessa, in favore del sig. Di Gennaro al prezzo complessivo di **€ 9.457,07**;
- **di prendere** atto che il sig. Di Gennaro ha già corrisposto, l'intero prezzo di vendita di **€ 9.457,07**;
- **di nominare** rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio amministrazione beni demanio armentizio, onc e riforma fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1048

Misure straordinarie in materia di emergenza umanitaria. Comune di Carpino. Approvazione schema di Convenzione.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

Con provvedimento N. 906 del 7/6/2017 e successivo n. 1483 del 28/09/2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, individuato le aree di ospitalità nella provincia di Foggia e nella Provincia di Lecce:

ATTESO CHE:

Il territorio del Comune di Carpino (FG), da ottobre a febbraio, durante la campagna olearia, tra raccolta e molitura, ospita dai 350 ai 400 lavoratori immigrati.

Questi lavoratori vivono in condizioni di assoluta precarietà abitativa ed igienico-sanitaria.

Con nota n. 3761 dell'11/05 u.s., il Sindaco del Comune di Carpino ha manifestato l'intenzione di procedere ad un censimento degli immobili disabitati per verificarne la possibilità di affidamento in comodato d'uso, o altra forma, da parte dei proprietari, al Comune, che si farebbe carico della dotazione dei servizi primari.

VALUTATO CHE:

Visti l'art. 4 della l.r. n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", che prevede nell'ambito della programmazione triennale regionale interventi straordinari per la prima accoglienza dei migranti, a seguito di flussi migratori conseguenti a crisi internazionali dovute a eventi bellici, crisi economiche e sociali o situazioni di instabilità politica, e l'art. 18 della medesima legge che dispone che la Regione è autorizzata a concedere finanziamenti anche integrativi a sostegno degli interventi territoriali di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PON Legalità 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

La spesa è coerente con il Piano Nazionale Integrazione Migranti e con il Fondo Politiche Migratorie del Ministero del Lavoro.

Gli obiettivi dell'intervento sono coerenti con quellì del PON Legalità 2014-2020;

SI PROPONE:

di prendere atto delle esigenze manifestate dall'Amministrazione Comunale di Carpino, per procedere ad un censimento degli immobili disabitati per verificarne la possibilità di affidamento in comodato d'uso, o altra forma, da parte dei proprietari, al Comune, che si farebbe carico della dotazione dei servizi primari;

di destinare al Comune di Carpino, per tale censimento, un contributo di € 5.000,00;

di approvare apposito Schema di Convenzione con il Comune di Carpino, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla sottoscrizione il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 5.000,00 (cinquemila/00), trovano copertura sul Cap. 941041- INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE ART. 9 L.R.3 2/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI- E.F. 2018

CRA;42-06

Missione 12 - Programma 04 - Titolo 1

cod. d.lgs. 118/2011 - **1.4.1.2**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15;

gli spazi finanziari autorizzati sono stati autorizzati con AD n. 17/2018 del Segretario Generale della Presidenza e successivamente ripartiti, come da nota n. AOO_175/660 del 13/04/2018;

All'impegno di spesa provvedere il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario

Esigibilità della spesa E.F. 2018.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione h. 443/2015.

Il presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della LR 7/97, art. 4, lett. k;

L A G I U N T A

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

D E L I B E R A

- Di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale così come espressa nelle premesse;
- prendere atto delle esigenze manifestate dall'Amministrazione Comunale di Carpino (FG), per procedere ad un censimento degli immobili disabitati per verificarne la possibilità di affidamento in comodato d'uso,

o altra forma, da parte dei proprietari, al Comune, che si farebbe carico della dotazione dei servizi primari;

- di destinare al Comune di Carpino, per tale censimento, un contributo di € 5.000,00;
- di approvare apposito Schema di Convenzione con il Comune di Carpino, allegato al presente atto per farne parte integrante, delegando il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale alla sottoscrizione;
- di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazione e Antimafia sociale ogni adempimento attuativo;
- Di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato

Il presente allegato è composto da n. 3 facciate
Il Dirigente ad interim
Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
(dott. Roberto Venneri)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI CARPINO (FG) PER CENSIMENTO IMMOBILI DISABITATI

Premesse

la Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PON Legalità 2014/2020;

Con nota del 13/04/2018, prot. n. 6616, il Sindaco del Comune di Carpino, ha manifestato l'intenzione di procedere ad un censimento degli immobili disabitati per verificarne la possibilità di affidamento in comodato d'uso, o altra forma, da parte dei proprietari, al Comune, che si farebbe carico della dotazione dei servizi primari.

Tutto ciò premesso, il giorno __/__/2018, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari,

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Roberto Venneri, Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

e

il **Comune di Carpino (FG)** (C.F. _____), di seguito indicato per brevità come "Comune", rappresentato da_____.

si conviene quanto segue

Art. 1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

Con la sottoscrizione della presente convenzione, il Comune si impegna a fornire la propria collaborazione per le attività in oggetto in relazione alla attivazione di ogni utile e necessaria azione per procedere ad un censimento degli immobili disabitati per verificarne la possibilità di affidamento in comodato d'uso, o altra forma, da parte dei proprietari, al Comune, che si farebbe carico della dotazione dei servizi primari.

Quanto sopra al fine di garantire nella presente fase straordinaria, l'assistenza agli immigrati lavoratori stagionali, utilizzando le risorse economiche, da destinare con successivo atto del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, appositamente delegato con provvedimento di Giunta n _____ del _____;

ART. 2 IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune opera in piena autonomia, assumendo la completa titolarità della progettuale, in forma diretta o indiretta, scegliendo la gestione in economia, ovvero mediante affidamento a terzi, e della spesa, nel pieno rispetto delle norme per la fornitura di beni e servizi previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

Provvede alla designazione di un proprio rappresentante quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività gestionali, al fine di comunicare periodicamente alla Regione in relazione allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente convenzione.

ART. 3 – OBBLIGHI

La Regione promuove e partecipa alla realizzazione del progetto con un contributo finanziario di € 5.000,00, così come trasmesso dal Comune il 11/05/2018 per le spese di realizzazione; il Comune assicura la corresponsione al progetto di personale e servizi comunali con risorse a carico del proprio bilancio, per quanto espressamente necessario.

Art. 5 – SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il contributo regionale è riconosciuto per le spese di realizzazione del progetto in oggetto.

Le spese sostenute per la realizzazione del Progetto, con riferimento al contributo regionale, sono oggetto di rendicontazione dettagliata, da trasmettere alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale entro 30 gg dalla chiusura delle attività ed, in ogni caso, entro e non oltre il corrente esercizio finanziario 2018.

ART. 5 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del contributo regionale, disposta con determina della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, è prevista in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione.

Art. 6 EFFETTI E DURATA DELL'INTESA

La presente convenzione produce effetti per la durata di n. 6 mesi dalla sottoscrizione, salvo espressa e motivata proroga.

ARTICOLO 8 - REVOCHE

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.3, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

Il Comune, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale provvederà ad indicare.

La Regione, inoltre, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione di alcune voci di spesa, procederà alla revoca parziale del finanziamento, obbligando il Comune a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9 CONTROVERSIE

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

La presente convenzione, redatta in duplice originale si compone di n. ____ facciate compresa la copertina.

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9

Bari, _____

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

_____

Comune di Turi

_____

(Timbro e Firma leggibile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1049

Bari 2018 – "Evento straordinario di preghiera interconfessionale". - Art. 48 comma 1, lett. b) del D.Lgs 118/2011. Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020. Prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste, istituzione nuovo capitolo e variazione al bilancio.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, riferiscono quanto segue.

L'Arcivescovo di Bari - Bitonto, Mons. Francesco Cacucci, con nota del 12 giugno 2018 n. 159/A/18 acquisita al protocollo n. AOO_26 n. 6543 del 13/06/2018 ha reso noto attraverso accordi con la Santa Sede il desiderio del Papa di realizzare un incontro ecumenico a Bari il prossimo 7 luglio, per una giornata di riflessione e preghiera sulla situazione drammatica del Medio Oriente. A tale importante assise sono stati invitati i Patriarchi delle Chiese e comunità cristiane di quelle Regioni.

Le Comunità locali si stanno preparando a vivere questo incontro attraverso la preghiera e una massiccia partecipazione.

A tal fine la Regione attraverso la Sezione Protezione Civile, intende garantire così come indicato nel Decreto Legislativo n. 1 del 02/01/2018 "Codice della protezione civile" e la L.R. 7/2014 "Sistema di Protezione Civile", il superamento dell'emergenza connessa ad un evento eccezionale, rilevante e strategico che prevedibilmente comporterà una massiccia affluenza di pellegrini, fedeli e turisti. Inoltre con la collaborazione del Teatro Pubblico Pugliese vuole partecipare all'organizzazione per la riuscita dell'evento unico e straordinario.

li Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 Aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007) quale socio di maggioranza.

Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese prevede, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le finalità istituzionali anche la valorizzazione e la promozione dei suoi attrattori culturali ad esempio le attività di cultura interreligiosa/extranazionale quale può essere intesa la "preghiera interconfessionale" proposta dal Papa a Bari.

Rilevato che l'onere da sostenere per "l'Evento straordinario di preghiera interconfessionale", riveste il requisito dell'imprevedibilità e.improrogabilità ali' atto di approvazione del bilancio.

Dato che l'art. 48 lett. b) del d.lgs. n.118/2011 rubricato "Fondo di riserva per le spese impreviste" consente il prelievo delle somme necessarie ad integrare le deficienze delle assegnazioni di bilancio, che si rivelino insufficienti, occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità all'atto di approvazione del bilancio.

li capitolo 1110030 del bilancio 2018 "Fondo di riserva per le spese impreviste" presenta attualmente la disponibilità economica.

Si rende necessario pertanto:

- Riconoscere il carattere di eccezionalità dell'evento che si terrà a Bari nella giornata del 7 luglio 2018, nell'ottica di consentire a tutti gli operatori del sistema di Protezione Civile interessati, di contribuire al più elevato livello di pubblica sicurezza ed incolumità a fronte di un afflusso di persone eccezionale;
- Integrare lo stanziamento del capitolo 531083, "spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio di protezione civile - l.r. 39/95 e I. r. n.18/2000 - trasferimenti correnti a amministrazioni locali" dell'importo di € 400.000,00 al fine di consentire la realizzazione "dell'Evento straordinario di preghiera interconfessionale", mediante prelevamento dal "Fondo di riserva per le spese impreviste (art. 50 L.r. 28/2001)" e conseguente variazione al bilancio 2018.

VISTI:

il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

la legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2018";

la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..;

la D.G.R. n. 357 del 13 marzo 2018, "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Art. 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento". Allegato A) autorizza la spesa entro l'ottantapercento dello stanziamento, tra gli altri, sul capitolo 1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste. (art. 50, l.r. n.28/2001)".

Rilevato che l'art. 51, comma 2 lett. f) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta una variazione di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. f) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, con prelievo dal capitolo 1110030 del bilancio 2018 "Fondo di riserva per spese impreviste" per la somma di € 400.000,00=come di seguito indicato.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA						
CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2018	
					Competenza	Cassa
66.03	1110030	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE (ART. 50 L.R. 28/2001)	20.1.1	1.10.01.01	- 400.000,00	- € 400.000,00
42.07	531083	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000- TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	11.01.01	1.04.01.02	+ € 400.000,00	+ € 400.000,00
La copertura finanziaria è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n.357 del 13.03.2018						

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di prendere atto che l'assegnazione delle risorse in oggetto nasce dal carattere eccezionale e rilevante nonché strategico dell'evento straordinario di preghiera interconfessionale proposta dal Papa e da svolgere a Bari;
- di autorizzare il prelievo, in termini di competenza e di cassa, dal capitolo 1110030 del bilancio 2018 "Fondo di Riserva per le spese impreviste" della somma di €. 400.000,00 e procedere alla contestuale iscrizione al capitolo 531083, "spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio di protezione civile - l.r. 39/95 e I. r. n.18/2000 - trasferimenti correnti a amministrazioni locali";
- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 lett. f) del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- di autorizzare il dirigente a.i. della Sezione Protezione Civile a trasferire al Teatro Pubblico Pugliese la suddetta risorsa economica affinchè sia utilizzata dalla citata struttura per le iniziative di cui all'evento in questione, previe intesa con la Presidenza;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.
- di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo:.....
Rif. Proposta di delibera del PRG/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Missione	11	Soccorso civile	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 400.000,00		
			previsione di cassa		€ 400.000,00		
Programma	1	Sistema di protezione civile					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 400.000,00		
			previsione di cassa		€ 400.000,00		
Totale Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 400.000,00		
			previsione di cassa		€ 400.000,00		
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso civile	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 400.000,00		
			previsione di cassa		€ 400.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 400.000,00		
			previsione di cassa		€ 400.000,00		
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti*					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese in conto corrente	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 400.000,00	
			previsione di cassa			€ 400.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 400.000,00	
			previsione di cassa			€ 400.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti*	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 400.000,00	
			previsione di cassa			€ 400.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 400.000,00	€ 400.000,00	
			previsione di cassa		€ 400.000,00	€ 400.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 400.000,00	€ 400.000,00	
			previsione di cassa		€ 400.000,00	€ 400.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1050

Rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di infor.ne durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica – art. 4, c. 5, L. 28/2000. Applicazione dell'avanzo ai sensi dell'art. 42 c. 8 del D.Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione Bilancio di previsione 2018 e plur.le 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.".

Assente l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Supporto al dirigente per il coordinamento delle attività riferite al Bilancio Vincolato della gestione ordinaria: stati di previsione del bilancio annuale e pluriennale, atti amministrativi di variazione di bilancio, monitoraggio dei flussi finanziari dei programmi comunitari, rendiconto della gestione, riscontro contabile e recupero crediti", confermata dalla Dirigente del Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del bilancio vincolato e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

PREMESSO che:

la L. R. n. 3 del 28/02/2000, in attuazione dell'art. 1, comma 13, della legge n. 249 del 31/07/1997, ha istituito il Co.Re.Com, Comitato regionale per le comunicazioni, al fine di assicurare, a livello regionale, le funzioni di governo, garanzia e controllo in tema di comunicazioni. Ai sensi dell'art. 2 della predetta legge regionale, il Co.Re.Com. è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e svolge, oltre alle funzioni proprie consulenza, supporto e garanzia della Regione per le funzioni ad essa attribuite nel campo delle comunicazioni, anche le funzioni delegate, ex artt. 13 ne 14, affidategli da leggi o provvedimenti statali e regionali.

La legge n. 28/2000 all'art. 4, comma 5, prevede un rimborso, da parte dello Stato, alle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti, a titolo gratuito, durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica; il rimborso è erogato dalla Regione che si avvale del Co.Re.Com., per le attività di istruttoria e la gestione degli spazi offerti dalle suddette emittenti.

L'art. 14, comma 4, della L.R. n. 3/2000 prevede che le risorse assegnate e versate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, per l'esercizio delle funzioni delegate, siano iscritte in appositi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale per essere trasferite al bilancio del Consiglio Regionale al fine di poter sostenere la spesa relativa ad attività e funzioni delegate del Co.Re.Com.

CONSIDERATO che:

Con nota prot. AOO_116/9258 del 29/06/2017 questa Sezione comunicava alla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia l'accreditamento dei fondi, quale contributo MISE a titolo di rimborso alle emittenti per campagne elettorali relative all'anno 2016.

Le somme di cui sopra risultano accertate e completamente riscosse nell'anno 2017 sul capitolo di entrata 3040020 "Contributo dallo stato per il rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica - art. 4, comma,5 l. 28/2000". con rev. n. 6884/17 per un importo pari ad € 100.990,26. Nello stesso anno le somme in questione non risultano essere state impegnate sul corrispondente capitolo di spesa 1440 "Rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica - art. 4, comma,5 l.28/2000".

Con nota prot. n. 35672 del 20/04/2018 la Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia ha confermato l'esatta imputazione delle somme al capitolo 3040020/17, collegato al capitolo di spesa 1440 ed ha avanzato la richiesta di accredito della predetta somma di € 100.990,26.

Atteso che tali risorse, ad oggi, non risultano trasferite nelle casse del Consiglio, si rende necessario procedere all'accreditamento in favore del Consiglio Regionale mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato dell'importo pari ad € 100.990,26, quale fondo statale vincolato gestito dal Co.Re. Com. da destinare, ai sensi dell'art. 4, co. 5, L. 28/2000, al rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali come indicato nella "copertura finanziaria".

Inoltre in data 22/05/2018 il Banco di Napoli ha comunicato a questa Sezione, tramite il provvisorio di entrata n. 4746/18, il trasferimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dei contributi relativi al mese di Maggio 2017 per un ammontare pari ad € 100.775,80.

Con nota AOO 116/8739 del 04/06/2018 si è data comunicazione alla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia dell'avvenuto introito delle somme, tramite reversale d'incasso n. 17036/2018, imputata al capitolo di entrata 3040020 "Contributo dallo Stato per il rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica - art. 4, comma,5 1.28/2000."

VISTI:

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilando delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;

la D.G.R. n. 357 del 13/03/2018, di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2017, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 100.990,26.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	P.D.C.F	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 100.990,26	0,00
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.1	+ 0,00	- € 100.990,26

30.01	1440	Rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica - art. 4, comma,5 l.28/2000.	1.11.1	1.04.01.04	+ € 100.990,26	+ € 100.990,26

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 100.990,26 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 357del 13/03/2018 relativa al pareggio di Bilancio e rispetta le disposizioni di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il presente provvedimento comporta la variazione in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018, al bilancio di previsione 2018 e al bilancio pluriennale 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018, come di seguito specificato:

parte entrata - Iscrizione in termini di competenza e di cassa:
Cod. UE 2 "Altre Entrate"
Entrate Ricorrenti

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2018
30.01	3040020	"Contributo dallo Stato per il rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica - art. 4, comma,5 l.28/2000."	E.2.01.01.01.001	+ € 100.775,80.

Debitore: Ministero dello Sviluppo Economico
L'importo di € 100.775,80 risulta accertato e riscosso con reversale di incasso n. 17036/18.

Parte spesa
Cod. UE 8
Spese Ricorrenti

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma e Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2018
30.01	1440	Rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica - art. 4, - art. 4, comma,5 l.28/2000	1.11.1	1.04.01.04	+ € 100.775,80.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che

rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7 /1997, art. 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della D.G.R. n. 357 del 13/03/2018 relativa al pareggio di Bilancio e rispetta le disposizioni di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;

di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n.118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale successivamente all'approvazione della presente deliberazione;

di AUTORIZZARE la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le conseguenti variazioni in parte Entrata e in parte Spesa, in termini qi competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018, al bilancio di previsione 2018 e al bilancio pluriennale 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

di AUTORIZZARE il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione, in esecuzione di quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011;

di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;

di PUBBLICARE la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma	11	Altri servizi generali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	201.766,06		0,00
			previsione di cassa	0,00	201.766,06		0,00
Totale Programma	**11**	**Altri servizi generali**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	201.766,06		
			previsione di cassa	**0,00**	201.766,06		
TOTALE MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	201.766,06		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	201.766,06		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		100.990,26	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		100.990,26	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		100.990,26	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	201.766,06		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	201.766,06	100.990,26	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	201.766,06		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	201.766,06	100.990,26	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00	100.990,26		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	100.990,26		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	100.990,26		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

IL DIRIGENTE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
- Dott. Nicola PALADINO -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1051

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Asse XIII "Assistenza Tecnica". D.G.R. n. 2445 21/11/2014 "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della regione Puglia" - Modifiche e Integrazioni. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Assente l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Pasquale Orlando, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

VISTI:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 123, ove al paragrafo 6, prevede che "lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- i Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139/2014;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- l'Atto Dirigenziale n.39 del 21 giugno 2017 a firma del Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, in qualità di Autorità di Gestione con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt.72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013.

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 6, comma 7, del Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, la gestione delle misure agevolative potrà essere attuata, in tutto o per alcune fasi del procedimento, anche da soggetti intermediari in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà, nel rispetto della normative nazionale e comunitaria;
- L'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio") prevede che lo Stato membro può designare uno o più orgnismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto;
- Il Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 disciplina gli aiuti a finalità regionale che perseguono l'obiettivo di sviluppare il sistema delle imprese localizzate nel territorio regionale, promuovendo un contesto sostenibile.

Rilevato che:

- Puglia Sviluppo SpA è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- Puglia Sviluppo, ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, e s.m.i. e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, si configura quale organismo in *house providing* della Regione Puglia.

Considerato che:

- nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, la Regione ha affidato a Puglia Sviluppo compiti e funzioni di soggetto intermedio della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 dimostrando di disporre di adeguata solidità economica e finanziaria, adeguate capacità di attuazione dei regimi di aiuto, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione, di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace e di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;
- con Deliberazione n. 2445 del 21 novembre 2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con la stessa deliberazione la Giunta ha altresì:
  - approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e la società puglia Sviluppo SpA e i relativi allegati;
  - provveduto alla copertura delle spese relative allo svolgimento dell'attività svolta dalla società Puglia Sviluppo SpA (così come indicate nello schema di atto convenzionale) con specifica posta finanziaria su "Assistenza Tecnica - Servizi per l'attuazione dei regimi di aiuto" prevista dall'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo locale" sottoscritto in data 25 luglio 2013 tra Regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico con una dotazione di € 12.000.000 per il periodo 2015-2018,
- in data 10 dicembre 2014 è stata sottoscritta la suddetta Convenzione repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 avente ad oggetto "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014/2020".

Vista:

- la nota prot. 2261/U del 28/02/2018 della società Puglia Sviluppo SpA con la quale la stessa comunicava al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 la necessità di procedere ad un aggiornamento della richiamata Convenzione repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 relativamente alla durata e alla dotazione finanziaria;

Considerato altresì che:

- per il periodo 2014-2020 la disciplina dell'Unione ha introdotto la cosiddetta regola "n+3" (art. 136 del Regolamento CE 1303/2013), e che, pertanto, le certificazioni alla Commissione devono essere presentate entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello dell'impegno nell'ambito del Programma;
- si rende necessario determinare la dotazione finanziaria complessiva per il periodo 2019-2023 al fine di garantire continuità alle attività previste dalla Convenzione fino alla data coincidente con la scadenza delle certificazioni che la Regione dovrà presentare alla Commissione secondo la regola cosiddetta "n+3", e quindi fino al 31.12.2023.

Preso atto della circostanza che l'attuale stato di attuazione della Convenzione comporta di fatto la necessità di rideterminare il contributo da assegnare alla società Puglia Sviluppo SpA, prevedendo una integrazione delle risorse già previste in convenzione pari ad ulteriori 20.000.000 euro, da destinare alle attività previste dalla scheda attività PS0100 relative alle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto attualmente operativi a valere sul Titolo II del regolamento Regionale n. 17 /2014, per far fronte ai maggiori oneri ed assicurare lo svolgimento delle attività da parte della Società senza soluzione di continuità a tutto il 31/12/2023.

Rilevato che:

Per il suddetto fine occorre procedere ad una modifica ed integrazione della Convenzione tra Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo SpA (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014), in particolare attraverso la modifica dell'art 2 della Convenzione ("Oggetto"), dell'art. 5 ("Durata") e dell'art 7 ("Risorse finanziarie"), nonché della scheda attività PS0100 "Funzioni di organismo Intermedio per l'attuazione di regimi di aiuto".

Rilevato altresì che:

- la copertura finanziaria per un importo complessivo pari ad € 20.000.000 viene assicurata dalle risorse dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica" Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del PORP uglia FESR-FSE 2014/2020.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018.

CONSIDERATO che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di Stabilità 2018).

RITENUTO, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n.E/1 del D.Lgs. n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare l'atto integrativo alla Convenzione repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 che costituisce l'**Allegato 1** parte integrante del presente provvedimento, relativamente alla modifica dell'art. 2 ("Oggetto"), dell'art. 5 ("Durata") e dell'art. 7 ("Risorse finanziarie") della Convenzione;

- di approvare le modifiche alla Scheda attività PS0100 “Funzioni di organismo Intermedio per l’attuazione dei Regimi di aiuto”;
- di sostituire la scheda attività PS0100 presente nell’allegato 1 alla Convenzione rep. 016569 del 23/12/2014, con quella riportata in Allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (**Allegato 2**);
- di confermare ogni altra disposizione attuativa di cui alla Convenzione rep. 016569 del 23/12/2014;
- di apportare, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA per l’esecuzione delle attività di interesse generale nell’ambito della programmazione unitaria della Regione puglia 2014-2020.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione e.f. 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Variazione al bilancio

C.R.A	62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	06 - Sezione programmazione unitaria

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1- Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021(*)	COMPETENZA 2022(*)	COMPETENZA 2023(*)
2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	+ 2.000.000,00	+ 2.000.000,00	+ 2.000.000,00	+ 2.000.000,00	+ 2.000.000,00
2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	+ 1.400.000,00	+ 1.400.000,00	+ 1.400.000,00	+ 1.400.000,00	+ 1.400.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2020 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell’Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell’All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Capitolo	Declaratoria capitolo	MIS PRO	PDCF	CODICE UE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021(*)	COMPETENZA 2022(*)	COMPETENZA 2023(*)
1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12	U.1.03.02.11	3	+ 2.000.000,00	+ 2.000.000,00	+ 2.000.000,00	+ 2.000.000,00	+ 2.000.000,00
1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12	U.1.03.02.11	4	+ 1.400.000,00	+ 1.400.000,00	+ 1.400.000,00	+ 1.400.000,00	+ 1.400.000,00
1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A- L.R. N. 28/2001)	20.3	U.2.05.01.99	7	- 600.000,00	- 600.000,00			
1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12	U.1.03.02.11	7	+ 600.000,00	+ 600.000,00	+ 600.000,00 (*)	+ 600.000,00 (*)	+ 600.000,00 (*)

(*) Per gli esercizi successivi al 2020 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 20.000.000,00 (di cui quota Ue+Stato pari a € 17.000.000,00) corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante atto del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitolo entrata	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023	TOTALE
2339010	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	10.000.000
2339020	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	7.000.000
totale	**3.400.000**	**3.400.000**	**3.400.000**	**3.400.000**	**3.400.000**	**17.000.000**

Capitolo di spesa	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023	TOTALE
1161132	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	10.000.000
1162132	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	7.000.000
1163132	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	3.000.000
totale	**4.000.000**	**4.000.000**	**4.000.000**	**4.000.000**	**4.000.000**	**20.000.000**

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di atto integrativo alla Convenzione corrente tra la Regione Puglia e la Società Puglia Sviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014) che costituisce l'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, relativamente alla modifica dell'art.' 2 ("Oggetto"), dell'art. 5 ("Durata") e dell'art. 7 ("Risorse finanziarie") della Convenzione;
- di approvare le modifiche alla Scheda attività PS0100 "Funzioni di organismo Intermedio per l'attuazione dei Regimi di aiuto" allegata alla Convenzione rep. n. 016569 del 23/12/2014;
- di sostituire la scheda attività PS0100 presente nell'allegato 1 alla Convenzione rep. 016569 del 23/12/2014, con quella riportata in Allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- di confermare ogni altra disposizione attuativa di cui alla Convenzione rep. n. 016569 del 23/12/2014;
- di delegare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE2 014/2020, alla sottoscrizione dell'atto integrativo alla convenzione di cui alla D.G.R. n. 2445/2014;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, Comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività di cui Convenzione corrente tra la Regione Puglia e la Società Puglia Sviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014);
- di autorizzare la Seziorie Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e al Bilancio di Previsione 2018/2020, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

Atto integrativo alla Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020

tra

la Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario sauro n. 33 (C.F. 80017210727), in qualità di Amministrazione titolare del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (di seguito "POR Puglia"), rappresentata dal Dott. Pasquale Orlando, Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del POR Puglia, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del --/--/2018

e

Puglia Sviluppo SpA, in seguito denominata Società, con sede in Modugno, via Delle Dalie snc, capitale sociale € 3.499.540,88, interamente versato, codice fiscale e partita IVA 01751950732 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'Avv. Grazia D'Alonzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società,

Premesso che:

- In data 17 giugno 2014 è stato emanato il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- In data 6 ottobre 2014 è stato pubblicato (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl.) il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione);
- la Regione ha avviato a partire dal mese di dicembre 2014 l'attuazione degli aiuti di cui al suddetto Regolamento Regionale 17/2014.

Rilevato che:

- Puglia Sviluppo è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;

Il presente allegato è composto

da n. otto facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 1

- Puglia Sviluppo, ai sensi del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, si configura quale organismo *in house providing* della Regione Puglia.

Considerato che:

- Puglia Sviluppo è in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale necessari per l'affidamento di compiti di organismo intermedio;
- la società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale ai sensi del d.lgs. 231/01 ed il Codice Etico in data 9 ottobre 2014, nonché il Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati personali in data 23 ottobre 2014.

Vista la Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. repertoriata al n. 016569 del 23/12/2014 di cui alla D.G.R. 2445 del 21/11/2014 per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. ____del__/__/__ avente ad oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica". D.G.R. n. 2445 21/11/2014 "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della regione Puglia" – Modifiche e Integrazioni".

Tutto ciò premesso, rilevato, considerato e visto tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 – (Modifica art. 2 Convenzione)

1. L'art. 2 "Oggetto" della Convenzione repertoriata al n. 016569 del 23/12/2014 di cui alla D.G.R. 2445 del 21/11/2014 è sostituito dal seguente:

Articolo 2 – Oggetto

1. *La Regione con il presente atto convenzionale affida alla Società i seguenti compiti e funzioni di soggetto intermedio nell'attuazione dei regimi di aiuto compresi nel titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in particolare:*
   a) *Aiuti ai programmi di investimento delle PMI - Titolo II – Capo 3 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;*
   b) *Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Titolo II – Capo 1 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – Contratti di Programma;*
   c) *Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Titolo II – Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – PIA;*

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 1

d) *Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Titolo II – Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - PIA Piccole Imprese;*

e) *Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA Turismo Titolo II – Capo 5 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;*

f) *Aiuti ai programmi di investimento delle PMI - Titolo II Turismo – Capo 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;*

2. *La definizione puntuale delle funzioni e dei compiti affidati alla Società, in qualità di organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto indicati al precedente comma 1 è riportata nella scheda attività (PS0100) costituente l'allegato 1 alla presente convenzione.*
3. *La Regione si riserva di affidare alla Società ulteriori compiti e funzioni, a seguito dell'adozione di nuovi atti di programmazione, piani, programmi e conseguenti atti normativi e/o regolamentari da formalizzare con la stipula di atti aggiuntivi e/o integrativi alla presente convenzione.*

Articolo 2 – (Modifica art. 5 Convenzione)

1. L'art. 5 "Durata" della Convenzione repertoriata al n. 016569 del 23/12/2014 di cui alla D.G.R. 2445 del 21/11/2014 è sostituito dal seguente:

Articolo 5 – Durata

1. *La presente convenzione produce effetti per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione e fino a tutto il 31 dicembre 2023, termine del ciclo di programmazione 2014-2020.*
2. *La Regione, su proposta del Comitato di Vigilanza, può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività indicate nell'art. 2, in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.*

Articolo 3 – (Modifica art. 7 Convenzione)

1. L'art. 7 "Risorse finanziarie" della Convenzione repertoriata al n. 016569 del 23/12/2014 di cui alla D.G.R. 2445 del 21/11/2014 è sostituito dal seguente:

Articolo 7 – Risorse finanziarie

1. *Al fine di garantire la copertura complessiva per lo svolgimento dei compiti individuati dalla presente convenzione, la Regione corrisponderà, per il periodo 2015-2023, un contributo complessivo di € 32.000.000,00.*
2. *La Società si impegna a svolgere, comunque, i compiti e le funzioni affidate e descritte nell'Allegato 1 (Scheda Attività PS0100).*

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 1

3. *Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.*

Articolo 4 – Pattuizioni

1. Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui alla Convenzione repertoriata al n. 016569 del 23/12/2014 di cui alla D.G.R. 2445 del 21/11/2014 non in contrasto con il presente atto integrativo.

Bari, _____

REGIONE PUGLIA
Dott. Pasquale Orlando

_____

PUGLIA SVILUPPO S.p.A.
Avv. Grazia D'Alonzo

_____

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 2

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (*in house*)
SCHEDA ATTIVITA'
Codice **PS0100**

1	Titolo dell'attività	Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto
2	Tempi di attuazione	Periodo 2014-2020
3	Costo complessivo Costo annuale programmato Copertura finanziaria	€ 32.000.000,00 €/anno 3.500.000,00 (2015-2023) Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – APQ Sviluppo Locale (€ 12.000.000) POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" (€ 20.000.000)
4	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione Comunitaria e unitaria. Gli obiettivi dei compiti e funzioni di organismo intermedio nell'attuazione dei regimi di aiuto compresi nel titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono relativi ai seguenti strumenti: a) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI - Titolo II – Capo 3 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014; b) Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Titolo II – Capo 1 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – Contratti di Programma; c) Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Titolo II – Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – PIA; d) Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Titolo II – Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - PIA Piccole Imprese; e) Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA Turismo Titolo II – Capo 5 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014; f) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI - Titolo II Turismo – Capo 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014.
5	Descrizione sintetica dell'attività	Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento Regionale n. 17/2014. In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento: - valutare le proposte pervenute a seguito della

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 2

		pubblicazione dell'avviso pubblico; - raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa; - attuare, d'intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari finali; - acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti; - operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione; - eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi; - verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali; - acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli; - comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile della Linea di Intervento e alla struttura competente presso l'ADG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari.
6	Dipartimento e Sezione interessati	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Gestione delle singole commesse con l'impego di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società. Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi, con particolare riferimento alla valutazione degli investimenti in attivi materiali e in materia di Ricerca. Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le analisi di contesto connesse all'efficacia degli strumenti finanziari.
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-600.000,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	*1*	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*	residui presunti				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa				
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	1	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*	residui presunti				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	II	Trasferimenti correnti					
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	2.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	1.400.000,00		
			previsione di cassa	0,00			
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	previsione di competenza	0,00	3.400.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0,00	3.400.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.400.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti*					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-600.000,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	1	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*	residui presunti				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa				
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	1	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*	residui presunti				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	II	Trasferimenti correnti					
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	2.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	1.400.000,00		
			previsione di cassa	0,00			
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	previsione di competenza	0,00	3.400.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0,00	3.400.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.400.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1053

POR PUGLIA FESR 2014-2020 – Az.6.4: Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici. Sub-Az.6.4.b: Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 al Docum. tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanz. 2018 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e LL.PP., con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, dott. Raffaele Piemontese assente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Idriche confermata dal Dirigente della stessa Sezione, di concerto con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale ORLANDO, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, convalidata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, dott. Gianluca NARDONE, e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, prof. Domenico LAFORGIA, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al miglioramento del Servizio Idrico Integrato (SII) per usi civili, attraverso gli interventi di potenziamento ed adeguamento dei presidi depurativi per ogni agglomerato pugliese, al fine della sostenibilità ambientale del sistema, del miglioramento qualitativo degli scarichi e della salvaguardia dei recapiti finali e dei corpi idrici in attuazione alle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA) che sono finalizzate a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici e per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi ed il raggiungimento dei target previsti dagli obiettivi di servizio.

Al fine di attivare quanto sopra, nonché, dare continuità alle azioni già intraprese con la scorsa programmazione comunitaria, nell'ambito del SII, di cui alla linea 2.1 del PO FESR 2007/2013, la Giunta Regionale Pugliese, con propria deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, nell'approvare il Programma Operativo POR PUGLIA 2014-2020 di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015, che ha approvato determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR-FSE" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo, ha istituito i capitoli di spesa già individuati con DGR n. 735/2015.

Nell'ambito del Programma Operativo "POR Puglia FESR-FSE" 2014-2020 insiste l'Azione 6.4 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici" che prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte alla sub-azione 6.4.b "integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica" attraverso interventi riferiti ad attività di monitoraggio dei corpi idrici ai sensi della direttiva 2000/60/CE, nonché all'aggiornamento della pianificazione e relativa trasposizione nel sistema informativo territoriale ed in particolare l'attivazione della seguente tipologia:

- Potenziamento del sistema di monitoraggio automatico remoto degli impianti depurativi;

Ciò premesso:

al fine di attivare idonee azioni di acceleramento della spesa del POR FESR Puglia 2014-2020, e tra le quali quella di avviare attività propedeutiche per l'individuazione di eventuali interventi da inserire e/o shiftare nella programmazione, che siano comunque coerenti con i criteri di selezione e quindi sottoposti a procedure di verifica per l'ammissione a finanziamento nell'ambito della sub-azione 6.4.b del POR PUGLIA FESR 2014-2020, nonché, poter assumere le determinazioni di competenza circa la definizione di un ordine di priorità degli stessi interventi nel rispetto dei principi stabiliti dagli artt. 110 e 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, del regolamento UE n. 1301/2013, ovvero, sulla base dei criteri di ammissibilità e selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del 11/03/2016 di cui alla D.G.R. n. 582 del 26/04/2016, la Sezione Regionale scrivente, competente in merito ai programmi di finanziamento per il potenziamento ed il mantenimento dei livelli di efficienza del SII, ha istituito il Tavolo

tecnico permanente di concertazione congiunto con AIR (Autorità Idrica Pugliese), soggetto giuridico a cui è affidata la gestione per l'attuazione del Piano d'Ambito (PdA) e l'Acquedotto Pugliese SPA (AQP), soggetto affidatario della gestione del SII ed attuatore degli interventi, per l'attivazione della procedura negoziale finalizzata alla individuazione dei progetti in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica ed il raggiungimento dei target previsti dagli obiettivi di servizio, nel rispetto di quanto sopra esposto.

La Regione Puglia, in sede di tavolo tecnico congiunto con l'Autorità Idrica Pugliese e AQP spa, giusta convocazione della Sezione Risorse Idriche con nota prot. n. 2583 del 01.03.2018 e successiva nota prot. n. 2986 del 08.083.2018, ha verificato un quadro sinottico, acquisito per vie brevi da AQP, di interventi che risulterebbero coerenti per natura e tempistica con gli obiettivi di spesa del POR FESR Puglia 2014-2020, e che sono stati suddivisi per tipologia funzionale alle sub-Azioni 6.3 e 6.4 del POR FESR 2014-2020.
Pertanto sono stati proposti a essere candidati a finanziamento i seguenti interventi a valere sulla sub-Azione 6.4.b:

Codice Int.	Descrizione intervento	Stato Attuativo	Q.E.	Quota Pubblica
P1147	Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di potenziamento del sistema di monitoraggio automatico remoto degli impianti depurativi di Acquedotto Pugliese - Primo step. Primo Lotto Funzionale.	Lavori ultimati	2.662.057,91	2.662.057,91
P1148	Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di potenziamento del sistema di monitoraggio automatico remoto degli impianti depurativi di Acquedotto Pugliese - Primo step. Secondo Lotto Funzionale.	Lavori ultimati	1.697.961,25	1.697.961,25
		Totale	**4.360.019,16**	**4.360.019,16**

Le risultanze del tavolo tecnico riguardante gli interventi candidati a finanziamento di cui innanzi sono state riportate nel verbale condiviso del 15/03/2018 e trasmesso dalla Sezione scrivente con nota prot. n. 5281 del 27/04/2018 all'A.I.P. e all'AQP spa, al fine di formalizzare e autorizzare quanto discusso nel tavolo negoziale stesso con invito a fornire formale attestazione con la quale si prende atto sia del tavolo tecnico sia delle decisioni e delle azioni da attivare;

Vista la nota prot. n. 2525 del 22/05/2018 da parte di A.I.P. con la quale si attesta la presa d'atto e condivisione sull'ammissibilità a finanziamento degli interventi in precedenza indicati;

Preso atto, per gli interventi candidati, di tutte le informazioni utili all'istruttoria per la procedura di acquisizione al POR 2014-2020 e che la selezione degli interventi stessi è stata operata nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, ovvero, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17/03/2016 e s.m.i.;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e alla variazione all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

VISTA la L.R. n.67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)".

VISTA la L.R. n.68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss. mm. ed ii.;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 67/2017 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2018).

Sulla base di quanto sopra si propone alla Giunta Regionale di:

- di ammettere a finanziamento nell'ambito dell'Azione 6.4 - Sub Az 6.4.b del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020:
  1. l'intervento di "Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di potenziamento del sistema di monitoraggio automatico remoto degli impianti depurativi di Acquedotto Pugliese - Primo step. Primo Lotto Funzionale." per l'importo complessivo pari ad **€ 2.662.057,91**;
  2. l'intervento di "Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di potenziamento del sistema di monitoraggio automatico remoto degli impianti depurativi di Acquedotto Pugliese - Primo step. Secondo Lotto Funzionale." per l'importo complessivo pari ad **€ 1.697.961,25**;
- Individuare quale "soggetto attuatone" l'Acquedotto Pugliese SPA (AQP SPA);
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente **€ 4.360.019,16** a valere sull'Azione 6.4 - Sub Az 6.4.a del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss. mm. ed ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- **<u>Parte Spesa</u>**
  Codice UE: 1
  Tipologia di spesa: ricorrente

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. lgs. 118/2011	CODICE UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018
1161000	POR PUGLIA 2014-2020, FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5.2	1	3	U.2.03.01.02	- € 2.564.717,16

1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5.2	1	4	U.2.03.01.02	- € 1.795.302,00
1161640	POR 2014-2020. AZIONE 6.4-INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	9.9.2	6	3	U.2.03.03.02	+ € 2.564.717,16
1162640	POR 2014-2020. AZIONE 6.4-INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	9.9.2	6	4	U.2.03.03.02	+ € 1.795.302,00

La Correlata entrata trova copertura come di seguito riportato

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
TIPO ENTRATA RICORRENTE

CAPITOLO ENTRATA	**Descrizione del capitolo**	**Codifica piano del conti finanziarlo e gestionale SIOPE**	**e.f. 2018**
			Competenza e Cassa
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	2.564.717,16
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	1.795.302,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico.
Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2017) 6239 del 14/09/2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea che da ultimo modifica la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

La corrispondente quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 769.415,15 è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sul capitolo di spesa 1147015 coerente con l'Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 4.360.019,16 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante atto del Dirigente della Sezione Risorse Idriche in qualità di Responsabile dell'Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore con delega alle Risorse Idriche, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. d) e K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e LL.PP., con delega alle Risorse Idriche.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche d'intesa, per la parte contabile, con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta del Presidente della Giunta Regionale, con delega alle Risorse Idriche;
- di ammettere a finanziamento nell'ambito dell'Azione 6.4 - Sub Az 6.4.b del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020:
  a) l'intervento di "Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione del lavori di potenziamento del sistema di monitoraggio automatico remoto degli impianti depurativi di Acquedotto Pugliese - Primo step. Primo Lotto Funzionale." per l'importo complessivo pari ad **€ 2.662.057,91**;
  b) l'intervento di "Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di potenziamento del sistema di monitoraggio automatico remoto degli impianti depurativi di Acquedotto Pugliese - Primo step. Secondo Lotto Funzionale" per l'importo complessivo pari ad **€ 1.697.961,25**;
- Individuare quale "soggetto attuatore" l'Acquedotto Pugliese SPA (AQP SPA);
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente **€ 4.360.019,16** a valere sull'Azione 6.4 - Sub Az 6.4.a del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, al sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss. mm. ed ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2018/00000 14

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-4.360.019,16	
			previsione di cassa			-4.360.019,16	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
			previsione di competenza			-4.360.019,16	
			previsione di cassa			-4.360.019,16	
TOTALE MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*	residui presunti				
			previsione di competenza			-4.360.019,16	
			previsione di cassa			-4.360.019,16	
MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		4.360.019,16		
			previsione di cassa		4.360.019,16		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti				
			previsione di competenza		4.360.019,16		
			previsione di cassa		4.360.019,16		
TOTALE MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*	residui presunti				
			previsione di competenza		4.360.019,16	-4.360.019,16	
			previsione di cassa		4.360.019,16	-4.360.019,16	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		4.360.019,16	-4.360.019,16	
			previsione di cassa		4.360.019,16	-4.360.019,16	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		4.360.019,16	-4.360.019,16	
			previsione di cassa		4.360.019,16	-4.360.019,16	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è costituito da n. 1 (una) facciata

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1054

Attuazione 1° stralcio del Piano di interventi per risanamento ambientale la rigenerazione urbana quartiere Tamburi Taranto nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo -art. 6 del D.Lgs. 31/5/2011, n. 88- con risorse di cui Del. Cipe 92/2012 - FSC 2007-2013–D.G.R. n.169/2014. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Pisicchio, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria assente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e dalla Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- L'articolo 5 del Decreto Legge 5 gennaio 2015 n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 4 marzo 2015 n. 20, ha previsto che *"in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, l'attuazione degli interventi che riguardano detta area è disciplinata dallo specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, di seguito denominato CIS Taranto"*.
- Il CIS rappresenta lo strumento di attuazione rafforzata finalizzato ad accelerare la realizzazione degli interventi strategici, assicurare la qualità della spesa pubblica ed al contempo, individuare le responsabilità, i tempi e le modalità di attuazione degli interventi.
- In data 28 dicembre 2015 è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'area di Taranto che prevede, tra l'altro, l'istituzione di un Nucleo Tecnico quale organo tecnico - istituzionale di coordinamento e di impulso per le azioni da condurre nel quadro degli indirizzi definiti dal Tavolo Istituzionale Permanente (TIP).
- L'allegato 2 del CIS di Taranto contiene, tra l'altro, il "Piano di Interventi" per il risanamento del quartiere Tamburi ed in particolare interventi relativi alla foresta urbana, alla realizzazione di alloggi di housing sociale e a progetti di riqualificazione per il risanamento del quartiere Tamburi.
- A partire dal 10 febbraio 2007 con un incontro tenutosi presso la Presidenza della Regione Puglia sono state condivise le attività da porre in atto per la realizzazione dei suddetti interventi, alcuni dei quali localizzati su aree occupate da edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'ARCA Jonica ed è stato definito un "Nuovo Piano di Interventi", consistente nella rimodulazione degli interventi previsti nell'originale programma di risanamento, sostenuto da risorse già allocate, all'interno di un quadro complessivo di azioni articolato in due fasi attuative:
  - la prima, denominata "Piano di Interventi - 1° Stralcio", finalizzata all'avvio degli interventi provvisti di copertura finanziaria già disposta dall'Allegato 2 del CIS;
  - la seconda, denominata "Piano di Interventi - 2° Stralcio", finalizzata al completamento degli interventi ricompresi nel programma generale e da realizzare a seguito dell'avvenuta copertura finanziaria.

CONSIDERATO CHE:

- In data 19 luglio 2017 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Comune di Taranto, Regione Puglia e ARCA Jonica per l'attuazione del "Nuovo Piano di Interventi - 1° Stralcio", comprendente i seguenti interventi a valere sulle risorse delle azioni del PAC - Plano Città del MIT e sulle risorse di cui alla Del. Cipe 92/2012 - FSG 2007 - 2013 individuate con D.G.R. n. 169/2014:

COD.	*TITOLO INTERVENTO*	*AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE/SOGGETTO ATTUATORE*	*COPERTURA FINANZIARIA DISPONIBILE*	*FONTE DI FINANZIAMENTO*
2.13	Bonifica aree Foresta Urbana – Quartiere Tamburi	Comune di Taranto	1.954.054,40	PAC – Piano Città - MIT
2.14	Foresta Urbana Nord Quartiere Tamburi	Comune di Taranto	6.850.945,60	PAC – Piano Città - MIT

2.15		1a	Housing Sociale per la costruzione di 154 alloggi E.R.P. - Quartiere Tamburi		Comune di Taranto	15.195.000,00 PAC - Piano Città - MIT	
2.20			Attività di accompagnamento e monitoraggio edilizia abitativa		Comune di Taranto	500.000,00	Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 - 2013 D.G.R. 169/2014
2.21	Rigenerazione Urbana - Quartiere Tamburi	1a	Foresta Urbana Sud	480.000	Comune di Taranto	40.000.000,00	Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 - 2013
		1b	*Indennizzo Arca Protocollo di Intesa 25/05/2007	11.520.000			
		2	Impianti sportivi di base e completamento struttura mercatale	5.000.000			
		3	Lungomare terrazzato sul mar Piccolo	10.000.000			
		4	Riqualificazione urbana aree 1,2,3,4,5	13.000.000			

- in data 18 ottobre 2017, in sede di riunione del Tavolo Istituzionale Permanente, presieduta dal Responsabile Unico del Contratto dott. Giampiero Marchesi, è stata presentata la formale proposta di riprogrammazione del CIS, corredata dalle relative schede di dettaglio degli interventi (Codice 2.14, 2.15 e 2.21)
- che con nota del 19 gennaio 2018 Prot. n. SMAPT 00000 P-4.24.30 Presidenza del Consiglio del Ministri, il RUC Dott. Giampiero Marchesi ha comunicato "che la procedura scritta avviata dal RUC per l'approvazione da parte del Tavolo Istituzionale Permanente della proposta di riprogrammazione degli interventi inseriti nel Contratto relativi alla foresta urbana, alla realizzazione di alloggi di housing sociale e a progetti di riqualificazione, siti nell'area Tamburi del Comune di Taranto, si è conclusa positivamente";
- che con deliberazione n. 714 del 2 maggio 2018 la Giunta Regionale ha preso atto delle specificazioni tecniche formulate con nota prot. n. 165229/2017 dal Referente del Nucleo Tecnico Operativo in riscontro all'istruttoria del RUC, nonché delle schede tecniche di riprogrammazione del CIS discusse in sede di Tavolo Istituzionale Permanente in data 18 ottobre 2017, a parziale modifica e integrazione del Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 1198 del 18 luglio 2017 e sottoscritto in data 19 luglio 2017 e ha modificato parzialmente il quadro degli interventi contenuto nel Protocollo d'Intesa siglato in data 19/07/2017, apportando le seguenti variazioni:
  - eliminazione del riferimento all'intervento Codice 2.20 in quanto non più a titolarità del Comune di Taranto;
  - modifica dell'intervento Codice 2.15 prevedendo, alla luce dei quadri tecnico - economici degli interventi redatti dall'ARCA Jonica sulla base dei limiti massimi di costo approvati dalla DGR n. 766/2010 per gli interventi di edilizia residenziale pubblica, in luogo di n. 154 alloggi di ERP ubicati in un unico ambito del Quartiere Tamburi, la realizzazione di n. 126 alloggi di ERP ubicati in 4 aree con i seguenti codici:

    Cod. 2.15.1 - Lotto 2: n. 32 alloggi nel Quartiere Paolo VI;
    Cod. 2.15.2 - Lotto 3: n. 32 alloggi nel Quartiere Tamburi;
    Cod. 2.15.3 - Lotto 9: n. 32 alloggi nel Quartiere Tre Carrare;
    Cod. 2.15.4 - Lotto 12; n. 30 alloggi nel Quartiere San Vito;

- che pertanto, a seguito della suddetta approvazione, il "Nuovo Piano di Interventi -1° stralcio" è stato così rimodulato:

CODICE DI INTERVENTO				TITOLO INTERVENTO		SOGGETTO ATTUATORE	COPERTURA FINANZIARIA DISPONIBILE	FONTE DI FINANZIAMENTO
2.13				Bonifica aree Foresta Urbana Quartiere Tamburi		ARCA JONICA	1.954.054,40	PAC – Piano Città - MIT
2.14				Foresta Urbana Nord Quartiere Tamburi		ARCA JONICA	6.850.945,60	PAC – Piano Città - MIT
2.15	2.15.1			Lotto 2 n. 32 Alloggi - Q.re PAOLO VI		ARCA JONICA	3.840.000,00	PAC – Piano Città – MIT
	2.15.2			Lotto 3 n. 32 Alloggi - Q.re TAMBURI		ARCA JONICA	3.840.000,00	PAC – Piano Città – MIT
	2.15.3			Lotto 9 n. 32 Alloggi - Circ. TRE CARRARE		ARCA JONICA	3.840.000,00	PAC – Piano Città – MIT
	2.15.4			Lotto 12 n. 30 Alloggi - Q.re SAN VITO		ARCA JONICA	3.675.000,00	PAC – Piano Città – MIT
2.21	1a		2.21.1.a	Programma di Rigenerazione Urbana del Quartiere Tamburi - Foresta Urbana Sud		COMUNE DI TARANTO	480.000,00	Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 – 2013
	Rigenerazione Urbana – Quartiere Tamburi	1b	2.21.1.b1	Lotto 5 - Realizzazione Housing Sociale per la costruzione di n. 26 alloggi ERP QUARTIERE SALINELLA		ARCA JONICA	3.120.000,00	Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 – 2013
			2.21.1.b2	Lotto 7 - Realizzazione Housing Sociale per la costruzione di n. 32 alloggi ERP QUARTIERE PAOLO VI		ARCA JONICA	3.840.000,00	
			2.21.1.b3	Lotto 8 - Realizzazione Housing Sociale per la costruzione di n. 32 alloggi ERP QUARTIERE PAOLO VI		ARCA JONICA	3.840.000,00	
			2.21.1.b4	Demolizione n. 216 Alloggi proprietà ARCA		ARCA JONICA	720.000,00	
		2	2.21.1.b7	Impianti sportivi di base e completamento struttura mercatale	5.000.000,00	COMUNE DI TARANTO	5.000.000,00	
		3	2.21.1.b5	Lungomare terrazzato sul mar Piccolo	10.000.000,00	COMUNE DI TARANTO	10.000.000,00	
		4	2.21.1.b6	Riqualificazione urbana aree 1,2,3,4,5	13.000.000,00	COMUNE DI TARANTO	13.000.000,00	

RITENUTO OPPORTUNO:

- avviare le seguenti azioni di risanamento/rigenerazione del quartiere Tamburi di Taranto già sostenute dalle risorse allocate nell'Allegato 2 del CIS di cui alla Del. Cipe 92/2012 - FSC 2007 - 2013 facenti parte del "Nuovo Plano di Interventi -1° stralcio":
  - per la realizzazione del Sottoprogetto 1: Foresta Urbana Sud, localizzata sulle aree attualmente occupate da n. 9 edifici denominati "case parcheggio" per complessivi n. 288 alloggi e pertanto da demolire e ricostruire, sono allocate le risorse di cui ai codici 2.21.1.a e 2.21.1.b per complessivi € 12.000.000,00, comprensive della somma pari ad € 11.520.000,00 (€ 40.000,00 x n. 288 alloggi) da riconoscere all'ARCA a tiolo di indennizzo (giusta Protocollo di Intesa Comune di Taranto /ARCA Jonica siglato in data 25 maggio 2007); con tali risorse saranno realizzati, oltre alla Foresta Urbana Sud, n. 90 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica (Lotti 5, 7 e 8) e saranno demoliti n. 216 alloggi di proprietà dell'ARCA Jonica;
  - per la realizzazione del Sottoprogetto 2: Impianti sportivi di base e ambito B completamento struttura direzionale e mercatale - secondo lotto sono allocate le risorse di cui al codice 2.21.1.b7 per complessivi € 5.000.000,00;
  - per la realizzazione del Sottoprogetto 3: Sistemazione del lungomare terrazzato sul Mar Piccolo sono allocate le risorse di cui al codice 2.21.1.b5 per complessivi € 10.000.000,00;
  - per la realizzazione del Sottoprogetto 4: Riqualificazione urbana della zona dell'abitato del quartiere Tamburi (aree 1, 2, 3, 4 e 5) sono allocate le risorse di cui al codice 2.21.1.b6 per complessivi € 13.000.000,00.

VISTO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.l26 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la L.R. n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)";
- la L.R. 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020;
- la deliberazione di G.R. n. 38 del 18 gennaio 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

RITENUTO, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n.E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2018 — 2020 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Abitative ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2018 e al Documento Tecnico di accompagnamento, approvato con DGR 38/2018, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 come di seguito esplicitato.
Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di Stabilità 2018).

1) ISTITUZIONE DI UN CAPITOLO DI SPESA
Codice UE: 8
Spesa di tipo ricorrente

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Program-ma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
65.11	CNI	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 - DELIBERA CIPE N. 92/2012 - CIS TARANTO. CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	8.3.2	U.2.03.01.02.000

2) VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 2

Entrata di tipo ricorrente

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA								
Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021*	e.f. 2022*	e.f. 2023*
2032415	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 – assegnazioni deliberazioni CIPE	4.2.01	E.4.02.01.01.01	+ € 2.200.000,00	+ € 8.360.000,00	+ € 13.660.000,00	+ € 14.880.000,00	+ € 700.000,00	+ € 200.000,00

Trattasi di somme già oggetto della variazione di Bilancio di cui alla DGR n. 2787/2012 e n. 1513/2012 non accertate ed impegnate e per le quali permangono i presupposti dell'originario stanziamento.
Titolo giuridico: *Delibera CIPE 92/2012 – Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'area di Taranto sottoscritto in data 28 dicembre 2015.*

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Variazione in termini di competenza e cassa
Codice UE: 8
Spesa di tipo ricorrente

CRA	65 - DIPARTIMENTO MOBILITA',QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO 11 - SEZIONE POLITICHE ABITATIVE								
capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Program-ma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021*	e.f. 2022*	e.f. 2023*
CNI	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 - DELIBERA CIPE N. 92/2012 - CIS TARANTO. CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	8.3.2	U.2.03.01.02.000	+ € 2.200.000,00	+ € 8.360.000,00	+ € 13.660.000,00	+ € 14.880.000,00	+ € 700.000,00	+ € 200.000,00

*Si attesta che per le annualità successive al Bilancio di previsione corrente e pluriennale 2018-2020 si provvederà con successivi stanziamenti sui bilanci di previsione futuri.
L'importo di cui al presente provvedimento - pari a complessivi Euro 40.000.000,00 - corrisponde ad 06V pluriennale che sarà perfezionata nel 2018, mediante accertamento ed impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Politiche Abitative, in qualità di responsabile degli interventi inseriti nel CIS di Taranto di "Attivazione dei programmi di rigenerazione urbana" - Azioni: "Interventi di edilizia residenziale sociale Comune di Taranto", "Rigenerazione urbana Comune di Taranto - Quartiere Tamburi", nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dall'art. 4, comma 4° della L.R. n. 7/97, lettera a);

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D.Lgs. 118/2011, la variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, cosi come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Abitative ad operare sui capitoli di entrata di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente atto;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del EDI/DEL/2018/000____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	8	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		2.200.000,00		
			previsione di cassa		2.200.000,00		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	residui presunti				
			previsione di competenza		2.200.000,00		
			previsione di cassa		2.200.000,00		
TOTALE MISSIONE	8	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*	residui presunti				
			previsione di competenza		2.200.000,00		
			previsione di cassa		2.200.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		**2.200.000,00**		
			previsione di cassa		**2.200.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		**2.200.000,00**		
			previsione di cassa		**2.200.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		**2.200.000,00**		
			previsione di cassa		**2.200.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		**2.200.000,00**		
			previsione di cassa		**2.200.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
Dott. Ing. Luigia BRIZZI

REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del EDI/DEL/2018/000____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	8	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***					
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		8.360.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	residui presunti				
			previsione di competenza		8.360.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	8	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	residui presunti				
			previsione di competenza		8.360.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		8.360.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		8.360.000,00		
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	8.360.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00	0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	8.360.000,00	0,00	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		0,00	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		**8.360.000,00**		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		**8.360.000,00**		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
Dott. Ing. Luigia BRIZZI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del EDI/DEL/2018/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	8	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		13.660.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	residui presunti				
			previsione di competenza		13.660.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	8	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*	residui presunti				
			previsione di competenza		13.660.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		13.660.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		13.660.000,00		
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	13.660.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00	0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	13.660.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		13.660.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		13.660.000,00		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 03 FACCIATE

REGIONE PUGLIA – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
Dott. Ing. Luigia BRIZZI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1055

D.G.R. n.2273 del 21/12/2017 "D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117" Variazione al Bilancio di previsione 2018, al Bilancio Pluriennale 2018-2020 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvati con Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 co.2 D.Lgs.118/2011. Iscrizione a bilancio del dei fondi per l'attuazione dell'Accordo.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la l.r. n. 67 del 29/12/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ;
- la Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;

PREMESSO CHE:

1. la L. 6 giugno 2016, n.106, recante *"Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale"*, all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio dì sussidiarietà, promuovo e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
2. gli articoli 2, 3, 4, 5, 7 e 9 della citata legge, recano i principi e i criteri direttivi, generali e particolari, di esercizio della delega relativa alla riforma del Terzo settore;
3. il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, *"Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"* ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
4. il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112. "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106" ha riformato la disciplina nazionale dell'impresa sociale, aprendo importanti prospettive di crescita del sistema delle imprese sociali sul territorio nazionale e, nei rispettivi contesti regionali, consentendo la attivazione di significative iniziative per lo sviluppo dell'economia sociale.

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 72 del citato codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma

1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

- l'**articolo 73 del codice (D.Lgs. n. 117/2017)** disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- gli articoli sopra richiamati attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse tra le finalità legislativamente previste;
- la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2017, emanata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 31.1.2017, registrata dalla Corte dei Conti in data 12.4.2017, foglio n.469, postula l'esigenza di favorire la partecipazione attiva degli enti del Terzo settore, sostenendone le capacità organizzative e rafforzando le reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 13.11.2017, come notificato alle Regioni in data 15 dicembre 2017, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili:
    a) da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 44.806.985,00);
    b) dall' altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 26.000.000,00), entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi con le Regioni e le Province autonome;
- la Commissione polìtiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 15.11.2017 ha espresso il proprio assenso alla ripartizione della somma complessiva destinata alle iniziative e ai progetti di rilevanza locale nella percentuale del 30% in misura fissa tra tutte le Regioni e Province autonome, del 20% in misura variabile sulla base della popolazione residente, del restante 50% in misura variabile sulla base del numero degli enti del Terzo settore censiti;
- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con Del. G.R. n. 2273 del 21/12/2017 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il testo base dell'Accordo di Programma, che si approva, nonché ad autorizzare la dirigente pro tempore della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti sociali alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, onde assicurare che la Regione Puglia possa essere tra le Regioni beneficiarie, nei tempi consentiti dalla normativa vigente, della quota regionale del Fondo Nazionale per il Terzo Settore. Lo stesso AdP è stato sottoscritto digitalmente in data 27.12.2017.

RILEVATO CHE:

- con nota prot. n. m_lps.34.REGISTRO UFFICIALE.USC. 0002708 del 02.03.2018 il Direttore Generale della Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa comunicato l'avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti del Decreto Direttoriale n. 539 del 29.12.2017 con il quale il Ministero ha provveduto ad approvare tutti gli Accordi di Programma con le singole Regioni, tra cui l'AdP con Regione Puglia per un importo complessivo di Euro 1.328.748,57;
- si rende necessario, ai fini della attivazione delle azioni previste dallo stesso Piano Operativo presentato

da Regione Puglia - Assessorato al Welfare e già approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, si rende necessario procedere alla iscrizione in bilancio delle somme assegnate;

- in attuazione dell'Accordo di Programma la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali ha provveduto a predisporre il Programma ***"PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune"***;
- il suddetto Programma PugliaCapitale Sociale 2.0" si pone l'obiettivo di dare piena attuazione all'indirizzo normativo nazionale e regionale e all'accordo di programma sottoscritto tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva finalizzate allo sviluppo di capitale sociale, nell'ambito delle comunità locali, in coerenza con la programmazione regionale;
- il suddetto programma "PugliaCapitale Sociale 2.0" è articolato in due linee di attività

Linea A - Programmi locali per l'implementazione di attività di interesse generale

Procedure di selezione delle operazioni: Avviso pubblico regionale per la candidatura di programmi locali

Contributo finanziario massimo (a valere sui fondi dell'accordi di programma ex art. 72-73 del Codice ETS): Euro 20.000,00 per programma locale

Durata dei programmi locali: 12 mesi

Soggetti proponenti: Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione sociale, già iscritte nei registri nazionali e regionali vigenti, quali soggetti capofila di "comitati locali" per lo sviluppo del capitale sociale e l'implementazione di attività di interesse generale in una delle aree prioritarie di cui all'Atto di indirizzo adottato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali in data 13.11.2017.

Linea B - Azioni trasversali per lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e il rafforzamento della loro capacity building

Procedure di selezione delle operazioni: Procedura negoziale con i CSV pugliesi - Azioni dirette a regia regionale

Contributo finanziario massimo (a valere sui fondi dell'accordi di programma ex art. 72-73 del Codice ETS): Euro 20.000,00 per ciascun piano di attività territoriali

Durata dei programmi locali: 12 mesi

Soggetti proponenti: Le azioni di comunicazione e formazione, di monitoraggio e valutazione, di rilievo regionale saranno realizzate da Regione Puglia in collaborazione con il Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet Puglia); i piani di attività territoriali saranno proposti e realizzati dai CSV costituiti in forma di APS/OdV.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integra ve e corre ve del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli en locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale, per la cui attuazione la Regione Puglia ha proposto il Programma ***"PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune"***, finanziato con un importo totale di Euro 1.328.748,57;
- procedere alla necessaria variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento

tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvati con Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mnn.ii, per un importo complessivo di € 1.328.748,57 .

Si rinvia a successivi atti della dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2018.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare la conseguente variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata .

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R.n.68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art, unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii., e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, approvati con l.r. n. 68 del 29/12/2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvati con Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mnn.ii

Bilancio vincolato

A) PARTE I - ENTRATE NON RICORRENTI

Capitolo : CNI 2056293

declaratoria Capitolo: *"Fondo per attività a sostegno di OdV e APS - Art. 73 D.Lgs. n. 117/2017"*

C.R.A.: 61 Dipartimento Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per tutti

02 Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali

Variazione in aumento Esercizio Finanziario: 2018

Competenza **+ € 1.328.748,57**
Cassa+ €1.328.748,57
Piano dei conti integrato: E. 2.01.01.01.001
Codifica UE della transazione elementare (all. 7 al D. Lgs 118/2011): 2

DEBITORE: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Si attesta che l'importo di **€ 1.328.748,57** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ed esigibile nell'anno 2018.

Titolo giuridico: D.D. n. 539/III/2017 del 29/12/2017 del MLPS (allegato)

B) PARTE -SPESA NON RICORRENTE

Capitolo di spesa: CNI 1207000

declaratoria Capitolo: *"Spese per il programma di sostegno alle OdV e APS pugliesi"*

C.R.A.: 61 Dipartimento Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per tutti

02 Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali

Esercizio Finanziario 2018

Competenza **+ € 1.328.748,57**

Cassa **+ € 1.328.748,57**

Missione: 12 Programma:7 Titoli: 1 Macroaggregato: 04

Piano dei conti integrato: 1.04.04.01.

codifica UE **8**

All'accertamento e all'impegno provvederà la dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali con specifico atto dirigenziale ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par 3.6, lett. c "contributi a rendicontazione" D.Lgs. n. 118/2011

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di prendere atto del Decreto del Direttore Generale del terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle imprese n. 539/III/2017 del 29/12/2017 , con lo stanziamento di Euro 1.120.000,00 a valere su FNA 2017 per l'attivazione del PROVI Italia per la Puglia - Annualità 2017;
3. **di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2018** e pluriennale 2018-2020 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011", che si intendono qui di seguito integralmente riportati, per la iscrizione della somma di **Euro 1.328.748,57** in parte entrata e in parte spesa;
4. ***di confermare l'utilizzo della somma di Euro 1.328.748,57*** per le attività previste dal Programma ***"PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune"***;
5. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020", e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011";
7. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgsn.118/2011;
8. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;
9. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 29/01/2018 n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2018/00021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	7	Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.328.748,57		
			previsione di cassa		1.328.748,57		
Totale Programma	6	Programma 06 - Interventi per le famiglie	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.328.748,57**		
			previsione di cassa		**1.328.748,57**		
TOTALE MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.328.748,57**		
			previsione di cassa		**1.328.748,57**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.328.748,57		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.328.748,57		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.328.748,57**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.328.748,57**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1060

ENEL Produzione S.p.A. – Autorizzazione alla dismissione totale del deposito di oli minerali asservito alla centrale termoelettrica sita in Bari, Viale Bruno Buozzi n.35. Espressione atto di intesa ai sensi dell'art. 57 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. competente e confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, riferisce quanto segue:

La legge 23 agosto 2004, n. 239, nel definire le competenze tra stato e regioni secondo il nuovo ordinamento delineato dalla legge costituzionale n. 3/2001, di modifica del titolo V della Costituzione, all'articolo 1, comma 56, sottopone a regimi autorizzativi le procedure per l'installazione e la modifica di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali.

La medesima legge 239/2004, all'art. 1, comma 7, lett. i), riserva allo Stato l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti energetici ritenuti strategici al fine di garantire, fra l'altro, la sicurezza e il contenimento dei costi dell'approvvigionamento energetico del paese, e demanda alle Regioni le funzioni amministrative in materia di stabilimenti di stoccaggio e distribuzione di oli minerali non espressamente riservate allo Stato.

Con gli articoli 57 e 57 bis, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo - Disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche"*, lo Stato ha individuato le infrastrutture e gli insediamenti strategici, includendo tra essi le seguenti tipologie di impianti:

- gli stabilimenti dì lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;
- i depositi costieri di oli minerali come definiti dall'art. 52 del Codice della Navigazione;
- i depositi di carburante per aviazione siti all'interno dei sedimi aeroportuali;
- i depositi di stoccaggio di prodotti petroliferi, ad esclusione del gpl, di capacità autorizzata non inferiore a metri cubi 10.000;
- i depositi di stoccaggio di gpl di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200.

In relazione alle suddette tipologie di impianto il citato d.l. 5/2012 ha stabilito che le autorizzazioni previste dall'art. 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239, sono rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e del Trasporti, d'intesa con le Regioni interessate, a seguito di un procedimento unico, nel rispetto dei principi di semplificazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

In applicazione dei predetti artt. 57 e 57 bis, il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota protocollo n. 18546 del 4 agosto 2015, ha avviato il procedimento convocando la conferenza di servizi in data 23 settembre 2015 e invitando a partecipare tutti gli uffici coinvolti nel procedimento per esprimersi in merito alla *"autorizzazione alla dismissione totale della capacità complessiva del deposito di oli minerali posto all'interno della Centrale Termoelettrica sita in Bari, Via Bruno Buozzi n. 35, su istanza della società ENEL produzione s.p.a."*

Ai fini del rilascio degli atti d'intesa la Sezione scrivente ha avviato l'istruttoria propedeutica finalizzata ad acquisire i pareri di compatibilità ambientale, urbanistica nonché dei rischi di incidenti rilevanti attraverso le strutture regionali competenti in materia di Ecologia, Assetto del Territorio, Rischio industriale — Ufficio Rischio Incidente Rilevante e Arpa Puglia. A tal fine, con nota prot. 160/6299 del 01/09/2015, è stata inviata alle predette strutture regionali la documentazione trasmessa dal MISE con la convocazione della conferenza.

In data 10/09/2015 la società richiedente ha inviato un "*addendum*" al Piano di dismissione trasmesso alle predette strutture tecniche regionali al fine di un compiuto esame della richiesta.

Con nota prot. n. 3754 del 17/09/2015 il Dirigente del Servizio Rischi Industriali ha comunicato quanto segue: *"Enel con precedente nota 16057 in data 14.04.2014 ha presentato al Ministero dell'Ambiente il Piano di dismissione, nel rispetto prescrizioni formulate in sede di AIA., e che detto Dicastero con nota del 06.06.2014 ha*

interessato della questione la Commissione Istruttoria IPPC, nell'ambito della quale questo Servizio esprimerà le valutazioni di competenza anche per quanto riguarda gli aspetti connessi al D.lgs. 334/99 oggi sostituito dal D.lgs 105/2015".

Con nota prot. n. 12693 del 23/09/2015 il Dirigente regionale dell'Ufficio Ecologia ha rilevato che il Piano di Dismissione predisposto dalla Società *"non è un intervento sottoposto ex lege a Verifica di assoggettabilità di VIA o di VIA, né a norma della ir. 11/2011 e ss.mm.ii., né del TU ambientale"*. Con la medesima nota il dirigente aggiunge che il Piano di dismissione della capacità complessiva del deposito di oli minerali è di nuova stesura e, quindi, non sottoposto ad alcuna procedura di compatibilità ambientale in seno all'originaria istanza autorizzativa e chiede una valutazione di competenza dell'Ufficio regionale Rifiuti e Bonifica, insieme al Piano di indagine sui suoli e le acque di falda predisposto dalla società Enel Produzione S.p.A.

Tutte le predette note sono state trasmesse anche al MISE ai fini dell'esame in conferenza.

Con nota prot. n. 22368 del 23/09/2015 il MISE ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi svoltasi in pari data dichiarando conclusi positivamente i lavori e ritenendo di poter rilasciare il provvedimento di autorizzazione, con le opportune condizioni e prescrizioni, *"fatta salva l'acquisizione dell'intesa da parte della Regione come previsto dall'articolo 57 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35"*.

Al fine di consentire la predisposizione del provvedimento di intesa previsto dalla legge, la Sezione Attività Economiche, con nota prot. n. 8079 del 23/11/2015 ha richiesto un supplemento istruttorio alle Sezioni regionali Ecologia e Ciclo dei Rifiuti e Bonifica. A seguito di tale richiesta con nota prot. n. 090/479 del 19/01/2016 il dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifica ha osservato che il Piano di dismissioni del deposito di oli minerali predisposto dalla società è privo del Piano di indagini preliminari relative al suolo e falda e che, comunque, il Piano di indagine finalizzato alla verifica dello stato di qualità ambientale, può essere attuato autonomamente dal soggetto promotore. La medesima nota contiene prescrizioni *"ove si riscontrasse il superamento delle Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC), sia pure per un solo analita, fra quelli di cui all. 5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006"*.

Si dà atto che, in data 11/12/2017, con nota acquisita agli atti della Sezione Attività Economiche al prot. n. 160/4904 del 12/12/2017, l'ENEL Produzione s.p.a. ha trasmesso agli uffici regionali il Piano a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate affinché sia evitato il rischio di inquinamento, il piano di indagine su suoli, sottosuoli e acque di falda ai fini della caratterizzazione del sito, il piano di indagine integrativo delle aree per cui si prevedono demolizioni.

Alla luce della nuova documentazione trasmessa dalla società, il MISE, con nota prot. n. 3082 del 02/02/2018 inviata anche alla Sezione regionale Ciclo dei rifiuti e bonifica, ha comunicato di poter chiudere il procedimento istruttorio *"laddove nulla osti da parte di codeste amministrazioni"*. Con la medesima nota il MISE assegna trenta giorni al Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare per fissare eventuali prescrizioni. Con successiva nota prot. n. 6455 del 08/03/2018 il MISE ha trasmesso l'atto n. 6050 del 5 marzo 2018 con il quale il Dirigente della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche determina che il procedimento *"si è concluso positivamente, fatte salve le disposizioni impartite dalle amministrazioni competenti in materia ambientale in fase di dismissione per la salvaguardia del sito"*. Con la medesima determinazione il Dirigente ministeriale ha ritenuto sussistenti *"i presupposti per l'emanazione del relativo provvedimento di autorizzazione, previa intesa che la Regione Puglia dovrà esprimere ai sensi dell'art. 57 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012, n.35"*.

La Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, con nota prot. 160/1244 del 15/03/2018, ha chiesto agli Uffici regionali preposti di confermare i propri pareri ai fini dell'intesa e comunque di valutare la necessità di sottoporre l'intesa a eventuali prescrizioni o condizioni.

La Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, Servizio AIA-RIR, con nota prot. n. 3681 del 10 aprile 2018, ha condiviso le conclusioni del parere istruttorio rilasciato dal MATTM, quale autorità competente AIA e ha rinviato alla Sezione regionale Rifiuti e Bonifiche ogni valutazione relativa alla tutela del suolo, sottosuolo e

falda. La medesima nota sottolinea che non si ravvisano elementi ostativi al rilascio da parte della Regione dell'intesa richiesta dal MISE, con le seguenti prescrizioni:

1. Garantire la corretta gestione dei rifiuti prodotti secondo le disposizioni della parte quarta del D.lgs 152/2006 e smi;
2. Privilegiare l'avvio dei rifiuti, generati dalle attività di demolizione, ad operazioni di recupero in favore dello stabilimento.

La Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, Servizio Bonifiche e Pianificazione, con nota prot. n. 5073 del 13 aprile 2018 ha richiamato il Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione per AIA-IPP relativo al *"Piano di dismissione"* dell'impianto, definendo la necessità che il gestore presentasse all'autorità competente in materia di bonifiche, ex art. 239 ss del D.lgs 152/2006, un piano per individuare le misure adeguate ad evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione dell'attività, prevedendo in ogni caso un piano di caratterizzazione dell'intero sito. La nota dà atto che la Società Enel Produzioni S.p.A. con nota prot. n. 39239 dell'11/12/2017 ha provveduto a trasmettere il Piano di Dismissione comprendente le attività a breve, medio e lungo periodo, già completate, il Piano di indagine sui suoli e sottosuoli e le acque di falda e il Piano di indagine integrativo delle aree oggetto di intervento di demolizione da realizzare a valle delle demolizioni. In conclusione la citata nota prende atto *"che i risultati analitici delle indagini svolte sui campioni di solo e acque sotterranee sono conformi alle concentrazioni soglia di contaminazione"*, e richiama la propria nota prot. n. 1291/2018 con la quale è stato ipotizzato un percorso operativo e amministrativo relativo alla caratterizzazione richiesta dalla Commissione istruttoria AIA nell'ambito della dismissione dell'impianto. La nota aggiunge che il Servizio Bonifiche si esprimerà nell'ambito di uno specifico procedimento per il quale è stata indetta la prima conferenza con prot. 4302/2018. La nota conclude che *"a seguito dell'autorizzazione regionale del Piano delle indagini, sarà avviata la caratterizzazione ambientale di collaudo sull'intero sito, finalizzata a verificare, in linea con i criteri del codice dell'ambiente, il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione per la specifica destinazione d'uso del sito attraverso attività di indagini in campo sulle matrici ambientali, suolo, acque sotterranee e analisi di laboratorio. Tale caratterizzazione si riterrà conclusa con l'approvazione dei risultati delle analisi eseguite, a valle della valutazione dell'intero percorso analitico".* Sulla base di tali osservazioni la Sezione in parola propone che l'intesa contenga prescrizioni e condizioni *"in considerazione della caratterizzazione ambientale in avvio"*.

Sulla base di tutto quanto sopra espresso, limitatamente alle competenze che la citata norma di legge attribuisce alle regioni, in considerazione delle succitate prescrizioni e condizioni impartite dal MISE e dagli Uffici tecnici regionali, si propone l'intesa regionale, ai sensi dell'art. 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ai fini del rilascio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dell'autorizzazione prevista dall'art. 1 comma 57, lett. b), della legge 23 agosto 2004, n. 239, inerente la dismissione totale del deposito di oli minerali asservito alla centrale termoelettrica sita in Bari, Viale Bruno Buozzi n.35.

Copertura finanziaria
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Responsabile della P.O. Sviluppo Rete Carburanti, Oli Minerali e del Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con pareri modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, l'intesa ai fini del rilascio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dell'autorizzazione prevista dall'art. 1 comma 57, lett. b), della legge 23 agosto 2004, n. 239, inerente la dismissione totale del deposito di oli minerali asservito alla centrale termoelettrica Enel Produzioni S.p.A. sita in Bari, Viale Bruno Buozzi n.35;
- di subordinare la presente intesa al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nella determinazione conclusiva del MISE n. 6050 del 5 marzo 2018 e impartite dalle Sezioni regionali Autorizzazioni Ambientali, Servizio AIA -RIR, e Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, Servizio Bonifiche e Pianificazione, dettagliatamente descritte in narrativa e nelle note tecniche regionali che qui si intendono riportate;
- di demandare alla competente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP ai sensi dell'art. 6 della LR. n. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1076

Comune di Castellaneta (TA) - Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici ricadenti in agro di Castellaneta approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 09.05.2017.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del ·Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente pro-tempore della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce:

La Legge 16 giugno 1927, n. 1766 disciplina l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici

Con R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 è stato approvato il Regolamento di attuazione della L. n. 1766/1927, con il quale sono stati definiti nel dettaglio gli istituti previsti dalla legge sul riordinamento degli usi civici ed i relativi procedimenti, ed in particolare ai sensi degli artt. 43 e 45 del R.D. n. 332/1928, i Comuni e le Associazioni agrarie sono tenuti alla formazione di Regolamenti disciplinanti l'utilizzo delle terre civiche, in armonia con la normativa di tutela forestale di cui al R. D. n. 3267/1923 e tenendo conto degli usi riconosciuti, del numero di utenti e delle utilità ricavabili da pascoli e boschi.

Successivamente le funzioni amministrative in materia di usi civici, già attribuite al Ministero dell'Agricoltura e Foreste ed al Commissariato per la liquidazione degli usi civici, sono state trasferite alle Regioni con il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 11 e il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616.

Il trasferimento di tali competenze è stato recepito dalla Regione Puglia con la L. R. 28 gennaio 1998, n. 7, oggetto di successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare, l'art. 8 della predetta L. R. n. 7/1998, ha previsto l'approvazione da parte di un collegio di tre funzionari nominati dall'Ufficio demanio e patrimonio del giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico per le alienazioni, per le concessioni a terzi e per le permute e l'accertamento delle migliorie per l'affrancazione dei canoni enfiteutici.

Con messaggio di posta elettronica certificata del 22.05.2017, acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica al prot. n. 3647 del 23.05.2017, il Comune di Castellaneta ha trasmesso la deliberazione n. 25 del 09.05.2017, ad oggetto *"Approvazione del Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici in agro di Castellaneta"* comprensiva dell'allegato Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici in agro di Castellaneta.

Il Consiglio Comunale di Castellaneta con la predetta deliberazione di C.C. n. 25/2017 ha avviato la procedura per l'approvazione regionale, previa acquisizione del giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico da parte del collegio ex art. 8 L. R. n. 7/1998, del predetto Regolamento per la sistemazione del demanio civico, al fine di dare attuazione alle diverse norme di riferimento per riconoscere i diritti acquisiti sulle terre di uso civico dalla popolazione residente in Castellaneta, nonché provvedere al riordino del patrimonio collettivo e salvaguardare, mediante eventuali reintegre demaniali, le terre meritevoli di conservazione per ragioni di tutela ambientale e paesaggistica.

Detto Regolamento disciplina i procedimenti amministrativi relativi alle affrancazioni dei terreni legittimati, i procedimenti amministrativi da seguire per le alienazioni delle terre civiche previa sdemanializzazione delle terre interessate, nonché la determinazione del valore di alienazione delle terre civiche, per il quale è necessario acquisire il giudizio di congruità dal collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L. R. n. 7/1998, e relativi abbattimenti.

Con nota prot. n. 3711 del 24.05.2017, il competente Servizio regionale ha chiesto il giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico al collegio nominato con provvedimento del dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 332 del 06.06.2017, ai sensi dell'art. 8 della L. R. n. 7/1998.

Detto collegio si è espresso con verbale n. 3/2017 del 26.07.2017, inviato con nota prot. n. 17130 del 26.07.2017 ed acquisito al prot. n. 5594 del 31.07.2017, come di seguito riportato:

" ***Vista*** *la richiesta del Comune di Castellaneta (TA) per l'approvazione in via definitiva del "Regolamento*

per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di Castellaneta" adottato con delibera di C.C. n. 25 del 09.05.2017;

***Visto** l'Art. 3.1 -alienazione;*

***Visto** l'Art. 3.1.2- valore di alienazione;*

***Considerato** che i criteri adottati per la determinazione del prezzo di alienazione ossia per i terreni edificatori il valore ai fini IMU ex ICI, mentre per i suoli con destinazione agricola si fa riferimento al VAM prefissato dalla Commissione Provinciale di Taranto rapportato all'attualità;*

***Considerato** l'applicazione del valore commerciale nel caso in cui le aree appartenenti al Demanio Civico hanno già mutato l'originaria destinazione agro-silvo-pastorale e per le quali sia intervenuta l'autorizzazione anche in sanatorio;*

questo Collegio, esprime parere favorevole all'adozione del Regolamento per la definitiva sistemazione del Demanio Civico nel Comune di Castellaneta (TA).

Le riduzioni del prezzo e il computo dei canoni pregressi non rientrano nella competenza di questa Commissione".

Ciò premesso, tenuto conto del su riportato parere positivo espresso nel verbale n. 3 del 26.07.2017 dal collegio ex art. 8, L. R. n. 7/1998 per la stima dei suoli da alienare, e fermo restando che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento dovranno rimanere vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione, previa espressa autorizzazione regionale, per investimenti che determinino la valorizzazione del residuo demanio civico, ai sensi dall'art. 9, comma 1, della L. R. n. 7/1998, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, ai sensi dall'art. 24 della legge n. 1766/1927, si rende pertanto possibile approvare il Regolamento per la sistemazione del demanio civico.

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;
Visto la Legge Regionale n. 7 /1998;

Tutto ciò premesso, tenuto conto del parere positivo espresso dal collegio ex art. 8, L. R. n. 7/1998 per la stima dei suoli da alienare, in base alla richiesta dell'Amministrazione Comunale di Castellaneta, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione, ai sensi dell'art. 43 del R. D. n. 332/1928, del *"Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici in agro di Castellaneta"* adottato con la deliberazione di C.C. n. 25/2017, fermo restando che i proventi derivanti dalla gestione restano vincolati su apposito capitolo di bilancio e potranno essere utilizzati dal Comune per la valorizzazione del demanio civico o per la realizzazione di opere permanenti nell'interesse della popolazione, dietro espressa autorizzazione da parte della competente Sezione regionale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° lettera "d)" della LR n.7/97, nonché ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale 3 maggio 2001, n. 5.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative;
VISTA le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, nella premessa riportata;

- DI APPROVARE il *"Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici in agro di Castellaneta"* adottato con deliberazione di C.C. n. 25/2017, ai sensi dell'art. 43 del R.D. n. 332/1928;

- DI DISPORRE che le somme che saranno introitate dalla gestione delle terre civiche restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino la valorizzazione del residuo demanio civico, ai sensi dall'art. 9, comma 1, della L. R. n. 7/1998, o comunque· per opere di generale interesse della popolazione, ai sensi dall'art. 24 della legge n. 1766/1927, dietro espressa autorizzazione da parte della competente Sezione regionale;

- DI DEMANDARE alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Castellaneta (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1164

L.R. n. 29/2017 - Nomina Commissione di esperti per la valutazione dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente del Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 24 luglio 2017, n. 29 è stata istituita l'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale, di seguito A.Re.S.S., con le finalità di cui all'art. 2, co. 1, in base al quale l' A.Re.S.S. è *"organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, a servizio della Regione Puglia in particolare e della pubblica amministrazione in generale e opera quale agenzia di studio, ricerca, analisi, verifica, consulenza e supporto di tipo tecnico-scientifico"*.

La predetta L.R. 29/2017, all'art. 5, disciplina i requisiti, le modalità di nomina, le attribuzioni ed il trattamento giuridico del Direttore generale dell' A.Re.S.S. stabilendo, al co. 1, che la Regione provvede alla nomina del Direttore generale dell'Agenzia attingendo obbligatoriamente ad apposito elenco degli idonei, costituito previo avviso pubblico e selezione effettuata, per titoli e colloquio, secondo modalità e criteri individuati dalla Regione, da parte di una Commissione nominata da quest'ultima e costituita tra esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi.

Con la D.G.R. n. 525 del 5/4/2018 è stato approvato l'avviso pubblico finalizzato alla predisposizione di un elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale dell' A.Re.S.S.
Con il medesimo atto deliberativo, inoltre, la Giunta Regiona le ha stabilito che la Commissione di esperti incaricata di procedere alla selezione per titoli e colloquio dei cand idati ed alla conseguente predisposizione di un elenco di idonei, in considerazione dell'assenza di una previsione normativa specifica per l' A.Re.S.S. ed in analogia a quanto previsto per i Direttori Generali delle Aziende del S.S.R., abbia la medesima composizione della Commissione regionale di esperti per la selezione degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti S.S.R.

Considerato che:

- La L.R. n. 15/2018, con la quale la Regione Puglia ha disciplinato la nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR in applicazione del D.Lgs. n. 171/2016, ha stabilito che la Commissione regionale di valutazione sia composta da tre componenti dei quali uno designato dall' AGENAS, uno designato dall'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.) ed uno designato dalla Regione;
- Con il D.P.G.R. n. 318 del 18/5/2018, previo accertamento dell'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità relative all'incarico, è stata nominata la Commissione di valutazione dei candidati che hanno manifestato l'interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale della ASL BA, della ASL BR, della ASL TA e dell' A.O.U. " Policlinico" di Bari a seguito dell'approvazione di apposito avviso pubblico emanato con D.G.R. n. 333 del 13/3/2018, nelle persone del dott. Giovanni Campobasso in rappresentanza della Regione Puglia, del dott. Francesco Gabbrielli in rappresentanza dell'I.S.S. e del dott. Giampaolo Grippa in rappresentanza dell'AGENAS.

Per quanto sopra, in ragione dell'assimilabilità delle due procedure, con nota prot. n. A00-005-216 del 15/6/2018 la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha chiesto ai Rappresentanti legali dell' AGENAS e dell'I.S.S. di potersi avvalere, anche per la selezione per la nomina di Direttore generale dell' A.Re.S.S., dei predetti componenti già designati per la selezione degli idonei alla nomina di Direttore generale della ASL BA, della ASL BR, della ASL TA e dell' A.O.U. "Policlinico" di Bari.

Con nota prot. n. P-0005163-PG-AGE-03 del 20/6/2018 il Direttore Generale dell'AGENAS ha comunicato la disponibilità alla partecipazione del dott. Giampaolo Grippa alla selezione per la nomina di Direttore generale dell' A.Re.S.S. in rappresentanza dell'Agenzia.

Con nota prot. AOO-ISS n. 0019748 del 27/06/2018 il Presidente dell' I.S.S. ha comunicato la disponibilità alla partecipazione del dott. Francesco Gabbrielli alla selezione per la nomina di Direttore generale dell' A.Re.S.S. in rappresentanza dell'Istituto.

Si può procedere, pertanto, alla nomina della Commissione che deve provvedere alla valutazione, per titoli e colloquio, dei candidati che hanno presentato istanza di partecipazione all'avviso approvato con la D.G.R. n. 525/2018 ed alla predisposizione di un elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale dell'A. Re.S.S., secondo le modalità procedurali contenute nella L.R. n. 29/2017 e nell'avviso di riferimento.

Considerata l'urgenza di procedere all'avvio del procedimento di valutazione in oggetto, gli adempimenti di cui alla D.G.R. n. 24/2017 saranno esperiti prima dell'insediamento della Commissione in oggetto.

COPERTURA FINANZIARIA L. R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L. R. 7/97 art.4, c.4 lettera k

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie del Governo dell'Offerta

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di nominare quali componenti della Commissione di esperti che, ai sensi all'art. 5, co. 1 della L.R. 29/2017, dovrà procedere alla selezione per titoli e colloquio dei candidati che hanno presentato istanza di partecipazione all'avviso per la nomina di Direttore Generale dell' A.Re.S.S. approvato con D.G.R. n. 525 del 5/4/2018, i componenti già nominati con il D.P.G.R. n. 318 del 18/5/2018 per il procedimento di valutazione dei candidati alla nomina di Direttori Generali delle ASL BA, BR e BT dell'A.O.U. "Policlinico" di cui all'avviso approvato con D.G.R. n. 333 del 13/3/2018,come di seguito:
  - Dott. Giovanni Campobasso, in rappresentanza della Regione Puglia;
  - Dott. Francesco Gabbrielli, in rappresentanza dell'I.S.S.;
  - Dott. Giampaolo Grippa, in rappresentanza dell'AGENAS.

- Di dare atto che la Commissione nominata con il presente provvedimento dovrà provvedere all'ammissione formale ed alla valutazione, per titoli e colloquio, dei candidati nonchè alla conseguente

predisposizione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) con le modalità procedurali contenute nella L.R. n. 29/2017 e nell'avviso di riferimento approvato con D.G.R. n. 525 del 5/4/2018.

- Di stabilire che la partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito ed ai componenti della stessa non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie del Governo e dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, ivi compreso l'esperimento degli adempimenti di cui alla D.G.R. n. 24/2017 che, considerata l'urgenza di avviare il procedimento in questione, sarà operato prima dell'insediamento della Commissione in oggetto.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della LR. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2018, n. 1183

Cont. n. 865/11/LO. Corte di Appello di Venezia. Procedimento penale n. 6571/10 R.G.N.R. e n. 9659/10 R.G. GIP a carico di B. P. + altri. Ratifica incarico difensivo ex art. 1 comma 4 sexies, L.R. n. 18/2006, Avv. Luca Deiana, legale esterno.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

-a seguito dell'avviso di fissazione dell'udienza ex art. 419 relativo al procedimento penale n. 6571/2010 r.g.n.r. e n. 9659/10 R.G. GIP a carico di B.P. + altri, notificato alla Regione Puglia, nella qualità di persona offesa, l'Ente, anche sulla scorta della nota n. prot. AOO_137/18921 del 22.6.2011 del Servizio Formazione Professionale, si costituiva parte civile a mezzo dell'Avv. Luca Deiana, legale esterno, e Avv. Antonella Loffredo, legare interno, in virtù di procura speciale rilasciata dal Presidente della G.R. pro tempore in data 8.7.2011 (DGR n. 1468 del 28.6.2011).
-La richiesta di rinvio a giudizio riguardava, in particolare, i reati di truffa aggravata commessi dagli imputati che, deviando le finalità pubbliche dei contributi percepiti nell'ambito della formazione professionale, hanno conseguito ingiusti profitti arrecando danni sia patrimoniali che non patrimoniali per l'Amministrazione.
-Con sentenza n. 492/12 depositata il 14.11.2012, resa a seguito di giudizio abbreviato, il Tribunale di Padova dichiarava non doversi procedere nei confronti degli imputati G.A. in ordine al reato contestato sun B) e R.A. in ordine al reato contestatogli sub B), per essere gli stessi estinti per prescrizione; dichiarava tutti gli imputati responsabili dei residui reati rispettivamente ascritti, con condanna per D.N.F., P.F. e R.A., in solido tra loro, al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali in favore della Regione Puglia determinati in via definitiva ed equitativa in euro 165.000,00 oltre interessi legali dalla data di erogazione del finanziamento al saldo, ed al pagamento delle spese di costituzione sostenute dalla parte civile liquidate in € 1.000,00 per diritti, € 5.000,00, per onorari, oltre accessori di legge.
-Avverso la richiamata sentenza del GUP del Tribunale di Padova n. 492/2012, veniva proposto appello dinanzi alla Corte di Appello di Venezia, giudizio nel quale si costituiva l'Ente regionale e che si concludeva con sentenza n. 145/2015, depositata il 14.4.2015, di assoluzione per tutti gli imputati perché il fatto non sussiste.
- All'esito della verifica della documentazione relativa agli atti di causa operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, è emersa la necessità di regolarizzare l'affidamento del mandato difensivo conferito all'Avv. Deiana per la costituzione nel giudizio di Appello n. 898/13 R.G. APP. e, quindi, di provvedere all'adozione di una deliberazione di ratifica ex art. 1 comma 4 sexies, L.R. n. 18/2006.
- Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale ratifichi ai sensi dell'art. 1, comma 4 sexies, della L.R. n. 18/2006 istitutiva dell'Avvocatura regionale, l'incarico conferito all'Avv. Luca Deiana per la costituzione nel giudizio celebrato dinanzi alla Corte di Appello di Venezia n. 898/13 R.G. App. avverso la sentenza n. 492/2012 resa dal GUP del Tribunale di Padova.
VALORE DELLA CAUSA: indeterminato di particolare interesse -SETTORE DI SPESA: Formazione Professionale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n.3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento, dall'A.P. Coordinamento e Contabilità e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di ratificare, ai sensi dell'art. 1, comma 4 *sexies*, della L.R. n. 18/2006 istitutiva dell'Avvocatura regionale, l'incarico conferito all'Avv. Luca Deiana per la costituzione nel giudizio celebrato dinanzi alla Corte di Appello di Venezia n. 898/13 R.G. App. avverso la sentenza n. 492/2012 resa dal GUP del Tribunale di Padova.

- l'atto dell'impegno della spesa e la liquidazione e pagamento del compenso spettante al suddetto professionista, comprensivo anche degli oneri accessori relativi all'onorario del giudizio di primo grado di cui alla DGR n. 1468/2011, verrà adottato dal responsabile del procedimento di spesa al termine del procedimento di riconoscimento della legittimità della spesa quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 co 1 lett. e) del d.lgs del 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.lgs 10 agosto 2014, n. 126.

- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti per la Puglia, ai sensi dell'art. 23 -co 5) della L. 289/2002;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2018, n. 1196

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Atto Dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014". Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: Casta S.r.l.-Lecce (LE)-Cod prog: YWVAHX6.

L'Assessore sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18 Gennaio 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 1253 del 31.07.2017 di "Conferimento incarico di titolarità di Respensabile di Sub Azione 1.1.2 - 3.1.2 e s.m.i.

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria - Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 11 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 “Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico 1a “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento “PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di;
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all’agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall’AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l’attivazione di detto intervento consente di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l’attuazione degli aiuti di cui al Titoli II “Aiuti a finalità regionale” del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell’art. 6, comma 7, del medesimo e dell’art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell’art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell’art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all’accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall’avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l’Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n.68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell’importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell’importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 “Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013

-Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2,1.3, 3.1;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoti di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **Casta S.r.l. - Lecce (Le)** in data 24.10.2016 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;

- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. AOO PS GEN 4318/U del 09.05.2017 acquisita agli atti della Sezione in data 10.05.2017 al prot. AOO_158/3732, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Casta S.r.l. - Lecce (Le)** (Codice progetto **YWVAHX6**), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con Atto Dirigenziale n. 683 del 11.05.2017 è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **Casta S.r.l., con sede legale in Via Slovenia Z.I. - Lecce (Le) - P. IVA 02914980137**, per un investimento da realizzarsi a **Lecce (Le) - Via Slovenia snc Z.I. - Codice Ateco 2007: 25.62.00 "Lavori di meccanica generale"**;
- la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/3873 del 16.05.2017 ha comunicato all'impresa proponente **Casta S.r.l. - Lecce (Le)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **Casta S.r.l. - Lecce (Le)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 15.06.2018 prot. AOO PS GEN 6374/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/5084 del 18.06.2018, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante **(ALLEGATO A)**, sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Casta S.r.l. - Lecce (Le) per l'investimento da realizzarsi a Lecce (Le) - Via Slovenia snc Z.I. - Codice Ateco 2007: 25.62.00 "Lavori di meccanica generale"**, con esito positivo.

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **Casta S.r.l. - Lecce (Le)**, è pari a complessivi **€. 2.071.215,72** per un investimento di **€. 6.515.450,89 con un incremento occupazionale di n. + 31 unità (ULA)**, cosi come dettagliato in tabella;

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	6.038.924,34	1.854.512,50
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza	10.000,00	5.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Internazionalizzazione	0,00	0,00
Totale Asse III		**6.048.924,34**	**1.859.512,50**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	193.675,74	116.205,44
	Sviluppo Sperimentale	272.850,81	95.497,78
	Innovazione	0,00	0,00
Totale Asse I		**466.526,55**	**211.703,22**
TOTALE		**6.515.450,89**	**2.071.215,72**

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **Casta S.r.l. - Lecce (Le)** (Codice progetto **YWVAHX6**), **con sede legale in Vìa Slovenia Z.I. - Lecce (Le) - P, IVA 02914980137 - Codice Ateco 2007: 25.62.00 "Lavori di meccanica generale"** che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro l'esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale	€	2.071.215,72
Esercizio finanziario 2018	€	1.035.607,86
Esercizio finanziario 2019	€	1.035.607,86

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016 e dalla DGR n. 477 del 28.03.2017, così dettagliati:

Codice Progetto MIR	Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codice codifica del programma di cui al punto 1 lett. i) - All.to 7 del Dlgs n. 118/11	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importi €.	Anno 2018	Anno 2019
A0301.56 ATTIVI MATERIALI	1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	1.090.889,71	545.444,85	545.444,86
	1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	763.622,79	381.811,39	381.811,40
A0301.57 SERVIZI DI CONSULENZA	1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	2.941.17	1.470,58	1.470.59
	1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	2.058.83	1.029,41	1.029,42
A0101.52 R&S	1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	124.531,30	62.265,65	62.265,65
	1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	87.171,92	43.585,96	43.585,96
	TOTALE					2.071.215,72	1.035.607,84	1.035.607,88

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dal Funzionario responsabile, dalle Dirigenti di Servizio e di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) prot. n. AOO PS GEN 6374/U del 15.06.2018 acquisita agli atti della Sezione in data 18.06.2018 al prot. AOO_158/S084, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo rimodulato e presentato dall'impresa **Casta S.r.l. - Lecce (Le)** (Codice progetto **YWVAHX6**), **con sede legale in Via Slovenia Z.I. - Lecce (Le) - P. IVA 02914980137 - Codice Ateco 2007: 25.62.00 "Lavori di meccanica generale"** dell'importo complessivo di **€ 6.515.450,89** e di un contributo concedibile di **€. 2.071.215,72** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante **(ALLEGATO A)**;
- **Di esprimere l'indirizzo di approvazione del progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2017-2018, presentata dall'impresa **Casta S.r.l. - Lecce (Le)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 6.515.450,89** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€. 2.071.215,72** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+ 31** unità lavorative **(ULA)**, come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	6.038.924,34	1.854.512,50
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza	10.000,00	5.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Internazionalizzazione	0,00	0,00
Totale Asse III		**6.048.924,34**	**1.859.512,50**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	193.675,74	116.205,44
	Sviluppo Sperimentale	272.850,81	95.497,78
	Innovazione	0,00	0,00
Totale Asse I		**466.526,55**	**211.703,22**
TOTALE		**6.515.450,89**	**2.071.215,72**

- **Di ripartire** la spesa entro l'esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale	€	2.071.215,72
Esercizio finanziario 2018	€	1.035.607,86
Esercizio finanziario 2019	€	1.035.607,86

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **Casta S.r.l. - Lecce (Le)**, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **Casta S.r.l. - Lecce (Le)** a cura della Sezione proponente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

"ALLEGATO A"

Codice Progetto: YWVAHX6

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014

Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"

(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
Casta S.r.l.

D.D. di ammissione dell'istanza di accesso	*n. 683 del 11/05/2017*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del Progetto Definitivo	*prot. n. AOO_158/3873 del 16/05/2017*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 6.598.379,54*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 6.515.450,89*
Agevolazione concedibile	*€ 2.071.215,72*
Rating di legalità	*Sì*
Premialità in R&S	*NO*
Incremento occupazionale	*+ 31 ULA*
Localizzazione investimento: Lecce - Zona Industriale, Via Slovenia snc	

Indice

Premessa 4
1. Verifica di decadenza 5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale) 5
1.2 Completezza della documentazione inviata 5
1.2.1 Verifica del potere di firma 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 5
1.2.3 Eventuale forma di associazione 6
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità) 6
1.3 Conclusioni 7
2. Presentazione dell'iniziativa 8
2.1 Soggetto proponente 8
2.2 Sintesi dell'iniziativa 13
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 13
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 15
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 15
2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa 17
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 19
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 19
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese. 19
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 19
3.1.2 Congruità suolo aziendale 20
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili 20
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 20
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 23
3.1.6 Note conclusive 23
4.1 Verifica preliminare 28
4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica 31
5.1 Verifica preliminare 37
5.2 Valutazione tecnico economica 37
6.1 Verifica preliminare 37

6.2 Valutazione tecnico economica 38
7.1 Dimensione del beneficiario 39
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 40
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 40
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 48
10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva 48
11. Conclusioni 50

Premessa

L'impresa Casta S.r.l. (Cod. Fisc. e Partita IVA 02914980137) con sede legale, operativa ed amministrativa nella Zona Industriale di Lecce, in Via Slovenia snc, è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 683 del 11/05/2017, notificata a mezzo PEC in data 16/05/2017 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/3873 del 16/05/2017 (ricevuta in pari data), per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per € 5.971.205,20 (€ 5.411.750,00 in Attivi Materiali, € 549.455,20 in R&S ed € 10.000,00 in Servizi di Consulenza) con relativa agevolazione concedibile pari ad € 2.113.783,62, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Tabella 1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Riepilogo investimenti e agevolazioni				
	Tipologia spesa	Investimenti proposti €	Agevolazioni proposte €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni concedibili €
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	5.411.750,00	1.854.512,50	5.411.750,00	1.854.512,50
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	10.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Programma di internalizzazione, marketing internazionale, partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	247.847,20	148.708,32	247.847,20	148.708,32
	Sviluppo Sperimentale	301.608,00	105.562,80	301.608,00	105.562,80
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI		**5.971.205,20**	**2.113.783,62**	**5.971.205,20**	**2.113.783,62**

La società, costituita in data 09/09/2005, ha avviato la propria attività in data 16/09/2015. L'impresa, così come risulta da visura camerale del 04/08/2017, svolge l'attività principale di lavorazione (tranciatura e saldatura), fabbricazione e commercio di materiali ferrosi e non ferrosi affini.

Il settore economico principale di riferimento, come anche quello relativo al programma oggetto di agevolazione che si ritiene di confermare, è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 25.62.00 – Lavori di meccanica generale.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a) Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 14/07/2017 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 16/05/2017;

b) Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, l'impresa ha presentato:

- Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo del 14/07/2017, a firma del Legale Rappresentante;
- Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali" del 14/07/2017, a firma del Legale Rappresentante;
- Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di R&S;
- Sezione 5 del progetto definitivo – Formulario relativo agli investimenti in Servizi di Consulenza;
- Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili del 14/07/2017, a firma del Legale Rappresentante;
- Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e premialità del 14/07/2017, a firma del Legale Rappresentante;
- Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale ed interventi integrativi salariali del 14/07/2017, a firma del Legale Rappresentante;

c) Il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 14/07/2017, acquisita con prot. n. AOO_158/5619 del 19/07/2017 e da Puglia Sviluppo S.p.A. il 17/07/2017 con prot. n. 7050/I.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Casta S.r.l. è sottoscritta dal Sig. Andrea Cazzolla, Rappresentante Legale, così come risulta da visura camerale.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali sono ampiamente descritte mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, Servizi di Consulenza e R&S), prevede, anche a seguito dell'integrazione fornita con PEC del 26/03/2018, una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a n. **17 mesi**, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 25/05/2017 (cfr. paragrafo 2.4.1);
- ultimazione del nuovo programma: 31/12/2018;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2019;
- anno a regime: 2020.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (16/05/2017) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016), che riporta testualmente quanto segue: "*Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione*".

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento al fine di confermare la data qui individuata.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento.

Si segnala che l'impresa ha dichiarato nell'istanza di accesso di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risultava iscritta dal 22/07/2015 con validità fino al 30/07/2017 e disponeva del seguente rating: 1 stella e 1 più.

In sede di presentazione del progetto definitivo l'impresa ha dichiarato di essere in possesso del Rating di Legalità. Tuttavia, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non ha dato esito positivo. L'impresa, infatti, alla data del 12/10/2017, non risultava più iscritta. A tal proposito, in seguito alla richiesta di integrazioni, l'impresa ha inviato a mezzo PEC del 18/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 18/01/2018 con prot. n. 561/I, la comunicazione n. RT1026, inviata a mezzo PEC dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, attestante l'iscrizione della società Casta S.r.l. nell'elenco delle imprese con rating di legalità. Infatti, a partire dal 05/12/2017 e fino al 05/12/2019, l'impresa è in possesso del seguente rating: 1 stella e 2 più.

Si segnala che, ai fini del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa dovrà dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

L'impresa Casta S.r.l., Cod. Fisc. e Partita IVA 02914980137, è stata costituita in data 09/09/2005, ha avviato l'attività il 16/09/2005 (come si evince dalla visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Lecce del 04/08/2017) ed ha sede legale, operativa ed amministrativa presso la Zona Industriale di Lecce, in Via Slovenia snc.

Il capitale sociale è di € 559.000,00 ed è detenuto da:

- Anna Lucia Calogiuri: in piena proprietà per € 55.900,00 (pari al 10%);
- Chiara Cazzolla: in piena proprietà per € 251.550,00 (pari al 45%);
- Andrea Cazzolla: in piena proprietà per € 251.550,00 (pari al 45%).

Da verifiche camerali in capo ai soci, effettuate in data 22/05/2018, emerge quanto segue:

1. la socia Anna Lucia Calogiuri risulta detenere la partecipazione per il 100% nell'impresa T.L.Z. S.r.l. in liquidazione;
2. la socia Chiara Cazzolla risulta detenere esclusivamente la quota di partecipazione in Casta S.r.l.;
3. il socio Andrea Cazzolla risulta detenere ulteriori partecipazioni in altre imprese ed in particolare in:
   - Temav S.r.l. in liquidazione per il 50%;
   - Over Step S.r.l.s. per il 25% attiva dal 11/04/2018 ed avente come attività prevalente la produzione di suolette per calzature. Il Codice Ateco 2007 è il 22.29.01: Fabbricazione di parti in plastica per calzature.

Il Legale Rappresentante dell'impresa è il sig. Andrea Cazzolla.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 2

Impresa: Casta S.r.l.	2016 (ultimo esercizio)	2015 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	928.741,00	811.989,00
Capitale	559.000,00	559.000,00
Riserva Legale	23.330,00	11.265,00
Altre Riserve	458,00	406,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	345.953,00	241.318,00

Si evidenzia che entrambi gli esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo e, inoltre, in tale periodo, non risultano essere presenti perdite portate a nuovo.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Tabella 3

Impresa: Casta S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Lo stato di non difficoltà è confermato anche con riferimento all'ultimo bilancio approvato (2016) alla data attuale, posto che lo stesso si chiude con un risultato netto d'esercizio positivo pari ad € 345.953,00.
Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgsl. n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf del 22/05/2018 da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: *per il beneficiario indicato nella richiesta, risulta:*
  - *la concessione COR: 200415, Confermata con codice della misura (CAR): 2327. Il titolo della misura è Concessione di contributi a fondo perduto in forma di voucher a favore delle PMI. Il soggetto concedente è il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi (2751); La data della concessione è il 24/01/2018 ed il codice locale del progetto è EV-IN1_00006077. Il titolo del progetto è: Voucher advanced stage Casta S.r.l. affiancamento con data di inizio il 08/02/2018 e data fine il 08/02/2019. L'investimento è stato localizzato a Lecce in Via Slovenia e le spese ammesse sono pari a 30.000,00 Euro per Servizi Professionali. Gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale, nel particolare, Regolamento UE 1407/2013 de minimis generale, con l'obiettivo di promuovere l'esportazione e l'internazionalizzazione e risultano non cumulabili. L'agevolazione è pari 30.000,00 Euro e non risultano cumulabili;*
  - *la concessione COR: 252014, Confermata con codice della misura (CAR): 884. Il titolo della misura è Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di Stato esentati ai sensi de Regolamento CE n. 651/2014 ed in regime di de minimis ai sensi del Regolamento CE n. 1407/2013. Il codice CE è SA 40411 ed il soggetto concedente è Fondimpresa (1482); La data della concessione è il 27/02/2018 ed il codice locale del progetto è AVS/001d/17l_48. Il titolo del progetto è: MECC-TRAIN: Qualificare la ripresa con data di inizio il 22/02/2018 e data fine il 22/03/2019. L'investimento è stato localizzato in Puglia e le spese ammesse sono pari a 429.117,33 Euro per costi del personale (formazione professionale). Gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale, nel particolare, Regolamento CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER), con l'obiettivo di fornire aiuti alla formazione secondo l'art. 31. L'investimento risulta non cumulabile e l'agevolazione è pari 7.618,56 Euro con intensità di aiuto pari al 60%;*

- Visura Deggendorf: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 02914980137, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

In relazione ai predetti aiuti risultanti dalla Visura Aiuti, l'impresa, con PEC del 24/05/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 24/05/2018 con prot. n. 5567/I, ha presentato D.S.A.N. datata 24/05/2018, a firma del Legale Rappresentante, nella quale ha precisato:

- di non aver dato continuità alla concessione COR: 200415, confermata con codice della misura (CAR): 2327, che risulta decaduta, come si evince dall'elenco delle aziende decadute pubblicato il 18/05/2018;
- che la concessione COR: 252014, confermata con codice della misura (CAR): 884, si riferisce a spesa diversa da quella di cui al presente programma di investimenti e, pertanto, non ricorre alcuna ipotesi di cumulo.

Oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa riguarda: la tranciatura, la saldatura e le lavorazioni meccaniche affini; la fabbricazione e il commercio di materiali ferrosi e non ferrosi e dei loro derivati e affini, con la facoltà di assumere anche la rappresentanza di tali prodotti.

Struttura organizzativa

La società ha una struttura piramidale e all'Amministratore fanno capo le principali funzioni aziendali:

- produzione,
- amministrazione e contabilità,
- qualità,
- sistema della sicurezza.

La funzione produzione è suddivisa a sua volta in reparti (taglio, CNC[1], formatura, manutenzione) e divisioni (ICT[2], qualità, *lean production*[3], tecnica e logistica) che operano con competenze trasversali e multifocali.

Il processo produttivo inizia dall'acquisizione dell'ordine che ha valenza sia commerciale che tecnica poiché il cliente fornisce, per ciascun modello di carrello elevatore, i disegni, le specifiche tecniche dimensionali e qualitative (materiali, tolleranze, rifiniture). Sulla base dei disegni forniti dal cliente, il personale tecnico dell'azienda opera lo studio dei migliori percorsi lavorativi necessari alla realizzazione, partendo dal taglio delle lamiere, seguendo con la piegatura per poi procedere con la progettazione delle maschere e delle attrezzature specifiche di saldatura dei semilavorati. Terminato il montaggio dei semilavorati, nel quale i pezzi sono assemblati con saldature provvisorie, si trasferisce la carpenteria alla fase di saldatura finale realizzata manualmente oppure tramite robot di saldatura. Il controllo di qualità procede a monitorare il rispetto delle specifiche tecniche del prodotto e delle performance dei processi,

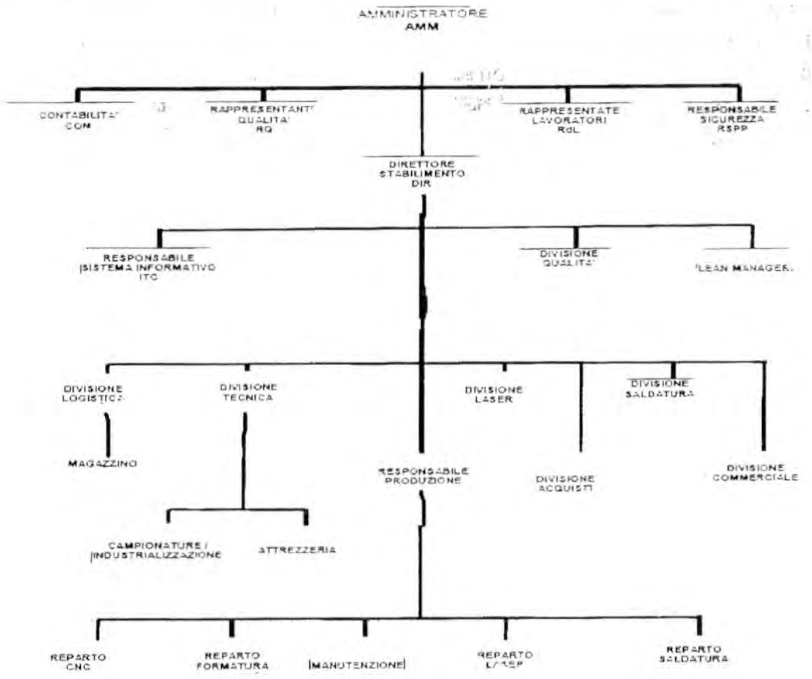
[1] Le macchine CNC (*computer numerical control*) o MCN (macchine a controllo numerico) sono diffuse in ogni campo della meccanica in quanto permettono il controllo numerico diretto da un computer esterno. Le principali sono: piegatrici, punzonatrici, torni, fresatrici, saldatrici e macchine di taglio lamiera.

[2] Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) sono l'insieme dei metodi e delle tecnologie che realizzano i sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione delle informazioni.

[3] La *lean production* o *lean manufacturing* (produzione snella) punta a minimizzare gli sprechi fino ad annullarli. Il processo produttivo viene trattato in modo globale al fine di ridurre al massimo la complessità della produzione puntando sulla sua flessibilità e coinvolgendo fin dall'inizio tutte le funzioni aziendali, individuando alcuni settori: progettazione, produzione e qualità totale.

oltre che a collaudare il prodotto finito. La funzione logistica provvede a chiudere l'ordine con la consegna al cliente.

Di seguito, si riporta l'organigramma:



Campo di attività

La società, così come risulta da visura camerale, svolge l'attività principale di lavorazione (tranciatura e saldatura), fabbricazione e commercio di materiali ferrosi e non ferrosi affini.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 25.62.00 – Lavori di meccanica generale.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La società opera nel settore metalmeccanico realizzando la componentistica di carpenteria dei carrelli elevatori per alcune tra le più importanti aziende produttrici europee. Tale componentistica è realizzata a partire dalle lamiere in acciaio o al carbonio sulle quali vengono condotte operazioni di piegatura, taglio, assemblaggio, saldatura e levigatura, sulla base delle istruzioni di costruzione fornite dai clienti.

Le principali componenti che l'azienda realizza sono:

- forche e sistemi di presa e sollevamento dei carichi;
- carpenteria strutturale del carrello elevatore;
- lamiera stampata per carrozzeria esterna (tettuccio, vano batterie).

L'impresa dichiara, inoltre, che produce anche per il settore agricolo realizzando deflettori, tubi portanti,

travi e leve.

Il fatturato viene realizzato mediante due principali classi di prodotto:

- prodotti metallici stampati, mediante i quali viene realizzato il 20% del fatturato;
- prodotti metallici assemblati con i quali viene realizzato l'80% del fatturato.

Dall'analisi dei bilanci emerge la seguente situazione economica: fatturato nel 2015 pari ad € 11.678.371,00 e nel 2016 pari ad € 19.914.861,00; utile di esercizio nel 2015 pari ad € 241.318,00 e nel 2016 pari ad € 345.953,00.

La società prevede di conseguire nell'esercizio a regime (2020) un fatturato pari ad € 31.500.000,00 ed un utile di esercizio di circa € 1.391.088,00. Al fine di raggiungere tali obiettivi, l'impresa attraverso il presente programma di investimenti intende avviare un percorso di modernizzazione della produzione basato sull'innovazione del processo (automazione) e sul miglioramento delle performance quali-quantitative delle lavorazioni effettuate puntando a ridurre il ricorso alle lavorazioni presso terzi e ad acquisire quote di mercato sia estero che nazionale.

Di seguito, si riporta l'ipotesi di capacità produttiva sia nell'esercizio precedente l'anno di avvio della realizzazione del programma di investimento che nell'esercizio a regime (2020):

Tabella 4

esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di investimento		Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio €	Valore della produzione effettiva€
	1	Lavoro c/terzi prodotti finiti	settimanale	125	45	5.625	4.806	116,062	557.797,00
	2	Vendite sfrido metallico	kg	10.400	45	468.000	449.420	0,176	79.453,00
	3	Prodotti finiti (componenti del carrello elevatore: forche, travi, telai, poso guida, cappotte, rotaie, ecc)	settimanale	16.600	45	747.000	668.900	173,349	11.605.103,00
						Fatturato			**12.242.353,00**

Tabella 5

esercizio a regime (2020)		Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio €	Valore della produzione effettiva €
	1	Lavoro c/terzi prodotti finiti	settimanale	206	45	9.270	8.000	120,0148	960.118,00
	2	Vendite sfrido metallico	Kg	23.700	45	1.066.500	1.000.000	0,20	200.000,00
	3	Prodotti finiti (componenti del carrello elevatore: forche, travi, telai, poso guida, cappotte, rotaie, ecc)	settimanale	33.618	45	1.512.810	1.398.151,00	21,70	30.339.882,00
						Fatturato			**31.500.000,00**

Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di prodotti lavorati finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente mediante investimenti in Attivi Materiali, in R&S ed in Servizi di Consulenza. In particolare, l'impresa afferma che gli investimenti in Attivi Materiali riguarderanno la realizzazione all'interno di una palazzina, in precedenza destinata ad abitazione del custode ed annessa al capannone industriale, di nuovi ambienti da destinare agli uffici e alle nuove lavorazioni nel quale saranno posizionati i nuovi macchinari e le attrezzature, al fine di aumentare la capacità produttiva e migliorare il livello qualitativo delle lavorazioni effettuate.
Mediante gli investimenti in R&S la proponente si pone lo scopo di studiare, sviluppare e mettere a punto un sistema di Fabbrica Intelligente in grado di proiettare l'azienda nell'Industria 4.0.

Il programma di investimento si completa con gli investimenti in Servizi di Consulenza, nel particolare, l'impresa ha previsto nell'ambito Ambiente la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

L'iniziativa, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente nella scheda tecnica di sintesi, è coerente con le seguenti aree di specializzazione:

- Area di Innovazione "Manifattura Sostenibile",
- Settore Applicativo "Fabbrica Intelligente",
- Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

La proposta è coerente con l'Area di Innovazione "Manifattura Sostenibile", Settore Applicativo "Fabbrica Intelligente" in quanto prevede, in accordo con la definizione di Industria 4.0, l'introduzione delle seguenti innovazioni e funzioni produttive all'interno dell'azienda:

- architetture di telai per carrelli elevatori di nuova generazione, funzionali a sistemi di saldatura automatizzati e a nuove metodologie di assemblaggio di parti ed assiemi del telaio e di trattamento superficiale;
- sistemi di contenimento e trasporto dei componenti di nuova produzione, basati su materiali alternativi per il trasporto, la protezione e il dialogo con le unità centrali di controllo logistico;
- riorganizzazione dei flussi dei materiali attraverso l'utilizzo di dati digitali per il monitoraggio e la gestione dei processi logistici dell'azienda che prevedono la gestione dei semilavorati, componenti, prodotti finiti ed unità di imballo.

L'Area di Innovazione è collegabile alla Ket "Tecnologie di produzione avanzata", in quanto la proposta presenta: sistemi di produzione automatizzati, elaborazione delle informazioni cognitive, controllo della produzione attraverso i sistemi di informazione e di comunicazione ad alta velocità.

Inoltre, per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- ***Descrizione sintetica del progetto industriale definito***

Il progetto industriale definitivo ha come finalità lo sviluppo e la messa a punto di un sistema di Fabbrica Intelligente in un processo produttivo di componenti dei carrelli elevatori, di complessità superiore rispetto allo stato dell'arte.
L'obiettivo del presente progetto è di rinforzare la crescita aziendale accompagnandola con un percorso di modernizzazione della produzione basato sull'innovazione di processo (automazione) e miglioramento delle performance delle lavorazioni effettuate. La proponente prevede di attuare due linee di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Le attività della prima linea, come descritte nel paragrafo precedente, sono finalizzate allo sviluppo di un sistema di Fabbrica Intelligente che consenta principalmente l'introduzione di:

1. architetture di telai;
2. sistemi di contenimento e trasporto dei componenti di nuova produzione;
3. riorganizzazione dei flussi dei materiali.

Per lo svolgimento della seconda linea di R&S, la proponente intende implementare nuove lavorazioni per la produzione di parti metalliche caratterizzate da materiali, strutture e sistemi di controllo innovativi, mediante le seguenti fasi:

1. studio, progettazione e realizzazione di nuove maschere ed attrezzature per la saldatura e il pre assemblaggio delle componenti prototipali su cui sarà eseguita la fase di sperimentazione del progetto;
2. sperimentazione di nuovi percorsi operativi per la realizzazione dei semilavorati;
3. sviluppo di un nuovo processo di gestione della logistica interna basato sulla *lean production* e tracciabilità del flusso produttivo.

Per il conseguimento degli obiettivi di progetto, l'impresa prevede l'integrazione delle lavorazioni di tutti i particolari produttivi all'interno della propria officina meccanica e l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature che le permetteranno di aumentare la capacità produttiva e di migliorare il livello qualitativo delle lavorazioni effettuate.

- ***Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo***

La proposta presenta significativi elementi di innovatività in relazione alla realizzazione di un sistema di Fabbrica Intelligente che consente di gestire e riorganizzare la produzione di componenti di carrelli elevatori realizzati con tecnologie automatizzate. Nel complesso l'intervento è ben articolato e si configura come un'integrazione di processi produttivi innovativi che consentono una riduzione dei tempi di movimentazione, un aumento della sicurezza e della qualità dei prodotti.
In questo ambito il progetto presenta elementi rilevanti, rispetto allo stato dell'arte, poiché questa tipologia di sistemi è caratterizzata dalla necessità di azioni di ottimizzazione per le quali si rendono necessarie specifiche attività di innovazione sui seguenti temi: nuovi percorsi operativi per la realizzazione dei semilavorati; studio, progettazione e realizzazione di maschere ed attrezzature per la saldatura

l'assemblaggio di prototipi; sviluppo di un nuovo processo di gestione e logistica del processo produttivo; livello di integrabilità delle fasi automatizzate; massimizzazione del rendimento tecnico ed economico; metodologie per il controllo di processo. Gli elementi di innovazione dell'intervento riguardano aspetti gestionali degli impianti integrati di taglio, piegatura e saldatura automatizzata ed implicano innovazione di processo. Gli investimenti in Attivi Materiali sono coerenti con gli obiettivi di innovazione e di riorganizzazione funzionale del processo produttivo.

- ***Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento***

Si suggerisce l'impiego di intelligenza artificiale (reti neurali) nel sistema Fabbrica Intelligente per la gestione dei dati, l'ottimizzazione e il controllo del processo e la previsione dei guasti.

- ***Giudizio finale complessivo***

La proposta presenta significativi elementi di innovatività in relazione all'adozione di soluzioni progettuali, scelte realizzative ed approcci tecnologici non consolidati e finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti e al miglioramento del processo attuale. Le conoscenze potenzialmente acquisibili con il progetto risultano nuove se inquadrate nel settore specifico dei processi di produzione e di componentistica per carrelli elevatori. Gli aspetti rilevanti del progetto integrato sono rappresentati dall'introduzione delle innovazioni relative all'attuazione della Fabbrica Intelligente:

- architetture di telai per carrelli elevatori di nuova generazione realizzati con sistemi di saldatura automatizzati e nuove metodologie di assemblaggio di parti ed assiemi del telaio;
- sistemi di contenimento e trasporto dei componenti di nuova produzione, basati su materiali alternativi per il trasporto, la protezione e il dialogo con le unità centrali di controllo logistico;
- riorganizzazione dei flussi dei materiali attraverso l'utilizzo di dati digitali per il monitoraggio e la gestione dei processi logistici dell'azienda che prevedono la gestione di semilavorati, componenti, prodotti finiti ed unità di imballo.

Le principali soluzioni tecnologiche costituiscono innovazioni e miglioramenti sostanziali rispetto alle tecnologie attualmente disponibili, caratterizzate da un basso grado di automazione e di ripetibilità. Gli investimenti in Attivi Materiali sono coerenti con gli obiettivi del progetto integrato. La trasferibilità e la validità del progetto sono supportate da attività di R&S.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e dei titoli di disponibilità della sede si evince quanto segue:

a) <u>Localizzazione:</u>

L'investimento è localizzato a Lecce in Via Slovenia presso la Zona Industriale di Lecce-Surbo - Classamento "D1". Dalla documentazione fornita dall'impresa ed in particolare dalla Perizia Giurata del 10/07/2017, a firma dell'Ing. Raffaele Zecca, emerge che l'immobile e il terreno di proprietà di Casta S.r.l. interessati dal programma di investimento e denominati "capannone B" sono identificati come segue:

- il terreno è censito al Catasto Edilizio Urbano del Comune di Lecce al foglio 174, particella n. 17;
- il complesso immobiliare è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Lecce al foglio 174, particella 17, subalterno 3 (capannone e palazzina uffici) e particella 602 subalterno 3 (vano scala e ombreggiante), confinante con l'altro capannone, già di proprietà della società Casta, ed indicato negli elaborati grafici quale "capannone A".

b) **Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:**

Tutta l'area di intervento è nella piena proprietà dell'impresa Casta S.r.l. avendola acquisita a patrimonio con atto del Notaio Urselli Maurizio Repertorio n. 974, Raccolta n. 792, redatto in data 31/07/2015 e registrato a Lecce il 03/08/2015 al n. 6738 Serie 1T. Essendo l'immobile nella piena proprietà dell'impresa Casta S.r.l., l'iniziativa risulta compatibile con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento.

c) **Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:**

In relazione all'attività da svolgere, la conformità con i vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso è stata attestata dalla Perizia Giurata di stima dell'Ing. Raffaele Zecca del 10/07/2017 che afferma che il sito è in regola rispetto allo strumento urbanistico in vigore anche in termini di indici di fabbricabilità e può avere potenziali incrementi di volumetria, in particolare per gli uffici. Al fine di procedere all'attuazione dell'investimento l'impresa ha fornito il Permesso di Costruire n. 455/17 prot. n. 166912 del 03/11/2017 rilasciato dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Città di Lecce per l'ampliamento della palazzina uffici posta anteriormente al capannone oltre ad alcune modifiche interne al fine di adeguarli alla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

d) **Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:**

Il progetto è classificabile quale "ampliamento di unità produttiva esistente". L'iniziativa ha ad oggetto la realizzazione di nuovi spazi produttivi all'interno del complesso industriale, già nella proprietà dell'impresa Casta S.r.l., denominato capannone B ed identificato al foglio 174, particella 17, subalterno 3 (capannone e palazzina uffici) e particella 602 subalterno 3 (vano scala e ombreggiante) e nell'acquisto di nuovi macchinari che andranno a completare, migliorare e innovare l'intero ciclo produttivo.

Nel dettaglio, il progetto prevede:

1. la realizzazione di nuovi spazi produttivi attraverso interventi, sia in opere murarie che in impiantistica, su di una palazzina, di tre piani, già esistente all'interno di un complesso edilizio industriale al fine di modificarlo e ammodernarlo. L'intervento sulla palazzina consente una migliore localizzazione ed una migliore fruizione dell'intero complesso edilizio industriale, rendendolo conforme alla normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza dei luoghi destinati ad attività lavorative. In precedenza, la palazzina oggetto di intervento, di una consistenza pari a circa 550 mq totali, era destinata a spogliatoio, deposito materiali non infiammabili e alloggio custode. La realizzazione degli interventi previsti in progetto consentiranno di accogliere all'interno della palazzina tutti i servizi di carattere generale dell'intero fabbricato industriale. Le modifiche consistono in una diversa distribuzione degli ambienti interni (al fine di ottenere nuovi ambienti destinati ad accogliere gli uffici, l'area ristoro e i servizi igienici per un numero massimo di 30 impiegati) e in un aumento di superficie pari a circa 56,24 mq corrispondenti ad un volume pari a circa 360,05 mq destinato ad accogliere una sala formazione al piano terra, una sala logistica/acquisti al piano primo, di un vano deposito retrostante il vano scala esistente e di un vano ascensore a servizio dei due piani sopraelevati che formano la palazzina degli uffici;
2. la sistemazione esterna sia attraverso la realizzazione di una superficie coperta ombreggiante, delle dimensioni di mq 18,90x90=mq 1701.00, che attraverso la sistemazione della superfice scoperta a servizio dell'intera area industriale, delle dimensioni di mq 173.28;

3. l'acquisto di nuovi macchinari con tecnologia avanzata.

e) Avvio degli investimenti:

Il primo titolo di spesa che determina l'avvio degli investimenti è relativo agli ordini Trumpf Homberger S.r.l. del 25/05/2017, sottoscritti per accettazione dall'impresa Casta S.r.l. e relativi all'acquisto dei seguenti beni: pressa piegatrice sincronizzata, impianto taglio laser bidimensionale L32 e L50, magazzino stopa compact.

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:

Nessuna prescrizione formulata in sede di ammissione dell'istanza di accesso.

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

Relativamente all'esito della verifica operata dall'Autorità Ambientale, alle prescrizioni ed indicazioni impartite all'azienda proponente, si ritiene che l'impresa abbia recepito in modo soddisfacente le prescrizioni/indicazioni dell'Autorità Ambientale.

Di seguito si riportano i punti posti in evidenza dall'Autorità Ambientale in sede di istanza d'accesso con successivo recepimento dell'azienda.

Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto:

1. Nell'istanza d'accesso l'Autorità Ambientale aveva prescritto:
   Autorizzazione alle emissioni: il proponente dichiara che l'azienda è autorizzata alle emissioni ai sensi della Det. n. 2688 del 03/02/2012 rilasciata dalla Provincia di Lecce.
   A tal proposito, atteso che si presuppone l'acquisizione di un nuovo stabile contiguo a quello esistente nel quale è prevista l'installazione di nuovi macchinari o comunque la modifica dell'impianto esistente, si richiama quanto stabilito dalla normativa in materia di emissioni in atmosfera ai fini del possibile adeguamento dell'autorizzazione.
   L'impresa afferma che l'impianto di verniciatura non sarà più acquistato.

2. Nell'istanza d'accesso l'Autorità Ambientale considerava l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che venissero attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:
   a. acquisizione di impianti di verniciatura con aspirazione e filtrazione fumi;
      A tal proposito, l'impresa dichiara che l'impianto di verniciatura non sarà più acquistato.
   b. uso e recupero di capannone esistente adiacente all'attuale insediamento produttivo;
      A tal proposito, l'impresa dichiara che il progetto prevede il recupero edilizio del capannone adiacente.
   c. ammodernamento macchinari con miglior efficienza energetica;
      A tal proposito, l'impresa dichiara i macchinari oggetto del finanziamento saranno caratterizzati dal miglioramento dell'efficienza energetica e dal minor consumo di risorse idriche.
   d. adozione di sistema di gestione ambientale ISO 14001;
      A tal proposito, l'impresa dichiara di aver adottato il sistema certificato di gestione ambientale ISO 14001.

e. attività di differenziazione dei rifiuti durante tutto il ciclo produttivo;

A tal proposito, l'impresa dichiara di aver previsto la differenziazione dei rifiui prodotti dalle varie fasi produttive.

f. installazione di nuovi impianti che comporteranno la riduzione dei trasporti e degli spostamenti presso terzi.

A tal proposito, l'impresa dichiara che la riduzione delle lavorazioni intermedie effettuate presso terzi consentirà la riduzione delle emissioni legate alla movimentazione dei semilavorati.

3. Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) con riferimento alla ristrutturazione dell'edificio esistente si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
   - siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
   - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
   - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
   - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
   - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

A tal proposito, l'impresa dichiara che saranno utilizzati materiali di costruzione provenienti da filiera corta, ecocompatibili ovvero a bassa impronta ecologica per la loro produzione e saranno riciclabili per buona parte delle componenti.

b) con particolare riferimento agli edifici adibiti ad uffici adottare strategie di efficientamento energetico degli immobili (finestre a taglio termico, coibentazione, etc.) e l'uso razionale delle risorse idriche (reti duali, scarichi a portata ridotta, riciclo delle acque di lavorazione ove esistenti, uso di acque meteoriche per tutti gli usi non potabili come scarichi, antincendio, irrigazione, ecc.).

A tal proposito, l'impresa dichiara che saranno adottate strategie di efficientamento energetico, in particolare per gli infissi.

c) programmare AUDIT energetici al fine individuare i centri di consumo energetico e pianificare la corretta gestione dell'energia.

A tal proposito, l'impresa dichiara che saranno programmati almeno due audit energetici.

d) prevedere impianti di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili per i consumi elettrici e termici esplicitando in dettaglio le soluzioni che consentono il raggiungimento di obbiettivi di risparmio energetico. Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri.

A tal proposito, l'impresa dichiara che non sono stati previsti nuovi impianti di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili per i consumi elettrici e termici in quanto l'azienda già dispone di un impianto fotovoltaico di potenza pari a circa 100 kWp.

e) utilizzo, laddove tecnicamente possibile, di materie prime secondarie da recupero/riciclo (metalli, plastica e cartoni).

A tal proposito, l'impresa dichiara che gli scarti di produzione saranno utilizzati nel ciclo di produzione per le lavorazioni di prodotti non pregiati.

f) implementazione di un sistema di imballaggio riutilizzabile e orientato alla riduzione del volume di carico.

A tal proposito, l'impresa dichiara che il tipo di produzione non prevede l'utilizzo di imballaggi.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'azienda dichiara che con il programma di investimento proposto avrà la possibilità di acquistare nuovi macchinari ed attrezzature che le permetteranno di aumentare la capacità produttiva e di migliorare il livello qualitativo delle lavorazioni effettuate. A tal proposito, l'impresa ha acquistato un fabbricato industriale adiacente all'attuale opificio. Nell'ambito del presente progetto sono previsti in funzione del riuso del capannone, investimenti in Attivi Materiali finalizzati alla realizzazione dei nuovi ambienti da destinare agli uffici ed alle nuove lavorazioni. La realizzazione di spazi destinati agli uffici tecnici, commerciali ed amministrativi consentirà all'azienda di colmare una carenza di organico legata alla mancanza di locali idonei allo svolgimento di tali mansioni e permetterà l'allineamento del numero del personale di tipo impiegatizio a valori adeguati alle attuali e future esigenze di carattere tecnico e generale.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

Il progetto risulta strutturato in modo organico e completo.

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

Nella documentazione fornita dall'impresa viene evidenziata, tra le varie attività, un approfondito studio di fattibilità tecnico-economico utile per individuare gli elementi di criticità potenziali e consentire la predisposizione di opportune strategie di correzione. Si tratta di attività propedeutiche per verificare la piena sostenibilità dell'iniziativa e la possibilità di raggiugere gli obiettivi progettuali.
Per tale voce di spesa la proponente ha fornito la copia del preventivo rilasciato dalla società Fin Service S.r.l. il 07/10/2015 per € 6.000,00. Tale attività verrà svolta dall'Ing. Paolo Giampaolo per un numero

complessivo di 40 ore. Il livello esperienziale dell'Ing. Paolo Giampaolo, è di I livello, come si evince dal curriculum vitae fornito. Pertanto, si ritiene ammissibile la spesa proposta anche in quanto gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili, così come stabilito dall'art. 7 comma 3 dell'Avviso. Tuttavia, esse saranno riconosciute sulla base degli output prodotti in sede di rendicontazione.
Non sono presenti le spese di progettazione e direzione lavori.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

Non è previsto l'acquisto del suolo in quanto tutto il sito oggetto di intervento è già nella proprietà dell'impresa Casta S.r.l.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

Le opere murarie facenti parte del programma di investimento sono così sintetizzabili:

- al piano terra sarà realizzata una sala mensa (mq. 75) ad esclusivo uso interno, una sala formazione (mq. 38), una sala esposizione ed una ristrutturazione della zona dei bagni (n. 3 bagni);
- al piano primo sarà realizzato una sala logistica/acquisti (mq. 38), un ufficio commerciale/qualità (mq. 31), un ufficio tecnico (mq. 29,5), una sala informatica/sicurezza (mq. 18), una sala direzione generale (mq. 13), una sala riunioni (mq. 12,22), una sala contabilità/risorse umane (mq. 22) e due bagni;
- al piano secondo si realizzerà una sala riunioni (mq. 40,99), l'ufficio del responsabile della qualità, un'area per le attività di segretariato ed un ufficio per l'amministrazione;
- coibentazione delle superfici murarie esistenti degli uffici;
- impianti speciali (punti utenza dati e fonia, videosorveglianza, impianti protezione antincendio);
- impianto idrico sanitario e fognante;
- impianto elettrico e di illuminazione;
- impianto di climatizzazione;
- sistemazioni del verde dei parcheggi antistanti la palazzina degli uffici, realizzazione di percorsi pedonali pavimentati.

Relativamente alle opere murarie e agli impianti generali l'impresa ha fornito il computo metrico a firma dell'Ing. Raffaele Zecca ed i corrispondenti preventivi. Le spese risultano congrue, ammissibili e pertinenti. L'intera palazzina occupa un'area di circa 600 mq e l'area destinata in senso stretto ad uffici è calcolata in 268,74 mq. per cui risulta rispettato il parametro dei 25 mq per addetto vista la presenza a regime di n. 25,73 ULA con qualifiche di impiegati.
Inoltre, sono state previste due sale riunioni, una al piano primo di mq 12,22 ed una al piano secondo di mq 40,99, la cui superficie totale ammonta a mq. 53,21, per cui risulta rispettato il parametro previsto dalla norma che impone una superficie destinata alla sala riunione non superiore a mq 60.
Dalla relazione tecnica descrittiva del 31/01/2018, a firma dell'Ing. Raffaele Zecca, emerge che gli uffici del primo e del secondo piano saranno arredati con l'impiego di mobili esistenti, tuttavia, l'impresa prevede nel tempo un regolare ricambio ed ammodernamento al fine di farli risultare più consoni allo stile moderno ed avveniristico della nuova struttura e degli annessi impianti. Inoltre, dal layout emerge che il numero delle postazioni è pari a 30 e sono così suddivise:

- primo piano: 1 postazione per il dirigente; 4 postazioni per l'ufficio contabilità e risorse umane; 6 postazioni per l'ufficio logistica ed acquisti; 4 postazioni per l'ufficio informatica e sicurezza; 6 postazioni per l'ufficio commerciale e qualità; 6 postazioni per l'ufficio tecnico;
- secondo piano: 1 postazione per l'ufficio amministrazione; 1 postazione per l'ufficio segreteria; 1

postazione per il responsabile della qualità.

Si segnala che in sede di valutazione si è proceduto alla riclassificazione del capitolo di spesa "Opere murarie ed assimilate" in quanto la stessa comprendeva l'importo di € 32.363,85 inerente la spesa per attrezzature necessarie ad allestire la sala mensa. Detto importo è stato aggiunto alla voce di costo "Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici".

Si precisa, inoltre, che l'azienda espone nel computo metrico alcune lavorazioni di carpenteria metallica da realizzare con commesse interne di lavorazione; le stesse, correttamente, non sono valorizzate all'interno del computo metrico e trovano la loro esplicitazione in una relazione dal titolo "Relazione Tecnica Costo Carpenteria Casta S.r.l." a firma dell'Ing. Raffaele Zecca nella quale viene spiegata la tipologia di opere in carpenteria metallica da realizzare ed il loro relativo costo di commessa interna. Si impone l'obbligo della realizzazione di dette lavorazioni di carpenteria metallica, in quanto il programma di investimento sarà funzionale solo con la realizzazione di tutte le opere previste nel computo metrico a firma dell'Ing. Zecca datato 31/01/2018.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

L'azienda ha previso l'acquisto dei seguenti beni:

1. impianti specifici per il processo di produzione:
   - impianto di taglio laser bidimensionale Trumpf - mod. Trulaser 3040 Fiber (L50) che consente la realizzazione di lavorazioni specifiche relative alla realizzazione di carpenterie e lamiere sottili. Le principali caratteristiche innovative sono:
     - maggiore efficienza produttiva determinata dalle alte velocità ed accelerazioni del sistema di movimentazione della tavola superiore;
     - migliore efficienza energetica determinata dal trasporto del raggio laser tramite fibra ottica;
     - migliore ergonomia della postazione di lavoro;
     - sistema di taglio ad alta pressione di azoto che consente di ottenere lavorazioni qualitativamente superiori per l'assenza di bava ed ossidazione sui bordi e riduce il costo di produzione rispetto a sistemi con CO2;
     - migliore gestione ambientale: camera di aspirazione potenziata per l'abbattimento dei fumi e delle polveri emesse durante la lavorazione ed utilizzo di azoto in sostituzione della anidride carbonica.
   - impianto di taglio laser bidimensionale – Trumpf, mod. Trulaser 3040 (L32) che consente la realizzazione di lavorazioni specifiche relative alla realizzazione di carpenterie e lamiere sottili. Le principali caratteristiche innovative sono:
     - maggiore efficienza produttiva determinata dalle alte velocità ed accelerazioni del sistema di movimentazione della tavola superiore;
     - maggiore capacita di taglio per lamiere spessorate in materiali quali acciaio, alluminio ed acciaio inox per effetto del sensore Plasmaline;
     - migliore ergonomia della postazione di lavoro;
     - sistema di taglio ad alta pressione di azoto, aria e CO2 che consente di ottenere lavorazioni qualitativamente superiori per l'assenza di bava ed ossidazione sui bordi;
     - laser a CO2-TruFlow 3200 con standby ottimizzato: i laser TRUMPF TruFlow sono laser a gas eccitati ad alta frequenza. L'eccezionale qualità del raggio ottenuta consente risultati di taglio altamente precisi e affidabili con minimo consumo di gas.

Il TruFlow 3200 è equipaggiato di serie con standby ottimizzato, che riduce al minino la potenza assorbita del laser durante i tempi morti e consente in questo modo un risparmio energetico;

- pressa piegatrice sincronizzata a CNC TRUMPF – Mod. TruBend 5320 con pacchetto utensili che consente la realizzazione di lavorazioni specifiche ed automatizzate di piegatura di lamiere. Le principali caratteristiche innovative sono legate alla precisione operativa:
  - sistema di azionamento "On Demand" tramite servo motori e tecnologia a 4 cilindri sincronizzati (Y1-Y2). Azionamento elettroidraulico molto leggero ed efficiente dal punto di vista energetico. Il controllo della posizione avviene tramite due servo motori sincroni, che vengono azionati solo durante il processo di piegatura. Registra una grande produttività grazie alle elevate velocità e accelerazioni degli assi (discesa rapida Y, ritorno Y e lavoro Y). Inoltre la tecnologia a 4 cilindri riduce la flessione del pistone e assicura una elevata precisione nei pezzi realizzati;
  - registro posteriore a 4 assi (X-R-Z1-Z2) azionamento pignone/cremagliera con recupero giochi e traslazione su guide lineari con cuscinetti a ricircolo di sfere, controllo a CNC degli assi X, R e Z1-Z2 con programmazione libera dell'altezza e della profondità di battuta garantendo un'elevata precisione di lavorazione. Spostamento asimmetrico delle battute posteriori tramite CNC per la lavorazione a più stazioni;
  - spostamento tavola (asse I) con corsa gestita da CNC: corsa programmabile liberamente da CNC e spostamento tavola mediante motori elettrici;
- sistema di presso piegatura robotizzato SISTEC S.r.l. per pressa piegatrice TRUMPF TruBend 5320 completo dei seguenti accessori:
  - centratore;
  - sistema di presa;
  - robot;
  - ribaltatore;
  - magazzino sistemi di presa;
  - software di gestione;
- magazzino TRUMPF - Mod. Stopa Compact: il sistema sarà utilizzato per la produzione di semilavorati e di prodotti finiti impiegati nella realizzazione di carpenterie e per lamiere sottili. L'obiettivo principale è legato alla riduzione delle operazioni di movimentazione manuale. Le principali caratteristiche innovative sono:
  - struttura modulare che consente varie configurazioni delle stazioni di stoccaggio/prelievo: questa flessibilità di configurazione permette di ottimizzare l'integrazione manuale o automatica tra il sistema di stoccaggio e le macchine collegate;
  - movimentazione dei pallet tramite un traslo-elevatore scorrevole con un dispositivo integrato di trazione/spinta: dotato di dispositivo di sollevamento a catena a bassa usura e manutenzione pretensionate a rulli e di dispositivo di trascinamento telescopico bilaterale;
  - migliore sicurezza della postazione di lavoro: il sistema di stoccaggio STOPA COMPACT consente l'immagazzinamento di diverse lamiere e pezzi finiti grazie a diverse altezze di carico e a diversi formati, per tale motivo è prevista la realizzazione anche di speciali attrezzature dedicate e l'utilizzo di un sistema a velocità variabile in funzione della tipologia di carico;

- sistema di lettura e trasmissione dati tramite fotocellula.

Relativamente ai macchinari ed attrezzature l'impresa ha previsto:

- stampi e maschere per saldatura: riferiti a componenti per la realizzazione di produzioni prototipali necessarie allo svolgimento delle attività di R&S. Gli stessi stampi e maschere sono necessari anche nel processo produttivo per cui vengono classificati tra gli attivi materiali;
- attrezzatura per saldatura: riferita a componenti per la realizzazione di produzioni prototipali necessarie allo svolgimento delle attività di R&S della Casta S.r.l. ma necessari anche nel processo produttivo, per cui vengono classificati tra gli attivi materiali.

La spesa risulta congrua, ammissibile e pertinente.

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

L'azienda non ha inserito in questo capitolo alcuna voce di spesa.

3.1.6 Note conclusive

Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

Nel dettaglio:

Tabella 6

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA DA SEZIONE 2	SPESA PREVISTA DA PREVENTIVO E/O COMPUTO	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[4]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'							
Studi preliminari di fattibilità	6.000,00	6.000,00	FINSERVICE S.r.l.		NO	6.000,00	
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	**6.000,00**	**6.000,00**				**6.000,00**	
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI							
Progettazioni e direzione lavori	0,00	0,00				0,00	
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	**0,00**	**0,00**				**0,00**	
SUOLO AZIENDALE							

[4] Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

Codice Progetto: YWVAHX6

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA DA SEZIONE 2	SPESA PREVISTA DA PREVENTIVO E/O COMPUTO	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (Si/NO)[4]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Suolo aziendale	0,00	0,00				0,00	
Sistemazione dei suolo	0,00	0,00				0,00	
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	**0,00**	**0,00**				**0,00**	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI							
Opere murarie							
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi	659.824,34	310.782,18	ARCA SRL + CEKO + STYLE BUILDING		NO	310.782,18	
Strade	0,00	0,00				0,00	
Piazzali	0,00	26.536,05	ARCA + ALESSANDRO POLITI + TUNNO GREEN DESIGN		NO	26.536,05	
Recinzioni	0,00	5.000,00	ARCA		NO	5.000,00	
Allacciamenti ferroviari	0,00	0,00				0,00	
Tettoie	0,00	0,00				0,00	
Cabine metano, elettriche, etc.	0,00	0,00				0,00	
Basamenti per macchinari e impianti	0,00	0,00				0,00	
Rete fognaria	0,00	0,00				0,00	
Pozzi	0,00	0,00				0,00	
Totale Opere murarie	**659.824,34**	**342.318,23**				**342.318,23**	
Impianti generali							
Riscaldamento	0,00	0,00				0,00	
Condizionamento	0,00	0,00				0,00	
Idrico – SANITARIO - CLIMA	0,00	119.251,51	CLASS TECNOLOGIE S.r.l.		NO	119.251,51	
Elettrico	0,00	114.890,75	FANULLI S.r.l.		NO	114.890,75	
Sanitario	0,00					0,00	
Metano	0,00					0,00	
Aria compressa	0,00					0,00	
Telefonico	0,00					0,00	
Altri impianti generali –IMPIANTO ELEVATORE ELETTRICO (ASCENSORE)	0,00	51.000,00	ELEVANT SERVIZI S.r.l.		NO	51.000,00	
Totale Impianti generali	**0,00**	**285.142,26**				**285.142,26**	
Infrastrutture aziendali							

Codice Progetto: YWVAHX6

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA DA SEZIONE 2	SPESA PREVISTA DA PREVENTIVO E/O COMPUTO	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[4]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	**659.824,34**	**627.460,49**				**627.460,49**	si è proceduto alla riclassificazione delle voci di costo in base al computo metrico a firma dell'ing. zecca raffaele e dei relativi preventivi di spesa allegati, così come riportato nel paragrafo 3.1.3
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI							
Macchinari							
Pressa piegatrice sincronizzata a CNC TruBend 5320 (B23)	500.000,00	500.000,00	TRUMPH Homberger S.r.l.	Conferma d'ordine del 25.05.2017	NO	500.000,00	
Totale Macchinari	**500.000,00**	**500.000,00**				**500.000,00**	
Impianti							
Impianto di taglio laser TRUMPF TruLaser 3040 (L32)	845.000,00	845.000,00	TRUMPH Homberger S.r.l.	Conferma d'ordine del 25.05.2017	NO	845.000,00	
Impianto di taglio laser TRUMPF TruLaser 3040 fiber (L50)	1.140.000,00	1.140.000,00	TRUMPH Homberger S.r.l.	Conferma d'ordine del 25.05.2017	NO	1.140.000,00	
Magazzino STOPA Compact	1.515.000,00	1.515.000,00	TRUMPH Homberger S.r.l.	Conferma d'ordine del 25.05.2017	NO	1.515.000,00	
Impianto robotizzato per la presso piegatura	245.000,00	245.000,00	Sistec S.r.l.	Conferma d'ordine del 25.05.2017	NO	245.000,00	
Totale Impianti	**3.745.000,00**	**3.745.000,00**				**3.745.000,00**	
Attrezzature							
Fornitura di: Stampo piega fiancata pedane; Stampo piega catino; Stampo piega catino; Stampo piega pedana Stampo piega parete centrale; Stampo piega fiancata accesso frontale; Stampi piega lamiera chiusura accesso	508.000,00	508.000,00	STAMIN S.r.l. a socio unico	Conferma d'ordine del 05.07.2017	NO	508.000,00	

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26 Casta S.r.l. Progetto Definitivo n. 26

Codice Progetto: YWVAHX6

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA DA SEZIONE 2	SPESA PREVISTA DA PREVENTIVO E/O COMPUTO	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[4]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Fornitura di: Stampo foratura e stampo piega – parete batterie disegno; Stampo foratura e piegatura alette – parete montantino; Stampo di formatura e piegatura alette – montante; Stampo di formatura in due posizioni – profilo parete; Stampo di piegatura e formatura – profilo parete; Stampo di prima formatura e stampo di 2 formatura; Stampo piega destra sinistra – staffa; Stampo piega – traversa; Stampo piega – piastra; Attrezzature per il bloccaggio dei montantini; Attrezzatura per il bloccaggio del telaio inferiore; Attrezzatura per il bloccaggio del telaio anteriore; Attrezzatura per il bloccaggio del telaio motore; Attrezzatura per saldatura sollevatori e relativi sottogruppi e forche completi di due posizionatori rotanti	620.100,00	620.100,00	STAMIN S.r.l. a socio unico	Conferma d'ordine del 05.07.2017	NO	620.100,00	
Attrezzatura per la sala mensa BANCHI	0,00	11.509,50	NOCERA SRLS UNIPERSONALE		NO	11.509,50	
Attrezzatura per la sala mensa ZONA COTTURA	0,00	20.854,35	NOCERA SRLS UNIPERSONALE AGENZIA DI VENDITA "ANGELO PO"		NO	20.854,35	
Totale Attrezzature	**1.128.100,00**	**1.160.463,85**				**1.160.463,85**	
Programmi informatici	0,00	0,00				0,00	
Totale Programmi informatici	**0,00**	**0,00**				**0,00**	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	**5.373.100,00**	**5.405.463,85**				**5.405.463,85**	si è proceduto alla riclassificazione delle voci di costo inerenti la sala mensa

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26 Casta S.r.l. Progetto Definitivo n. 26

Codice Progetto: YWVAHX6

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA DA SEZIONE 2	SPESA PREVISTA DA PREVENTIVO E/O COMPUTO	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[4]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE							
Brevetti, ecc.	0,00	0,00				0,00	
Brevetti	0,00	0,00				0,00	
Licenze	0,00	0,00				0,00	
Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00				0,00	
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	**0,00**	**0,00**				**0,00**	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	**6.038.924,34**	**6.038.924,34**				**6.038.924,34**	

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

Tabella 7

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO € in D.D. n. 683 del 11/05/2017	AGEVOLAZIONE AMMESSE € in D.D. n. 683 del 11/05/2017	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO €	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE €	AGEVOLAZIONI TEORICHE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI AMMESSE €
Studi preliminari di fattibilità	6.000,00	2.100,00	6.000,00	6.000,00	2.100,00	1.854.512,50
Spese di progettazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	396.000,00	99.000,00	659.824,34	627.460,49	156.865,12	
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	5.009.750,00	1.753.412,50	5.373.100,00	5.405.463,85	1.891.912,35	
TOTALE SPESE	**5.411.750,00**	**1.854.512,50**	**6.038.924,34**	**6.038.924,34**	**2.050.877,47**	**1.854.512,50**

Le spese relative agli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili, come stabilito dall'art. 7 comma 3 dell'Avviso.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dell'Avviso.
A tal proposito, va segnalato che da un investimento proposto ed ammesso per **€ 6.038.924,34** deriva un'agevolazione teorica pari ad € 2.050.877,47; tuttavia, l'agevolazione concedibile è pari ad € 1.854.512,50 nel limite massimo previsto da D.D. n. 683 del 11/05/2017.
Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista **tecnico ed economico**. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta **organico e funzionale**.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in seguito alle richieste di integrazioni, ha consegnato la nuova dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante del 03/04/2018, (Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di R&S ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"
Il progetto ha come finalità lo studio, lo sviluppo e la messa a punto di un sistema di Fabbrica Intelligente. La proponente intende acquisire nuove competenze e conoscenze riguardo alla realizzazione di componenti metallici per carrelli elevatori, seguendo processi caratterizzati da elevata automazione, finalizzati al miglioramento della produttività, alla riduzione di difettosità e alla riduzione dei tempi di

evasione degli ordini.

Al fine del perseguimento degli obiettivi generali il progetto è stato articolato in sei Obiettivi Realizzativi (OR) divisi in Ricerca Industriale (RI) e Sviluppo Sperimentale (SS):

- ✓ ***OR1 – Studio e concettualizzazione di un sistema di produzione basato su impianti di saldatura robotizzati (Ricerca Industriale):***
  La proponente intende effettuare delle analisi dei requisiti tecnico-funzionali del telaio di nuova generazione e del sistema di produzione che consentirà la saldatura automatizzata. In particolare, le attività saranno finalizzate alla definizione dei requisiti tecnico-funzionali e delle specifiche dei processi e dei prodotti che saranno messi a punto nelle successive attività, prestando attenzione ai vincoli dettati dalla normativa vigente. Inoltre, si definiranno i parametri prestazionali e i metodi per l'accettazione e validazione del sistema;
- ✓ ***OR2 - Studio di nuovi materiali, prodotti e processi per il trasporto dei componenti costituenti il telaio (Ricerca Industriale):***
  Obiettivo della proponente è la messa a punto di materiali e processi per la realizzazione dei contenitori. A partire dallo stato dell'arte, saranno identificati i possibili materiali/processi e i potenziali fornitori. Sulla base dei risultati conseguiti si metteranno a punto elementi e/o strutture dei componenti dei contenitori, che soddisfino requisiti di movimentazione, trasporto e impatto ambientale. Inoltre, saranno individuati i modelli numerici in grado di analizzare gli elementi strutturali costituenti telaio e contenitori, con particolare riferimento ai pettini per l'introduzione di fogli di lamiera piani e stampati;
- ✓ ***OR3 - Introduzione di dati digitali per il monitoraggio e la gestione delle unità produttive (Ricerca Industriale):***
  Obiettivo è l'analisi dei flussi negli attuali processi produttivi e delle traiettorie ottimali per le singole fasi. L'analisi di operatività riguarderà tutta la fabbrica, dall'ingresso da fornitori alla produzione interna fino alla spedizione clienti, garantendo la gestione della tracciabilità materiali su tutta la filiera di produzione. Le principali attività di ricerca riguarderanno l'automatizzazione dei flussi operativi tramite l'introduzione di strumenti *bar code*, la gestione FIFO all'interno dei processi produttivi interni all'azienda (visualizzazione giacenze di magazzino per permettere ubicazione, lotto, indici di modifica), la rintracciabilità dei materiali e la verifica costante del costo del prodotto e degli extra consumi di produzione;
- ✓ ***OR4 - Progettazione del sistema di produzione, del processo di saldatura automatizzata e dei contenitori di trasporto (Sviluppo Sperimentale):***
  Obiettivo della proponente è la progettazione del prototipo di impianto e dei contenitori. E' prevista la progettazione del sistema di produzione e delle attrezzature funzionali al trasporto e alla saldatura dei telai. Inoltre, saranno utilizzati i dati digitali per mappare i magazzini, gestire i lotti di produzione, prevedere il flusso di materiali ed effettuare un'analisi dei consumi;
- ✓ ***OR5 - Realizzazione e validazione del prototipo di impianto e dei prototipi di contenitori con le soluzioni sviluppate nelle attività precedenti in termini di materiali, processi e sistemi di integrazione (Sviluppo Sperimentale):***
  E' prevista la realizzazione di un impianto *full-scale* di saldatura automatizzata, sulla base delle specifiche e degli output ottenuti dalle attività precedenti. In questa fase saranno realizzate e/o approvvigionate le attrezzature e i componenti del prototipo dimostratore, da assemblare ed equipaggiare della necessaria impiantistica. Inoltre, sarà effettuata un'analisi tecnico-economica dei nuovi prodotti in relazione alla capacità produttiva, dei costi delle materie prime e dei materiali coinvolti. La realizzazione del prototipo consentirà di eseguire le opportune valutazioni tecnologiche, utili alle fasi di industrializzazione delle soluzioni individuate;

- ✓ ***OR6) - Attività di project management e di dissemination per la corretta gestione del progetto di R&S e la divulgazione dei risultati utilizzando riviste e banche dati di tipo open access (Ricerca industriale e sviluppo sperimentale:***
  In particolare, la proponente intende eseguire le attività di Gestione del Progetto (*Project Management*) con l'obiettivo di conseguire l'efficienza della gestione del progetto e della integrazione dei risultati delle varie attività al fine di un efficace raggiungimento degli obiettivi tecnico-scientifici prefissati. Le attività saranno finalizzate ad assicurare: l'esecuzione delle attività nel rispetto dei tempi; il raggiungimento degli obiettivi sotto il profilo tecnico-scientifico; l'indipendenza delle attività tecniche da quelle gestionali; un monitoraggio continuo dei risultati intermedi; la gestione del rapporto con il soggetto finanziatore (Regione Puglia), ed i fornitori di ricerca a contratto e consulenti; la protezione intellettuale dei ritrovati industriali delle attività di ricerca e sviluppo.

Gli obiettivi realizzativi sono bene articolati e caratterizzati da: un'accurata identificazione degli obiettivi tecnici e scientifici da conseguire; un'adeguata descrizione delle metodologie progettuali, numeriche e sperimentali da adottare; un'adeguata identificazione delle competenze e delle risorse professionali necessarie; una valida articolazione temporale. Nell'ambito del progetto sono bene identificati gli obiettivi qualitativi e quantitativi da perseguire, generali e per singolo OR, che identificano la validità delle innovazioni che si intendono sviluppare rispetto allo stato attuale dell'azienda e costituiscono parametri di riferimento per la verifica delle attività di progetto.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

La proponente prevede una riduzione del 50% dei tempi ciclo di saldatura, grazie all'ausilio del processo automatizzato, con un conseguente risparmio energetico. I materiali da impiegare per la realizzazione dei contenitori saranno a basso impatto ambientale. Inoltre, è stimata una riduzione della rottamazione dei prodotti lavorati. Le soluzioni individuate si possono ritenere coerenti con un uso efficiente delle risorse e dell'energia.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Non sono previste spese in studi di fattibilità tecnica o brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.

1. **Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria dell'istanza di accesso:**

Il progetto definitivo presentato dalla Casta S.r.l. è coerente con la proposta presentata in fase di accesso, nella quale era stata richiesta un'analisi delle criticità nelle singole fasi del processo. Il soggetto proponente, nel progetto definitivo, ha elencato, in maniera chiara ed esaustiva, le problematiche da affrontare.

2. **Ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali**:

Nell'ambito del progetto sono identificate le attività di consulenza necessarie per il perseguimento degli obiettivi. A tal proposito, l'impresa ha individuato come fornitore CETMA che è qualificato, dal punto di vista tecnico e scientifico, per fornire la consulenza richiesta e vanta esperienze scientifiche, tecnologiche ed industriali nel settore di pertinenza del progetto. L'offerta di consulenza allegata appare chiara e pertinente, rispondendo alle necessità tecniche del progetto. Tale offerta è formulata secondo le normali

condizioni di mercato.

3. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**

Il progetto prevede l'acquisizione di attività di consulenza la cui congruenza economica è possibile valutare sulla base della complessità ed articolazione dei contenuti tecnici; dell'esperienza e professionalità nel settore del soggetto che eroga la consulenza; dell'impegno temporale previsto o stimabile sulla base dei contenuti delle attività da svolgere; della qualifica del personale necessario allo sviluppo delle attività; del costo orario del personale in riferimento ai costi medi per qualifica e settore di ricerca; della necessità di utilizzare attrezzature e strumentazioni specifiche. Queste informazioni sono desumibili dal progetto definitivo. Non sono previsti costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale.

4. **La congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:**

Non sono previsti costi di attrezzature e macchinari destinati alle attività di R&S.

5. **Ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:**

L'impresa Casta S.r.l. non ha richiesto la maggiorazione di 15 punti percentuali.

4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Alla conclusione delle attività saranno realizzati i seguenti prototipi:

- n. 1 prototipo di telaio innovativo per carrelli elevatori, realizzato con sistemi di taglio, piegatura e saldatura automatizzata;
- n. 6 prototipi di contenitori per il trasporto e la protezione di componenti selezionati;
- Impianto pilota del sistema di Fabbrica Intelligente, basato su dati digitali per il monitoraggio e la gestione dei processi logistici dell'azienda.

I prototipi descritti sono sufficienti per definire la validazione dei risultati conseguiti.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

La proponente identifica tre casi applicativi:

- Caso applicativo 1 – Filiera di lavorazione e assemblaggio del telaio, dai semilavorati fino al trasferimento nell'impianto di saldatura automatizzato. Controllo e verifica delle prestazioni in termini di tempi di processo, precisione e qualità delle lavorazioni;
- Caso applicativo 2 – Filiera di trasporto interno dei semilavorati e dei componenti. Controllo e verifica delle prestazioni in termini di tempi di processo, resistenza dei materiali, trasferimento dati, efficacia della protezione, ergonomia della movimentazione dei carichi;
- Caso applicativo 3 – Monitoraggio dei processi logistici dell'azienda; affidabilità, uso e qualità del dato digitale trasmesso; elaborazione dei dati digitali ai fini dell'analisi e dell'ottimizzazione dei processi produttivi.

I casi applicativi descritti sono congrui con gli obiettivi prefissati e consentiranno di valutare le prestazioni del progetto complessivo.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

Il progetto dovrà rispondere ad una serie di norme che riguardano la costruzione e la sicurezza dei carrelli elevatori: D.Lgs. n. 81/08 – Testo unico sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro; Direttiva CEE/CEEA/CE n. 240 del 16/12/1989 - Adeguamento dei carrelli semoventi al progresso tecnico; Direttiva CEE/CEEA/CE n. 368 del 16/12/1991 - Adeguamento dei carrelli semoventi al progresso tecnico; D.Lgs. 10/9/1991 n. 304 – Attuazione direttiva 86/6 63/CEE relative ai carrelli semoventi per movimentazione; la norma UNI EN ISO 3691-1 "Carrelli industriali - Requisiti di sicurezza e verifiche - Parte 1: Carrelli industriali motorizzati, esclusi quelli senza conducente, i telescopici e i trasportatori per carichi" rivolta a costruttori, venditori, utilizzatori, verificatori, organismi di controllo dei carrelli industriali motorizzati.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

I vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico sono stati individuati dalla proponente, come segue:

- architettura del prodotto telaio: affidabilità della documentazione di progetto e riproducibilità dei singoli blocchi (componenti e sotto-assiemi) in modelli di carrelli differenti;
- telaio per carrelli elevatori: maggiore produttività delle fasi di taglio e di saldatura, consumo ridotto di energia elettrica, maggiori volumi produttivi realizzabili per effetto del livello di automazione, riduzione dei costi di produzione;
- contenitori per il trasporto: riduzione dei tempi di stoccaggio temporaneo di semilavorati e componenti, riduzione degli scarti di produzione dovuti a urti o cadute accidentali, riduzione dei tempi di presa e movimentazione, riduzione del volume occupato per singola area produttiva;
- affidabilità dei dati digitali acquisiti rispetto a sistemi di controllo dei flussi di produzione tradizionali;
- incremento dei livelli di sicurezza nelle fasi di lavorazione e saldatura, incremento dell'ergonomia complessiva grazie ad interfacce fisiche e virtuali di attrezzature e contenitori, con particolare riferimento all'accessibilità e alla movimentazione di semilavorati e componenti.

I vantaggi identificati sono credibili e realizzabili.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

I risultati di progetto si concretizzeranno nella realizzazione di un sistema di Fabbrica Intelligente che consentirà di gestire le attività produttive nel medio e lungo termine, sfruttando il know-how generato e le innovazioni di prodotto e processo. Tale sistema potrà essere esteso ad altri impianti ad oggi non contemplati nella proposta.
La proponente stima una crescita del fatturato del 25%.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:

La proposta presenta attività rilevanti per quanto concerne: l'acquisizione di nuove conoscenze non direttamente reperibili nella letteratura tecnica e scientifica; l'attuazione di soluzioni progettuali, approcci tecnologici e scelte realizzative innovative, finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti, al miglioramento della produttività, alla riduzione di difettosità e alla riduzione dei tempi di evasione degli ordini.
Le conoscenze potenzialmente acquisibili con il progetto risultano nuove se inquadrate nel settore specifico della produzione di componentistica per carrelli elevatori. Di particolare rilevanza risultano i seguenti aspetti: studio di nuovi materiali, prodotti e processi per la realizzazione di contenitori dei componenti; impiego dei dati digitali per il monitoraggio e la gestione complessiva delle unità produttive;

automatizzazione dei flussi operativi e rintracciabilità dei materiali; realizzazione di un prototipo del telaio innovativo, realizzato con sistemi automatizzati.
Le principali soluzioni tecnologiche costituiscono innovazioni e miglioramenti rispetto le tecnologie attualmente disponibili.

Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti*

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
Il progetto è stato articolato in sei Obiettivi Realizzativi, divisi in Ricerca Industriale (RI) e Sviluppo Sperimentale (SS). Le attività descritte risultano coerenti per il perseguimento degli obiettivi di progetto che si presentano credibili e realizzabili. L'attribuzione delle attività ad attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale appare coerente in relazione ai contenuti e alle caratteristiche delle attività da svolgere. L'articolazione delle fasi della ricerca è idonea e congruente. La durata complessiva prevista di 15 mesi è adeguata al perseguimento dell'obiettivo generale. La distribuzione temporale proposta è valida e coerente per il perseguimento degli obiettivi finali.
Le criticità da superare con il progetto sono da considerare significative in relazione alla originalità delle soluzioni che si intendono adottare. I risultati sono verificabili ex post in quanto collegati alla realizzazione di prototipi fisici e al raggiungimento di specifiche tecniche quantitative oggettive.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**) Massimo 10 punti*

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
Il progetto si presenta completo in quanto espone adeguatamente tutti gli argomenti previsti, articolandoli in obiettivi e conseguenti attività da svolgere. Sono bene identificate le competenze necessarie e la quantificazione temporale dell'impegno per il perseguimento degli obiettivi. Si evince un valido bilanciamento tra funzioni e attività previste.

Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti*

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
Nel complesso la proposta presenta un potenziale innovativo significativo nell'ambito dei processi di produzione di componentistica per carrelli elevatori. Le criticità tecniche e scientifiche da affrontare e superare sono rilevanti e la proponente, da quanto esposto, è in grado, con l'ausilio della collaborazione prevista, di sviluppare attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale per il raggiungimento degli obiettivi individuati. Le ricadute di progetto riguardano: la maggiore produttività delle fasi automatizzate (taglio e saldatura), un minore consumo di energia elettrica nella produzione e nella logistica, maggiori volumi produttivi realizzabili per effetto dell'automazione e minori costi di produzione.
Si ritiene che i risultati di progetto possano avere una effettiva valorizzazione industriale in quanto:

-- la proposta risulta in linea con gli obiettivi industriali della proponente e rispondente alle strategie di sviluppo complessivo dell'azienda;
-le ricadute sono da considerare significative non essendo, alcune di queste, presenti allo stato dell'arte del settore soluzioni tecnologiche analoghe;
-le ricadute dei risultati di progetto si concretizzeranno nella realizzazione di un sistema di Fabbrica Intelligente che consentirà di gestire le attività produttive nel medio e lungo termine, sfruttando il know-how generato e le innovazioni di prodotto e processo.
La proponente stima una crescita del fatturato del 25%. Si prevede l'acquisizione di sette unità di personale tecnico.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**) Massimo 10 punti*

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
Da quanto riportato nel progetto sugli obiettivi e le attività da svolgere e dalla descrizione della società proponente e del partner scientifico appare una buona coerenza tra l'ambito tecnologico della proposta, le attività tecniche e la produzione scientifica del gruppo di ricerca nel suo insieme. Si rileva, inoltre, una attitudine alla collaborazione strutturata nell'ambito della ricerca industriale.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):

Quantità delle risorse impiegate

Personale interno.
Il numero di dipendenti dell'azienda indicato nel progetto definitivo è di 69,47 ULA delle quali: 1 dirigente, 15,73 impiegati e 52,74 operai. Le unità di personale destinate al progetto sono 12 dei quali 4 ingegneri e 8 operai. L'impegno di personale proposto dall'azienda è di 95,59 mesi per uomo (35,59 mesi per uomo per attività di RI e 60 mesi per uomo per attività di SS). L'impegno medio mensile, per la durata del progetto di 15 mesi, è pari a 6,37 persona/mese distribuite su 12 unità di personale per un grado di saturazione medio mensile del 53,08%. L'impegno proposto è elevato, considerando le attività da svolgere, la qualifica e le competenze del personale e la durata del progetto. Si ritiene congruo un impegno del personale complessivo di 75 mesi per uomo (30 mesi per uomo per attività di RI e 45 mesi per uomo per attività di SS). L'impegno medio mensile per la durata del progetto di 15 mesi è così pari a 5 persona/mese distribuite su 12 unità di personale per un grado di saturazione medio mensile congruo pari al 41,67%.

Consulenza di ricerca
Le consulenze di ricerca sono impegnate nel complesso per 7,64 mesi per uomo (3,32 mesi per uomo per attività di RI e 4,32 mesi per uomo per attività di SS) su tutte le attività di progetto. L'impegno medio

complessivo sulla durata del progetto, di 15 mesi, è di 0,51 unità di persona/mese di consulenza. Si ritiene il valore congruo in relazione agli obiettivi da perseguire e alle attività da svolgere.

Costi

Personale interno.

Il costo complessivo di personale imputato al progetto è € 385.000,00 (€ 175.000,00 per attività di RI ed € 210.000,00 per attività di SS). Sulla base degli impegni orari ritenuti congrui si ritiene congruo un costo complessivo di personale di € 302.071,35 di cui € 120.828,54 per le attività di RI e di € 181.242,81 per le attività di SS mantenendo i costi orari indicati dalla proponente.

Consulenza di ricerca

- Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie, Design e Materiali (CETMA):

RI-SS Consulenza su "Contenitori innovativi per lo stoccaggio e il trasporto di componenti destinati a telai per carrelli elevatori all'interno della catena produttiva" per un costo di € 80.640,00 (€ 35.040,00 per attività di RI ed € 45.600,00 per attività di SS). E' stata formulata l'offerta. Il costo è congruo e pertinente.

Modello organizzativo

La proponente riporta che una buona parte delle attività di R&S sarà condotta dal Consorzio CETMA con il coordinamento della società CASTA S.r.l., di concerto con le attività R&S svolte dal personale interno della società. Il responsabile del progetto (Plant Manager di CASTA S.r.l.) opererà mediante azione di coordinamento, guida, controllo e reporting dell'operatività delle diverse risorse all'interno del progetto, nell'ottica di giungere all'ottenimento dei risultati attesi, sia come singola attività che come globalità di progetto.

Si osserva che le attività di gestione si riferiscono all'uniforme ripartizione dei carichi di lavoro. Si rileva che il modello organizzativo risulta coerente con gli obiettivi intermedi e finali.

Punteggio assegnato: 5

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; **5 = media**; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti*

Eventuale richiesta di integrazioni

Non sono richieste integrazioni.

Giudizio finale complessivo

La proposta presenta nel complesso attività significative che comportano: l'acquisizione di nuove conoscenze in parte non disponibili e non direttamente reperibili nella letteratura tecnica e scientifica; l'adozione di soluzioni progettuali, scelte realizzative e approcci tecnologici non consolidati e finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti e al miglioramento del processo in grado di consentire alla società di competere con un significativo vantaggio tecnologico sul mercato. Le conoscenze potenzialmente acquisibili con il progetto risultano nuove se inquadrate nel settore specifico dei processi di produzione di componentistica per carrelli elevatori. Di particolare rilevanza emergono i seguenti aspetti: studio di nuovi materiali, prodotti e processi per la realizzazione di contenitori dei componenti; impiego dei dati digitali per il monitoraggio e la gestione complessiva delle unità produttive; automatizzazione dei flussi operativi e rintracciabilità dei materiali; realizzazione di un prototipo del telaio innovativo, realizzato con sistemi automatizzati; realizzazione di un sistema di Fabbrica Intelligente che consentirà di gestire le attività produttive nel medio e lungo termine, sfruttando il know-how generato e le innovazioni di prodotto e processo. Le principali soluzioni tecnologiche costituiscono innovazioni e miglioramenti

sostanziali rispetto le tecnologie attualmente disponibili.
L'articolazione delle fasi della ricerca appare ben sviluppata e congruente. La durata complessiva prevista di 15 mesi è adeguata al perseguimento dell'obiettivo generale. La distribuzione temporale proposta è valida e coerente per il perseguimento degli obiettivi finali. Gli obiettivi di progetto appaiono credibili e realizzabili sulla base delle attività che si intendono svolgere. Le criticità da superare sono da considerare significative in relazione alla originalità delle soluzioni che si intendono adottare. I risultati sono verificabili ex post in quanto collegati alla realizzazione di prototipi fisici e al raggiungimento di specifiche tecniche quantitative oggettive.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 62,5
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Dettaglio delle spese proposte:

Tabella 8

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione Concedibile (€)	Note del valutatore
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale impegnato nel progetto	175.000,00	120.828,54	72.497,12	Impegno di personale congruo di 30 mesi per uomo
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza prestata da CETMA - ***offerta CETMA del 23/03/2016***	35.040,00	35.040,00	21.024,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	37.807,20	37.807,20	22.684,32	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00	
Totale spese per ricerca industriale		**247.847,20**	**193.675,74**	**116.205,44**	
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Agevolazione Concedibile (€)**	**Note del valutatore**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale impegnato nel progetto	210.000,00	181.242,81	63.434,98	Impegno di personale congruo di 45 mesi per uomo
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00	

Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza prestata da CETMA - *offerta CETMA del 23/03/2016*	45.600,00	45.600,00	15.960,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	26.008,00	26.008,00	9.102,80	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali per la realizzazione dei prototipi	20.000,00	20.000,00	7.000,00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		**301.608,00**	**272.850,81**	**95.497,78**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**549.455,20**	**466.526,55**	**211.703,23**	

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'Avviso.
Infine, si rammenta che le spese generali e gli altri costi di esercizio non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili.
Pertanto, da un investimento proposto per € 549.455,20 ed ammesso per **€ 466.526,55**, deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 211.703,23**.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Non sono previsti investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione.

5.1 Verifica preliminare

Ipotesi non ricorrente.

5.2 Valutazione tecnico economica

Ipotesi non ricorrente.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di consulenza, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili nell'istanza di accesso.
Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente una dichiarazione a firma del Legale Rappresentante con la quale si attesta che, ai sensi dell'art. 66 comma 6 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii., i costi relativi ai servizi di consulenza non fanno riferimento a costi per consulenza specialistica rilasciati da amministratori, soci e dipendenti del beneficiario, nonché di eventuali partner.

Nel dettaglio, Casta S.r.l. afferma nella nuova Sezione 5 del progetto definitivo, aggiornata ed inviata ad integrazione con PEC del 26/03/2018 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 27/03/2018 con prot. n. 3522/I, di aver previsto l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali. Nello specifico, per l'ambito

Ambiente l'impresa ha previsto la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001 per **€ 10.000,00**.

Nel paragrafo successivo, si riporta un'analisi dettagliata della voce di spesa.

6.2 Valutazione tecnico economica

Certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001:

La società a supporto dell'investimento ha fornito l'offerta del 23/03/2016 dello Studio Tecnico di Ingegneria Raffaele Zecca per € 10.000,00 prevedendo le seguenti attività:

- definire la politica ambientale e diffonderla al personale;
- individuare gli aspetti ambientali delle attività dell'impresa che necessitano di monitoraggio;
- attuare il sistema di gestione ambientale (ruoli, responsabilità ed autorità);
- introdurre procedure di controllo;
- esaminare il sistema di gestione ambientale implementato.

L'intervento, che verrà svolto in 7 mesi (dal 15/01/2018 al 31/08/2018) con un impegno dell'Ing. Raffaele Zecca di 14,5 giornate e del Dott. Diego d'Alessandro di 32,5 giornate, prevede le seguenti attività principali di seguito sintetizzate:

- attività 1 dal 15/01/2018 al 28/02/2018: check up sulla normativa ambientale e definizione di eventuali necessità. L'attività richiederà l'intervento dell'Ing. Zecca per n. 3,5 giornate e del Dott. D'Alessandro per n. 6 giornate;
- attività 2 dal 01/02/2018 al 28/02/2018: identificazione degli interventi correttivi ed elaborazione delle procedure da attivare ai fini della certificazione. L'attività richiederà l'intervento dell'Ing. Zecca per n. 1 giornata e del Dott. D'Alessandro per n. 2 giornate;
- attività 3 dal 01/02/2018 al 31/07/2018: definizione del programma ambientale, stesura ed implementazione delle procedure. L'attività richiederà l'intervento dell'Ing. Zecca per n. 6,5 giornate e del Dott. D'Alessandro per n. 17,5 giornate;
- attività 4 dal 01/07/2018 al 31/08/2018: preparazione dell'audit preliminare attraverso le verifiche ispettive. L'attività richiederà l'intervento dell'Ing. Zecca per n. 3,5 giornate e del Dott. D'Alessandro per n. 7 giornate.

Inoltre, a supporto del preventivo l'impresa ha fornito ad integrazione i curricula vitae del Dott. Diego D'Alessandro e dell'Ing. Raffaele Zecca, incaricati di svolgere l'attività di consulenza. Dall'analisi della nuova Sezione 5 del progetto definitivo – Formulario investimenti in Servizi di consulenza, fornita ad integrazione, emerge che il livello[5] assegnato dall'impresa, che si ritiene di confermare, all'Ing. Zecca è il I mentre il livello attribuito al Dott. D'Alessandro è il II.

[5] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione):

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

Le finalità che l'impresa vuole raggiungere attraverso la certificazione di sistema volontaria secondo lo standard internazionale ISO 14001:2015 sono quelle del rispetto di tutti target ambientali ai fini di un risparmio energetico, riduzione di impatti ambientali quali lo smaltimento di rifiuti, scarichi ed emissioni in atmosfera, adeguando e migliorando le procedure interne in materia.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Tabella 9

Ambito	Tipologia spesa	INVESTIMENTO AMMESSO € in D.D. n. 683 del 11/05/2017	AGEVOLAZIONE AMMESSE € in D.D. n. 683 del 11/05/2017	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO €	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
Ambiente	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	10.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Responsabilità sociale ed etica	Certificazione SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Internazionalizzazione d'impresa	Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E-Business	E - business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**10.000,00**	**5.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**	**5.000,00**

A conclusione della verifica di ammissibilità del programma di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dagli artt. 65 e 66 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della società proponente.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'Avviso. Pertanto, a fronte di un investimento in Servizi di Consulenza richiesto ed ammesso per **€ 10.000,00** deriva un'agevolazione di **€ 5.000,00**.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di media impresa autonoma, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2015 un fatturato pari ad € 11.678.371,00.
Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data (24/10/2016) di presentazione dell'istanza di accesso:

Tabella 10

Dati relativi alla dimensione di impresa Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
68	11.678.371,00	10.118.809,00

Inoltre, l'impresa, in allegato al progetto definitivo, ha presentato il Bilancio 2016 completo della ricevuta di deposito che evidenzia un fatturato della società proponente pari ad € 19.914.861,00 ed un totale di bilancio pari ad € 11.151.716,00.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

Tabella 11

(€)	2015	2016	Esercizio a regime 2020
Fatturato	11.678.371,00	19.914.861,00	31.500.000,00
Valore della produzione	12.400.585,00	19.955.724,00	31.420.000,00
Margine Operativo Lordo	1.179.893,00	1.971.248,00	5.561.619,00
Utile d'esercizio	241.318,00	345.953,00	1.391.088,00

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario proposto in sede di valutazione dell'istanza di accesso prevedeva un investimento complessivo pari ad € 5.971.205,20 e fonti di copertura per complessivi € 7.284.210,34 (apporto di mezzi propri per € 1.670.426,72, finanziamento bancario a m/l termine per € 3.500.000,00 ed agevolazioni richieste per € 2.113.783,62).

In occasione della presentazione del progetto definitivo, l'impresa ha previsto il seguente piano di copertura dell'investimento di seguito riportato:

Tabella 12

INVESTIMENTI PROPOSTI	**€ 6.351.648,20**
finanziamento bancario a m/l termine	€ 3.500.000,00
finanziamento bancario a m/l termine	€ 1.500.000,00
Agevolazioni richieste	€ 2.113.783,62
TOTALE	**€ 7.113.783,62**

Tuttavia, in seguito ad integrazioni ricevute a mezzo PEC del 23/02/2018 ed acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. il 26/02/2018 con prot. n. 2166/I, l'impresa ha rivisto il piano di copertura dell'investimento proposto come di seguito riportato:

Tabella 13

INVESTIMENTI PROPOSTI	**€ 6.598.379,54**
finanziamento bancario a m/l termine	€ 2.000.000,00
finanziamento bancario a m/l termine	€ 1.500.000,00
Apporto di mezzi propri	€ 984.595,92
Agevolazioni richieste	€ 2.113.783,00
TOTALE	**€ 6.598.379,54**

1. Relativamente al **finanziamento bancario di € 2.000.000,00**:
   - comunicazione rilasciata dalla Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. della delibera del 06/04/2017 di ammissione al Fondo di Garanzia L. 662/96 del finanziamento concesso per € 2.000.000,00, il cui importo massimo garantito è di € 1.400.000,00, con copertura dell'insolvenza pari al 70%, a copertura dell'investimento proposto ed ESL di € 142.012,31 (5,53% dell'investimento);
   - copia del contratto di finanziamento n. 905585 (fascicolo n. 27040) del 15/05/2017 sottoscritto tra la Banca Mediocredito Italiano S.p.A. e l'impresa Casta S.r.l. di € 2.000.000,00. Per tale finanziamento la Banca ha richiesto, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 248/1999, l'intervento del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. ai sensi della legge 23 dicembre 1996 numero 662. L'importo massimo garantito è di € 1.400.000,00, con copertura dell'insolvenza pari al 70%. Il finanziamento è destinato a far fronte al fabbisogno finanziario dell'impresa conseguente alla realizzazione degli investimenti. L'impresa si obbliga a rimborsare il finanziamento in linea capitale mediante il versamento delle rate in quote crescenti con periodicità mensile con inizio dal 15/12/2017 e termine al 15/05/2027;
   - copia dell'estratto c/c del 30/06/2017 con evidenza al 22/05/2017 dell'erogazione del finanziamento n. 905585 (fascicolo n. 27040) per € 1.981.984,00 al netto di oneri bancari per € 18.016,00;
   - stralcio del libro giornale riportante a pag. 253 l'accredito del finanziamento di € 2.000.000,00 con dicitura "finanziamento PIA Regolamento Regionale 17/2014 art. 27;
2. Relativamente al **finanziamento bancario di € 1.500.000,00**:
   - comunicazione rilasciata dalla Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. della delibera del 06/04/2017 di ammissione al Fondo di Garanzia L. 662/96 del finanziamento concesso per € 1.500.000,00, il cui importo massimo garantito è di € 991.200,00, con copertura dell'insolvenza pari al 70%, a copertura dell'investimento proposto ed ESL di € 100.575,01 (5,24% dell'investimento);
   - copia del contratto di finanziamento n. 61157 (fascicolo n. 28910) del 31/07/2017 sottoscritto tra la Banca Mediocredito Italiano S.p.A. e l'impresa Casta S.r.l. di € 1.500.000,00. Per tale finanziamento la Banca ha richiesto, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 248/1999, l'intervento del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. ai sensi della legge 23 dicembre 1996 numero 662. L'importo massimo garantito è di € 991.200,00, con copertura dell'insolvenza pari al 70%. Il finanziamento è destinato a far fronte al fabbisogno finanziario dell'impresa conseguente alla realizzazione degli investimenti. L'impresa si obbliga a rimborsare il finanziamento in linea capitale mediante il versamento di n. 114 rate costanti con periodicità mensile dell'importo di € 13.157,89 ciascuna, ad eccezione della prima dell'importo di € 13.158,43 scadenti l'ultimo giorno di ogni mese, con inizio dal 28/02/2018 e termine al 31/07/2027;
   - copia dell'estratto c/c del 30/09/2017 con evidenza al 03/08/2017 dell'erogazione del finanziamento n. 61157 (fascicolo n. 28910) per € 1.490.984,00 al netto di oneri bancari per € 9.016,00;
   - stralcio del libro giornale riportante a pag. 395 l'accredito del finanziamento di € 1.500.000,00 con dicitura "finanziamento PIA Regolamento Regionale 17/2014 art. 27;

3. **Apporto di mezzi propri** per **€ 1.078.655,00**:
   - copia dell'estratto del libro dei verbali delle assemblee, riportante da pag. 21 a pag. 22 il Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria del 29/01/2018, attestante che l'impresa a copertura dell'investimento, ha previsto l'utilizzo degli utili riportati a nuovo da esercizi precedenti al 2017 esposti in bilancio per € 328.655,00 e che fanno parte del patrimonio netto della società;
   - copia dell'estratto del libro dei verbali delle assemblee, riportante da pag. 23 a pag. 25 il Verbale di Assemblea Generale Ordinaria del 10/04/2018, attestante che l'impresa a copertura dell'investimento, ha previsto di vincolare gli utili riportati a nuovo pari ad € 328.655,00 e che fanno parte del patrimonio netto della società;
   - copia conforme all'originale del Verbale di Assemblea Ordinaria dei soci del 23/04/2018, attestante che il programma di investimento proposto è pari ad € 6.598.379,54 e che sarà finanziato come segue:
     - € 1.981.984,00 al netto degli oneri bancari per € 18.016,00 con il mutuo erogato in data 16/05/2017 da Banca Intesa con la garanzia del Medio Credito Centrale;
     - € 1.490.984,00 al netto degli oneri bancari per € 9.016,00 con il mutuo erogato in data 31/07/2017 da Banca Intesa con la garanzia del Medio Credito Centrale;
     - € 2.113.783,00 che equivale all'agevolazione richiesta dall'impresa;
     - € 328.655,00 mediante gli utili riportati a nuovo da esercizi precedenti al 2017 e che fanno parte integrante del capitale netto della società già vincolati in sede di Assemblea del 10/04/2018;
     - € 750.000,00 mediante apporto di mezzi propri dei soci e/o mediante utili conseguiti in esercizi successivi al 31/12/2016 che saranno vincolati in apposita riserva del capitale a copertura dell'investimento "PIA Tit II Capo 2 - art. 26 Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese" mediante apposita delibera assembleare al momento dell'effettivo realizzo.

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziaria dell'apporto di mezzi propri, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario relativo al bilancio 2016, anno antecedente l'avvio degli investimenti (25/05/2017):

Tabella 14

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 928.741,00
Fondo per rischi e oneri	€ 12.096,00
TFR	€ 521.563,00
Debiti m/l termine	€ 2.677.427,00
Risconti Passivi	€ 382.677,00
TOTALE Capitale Permanente	**€ 4.522.504,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 4.158.639,00
Crediti m/l termine	€ 0,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**€ 4.158.639,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 363.865,00**

Da quanto esposto, si rileva un'eccedenza di fonti rispetto agli impieghi nell'esercizio antecedente quello di avvio per un importo pari ad € 363.865,00 che consente la destinazione dell'utile 2016 al programma di investimenti proposto, così come risultante dal verbale di approvazione del Bilancio 2016 e conseguente destinazione del predetto utile.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 15

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 6.515.450,89
Agevolazione	€ 2.071.215,72
Finanziamento a m/l termine al lordo degli oneri bancari (dal 15/12/2017 al 15/05/2027) – Banca Mediocredito Italiano S.p.A.	€ 1.981.984,00
di cui esente da garanzia	€ 600.000,00
Finanziamento a m/l termine al lordo degli oneri bancari (dal 28/02/2018 al 31/07/2027) – Banca Mediocredito Italiano S.p.A.	€ 1.490.984,00
di cui esente da garanzia	€ 508.800,00
Totale finanziamenti a m/l termine	€ 3.472.968,00
Apporto di mezzi propri	€ 1.078.655,00
Totale mezzi esenti da aiuto	€ 2.187.455,00
TOTALE FONTI	€ 6.622.838,72
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	69,86%
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto /costi ammissibili	33,57%

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 7 dell'Avviso (che prevede che il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario debba essere pari almeno al 25% dei costi ammissibili previsti) si evidenzia che l'apporto di contributo finanziario esente da sostegno pubblico è pari al 33,57%.

Si rammenta, infine che, in sede di rendicontazione finale, l'entità dell'agevolazione definitiva sarà determinata tenendo conto dell'intensità di aiuto connesse alle garanzie sui predetti finanziamenti, al fine di assicurare il rispetto della soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del regolamento generale di esenzione.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime (2020), la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di 31 U.L.A. A tal proposito, Casta S.r.l. dichiara nella Sezione 9 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "impegno occupazionale" ed "interventi integrativi salariali" a firma del Legale Rappresentante, che:

- non ha fatto ricorso negli anni 2014, 2015 e 2016 a nessun tipo di intervento salariale;
- il numero dei dipendenti (in termini di U.L.A.) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 69,47 unità;

- il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 69,47 unità;
- il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 69,47 unità;
- il dato delle U.L.A. emergente da Libro Unico del Lavoro è di 69,47 e che l'incremento occupazionale nel corso della realizzazione dell'investimento sarà pari a n. 31 U.L.A. (dei quali n. 1 dirigente, n. 10 impiegati e n. 20 operai);
- foglio di calcolo delle U.L.A. relativo al dato medio del periodo pari a n. 69,47.

Infine, la società nella Sezione 9C – "Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti" ha relazionato come segue:

- ***Descrizione situazione occupazionale Ante Investimento e post investimento agevolato:***

Nei dodici mesi antecedenti quello di presentazione della domanda il dato occupazionale fa riferimento ad un valore complessivo di n. 69,47 ULA di cui n. 5,66 donne. La distribuzione per posizione occupata all'interno dell'organigramma aziendale vede la presenza di:

- *1 dirigente;*
- *15,73 impiegati che comprendono la totalità delle donne impiegate;*
- *52,74 operai.*

In seguito alla realizzazione dell'investimento proposto, l'impresa ha previsto il raggiungimento di complessive n. 100,47 ULA, con un incremento nell'esercizio a regime di n. 31 ULA (di cui n. 2 donne).
Dal punto di vista della mansione, le nuove ULA saranno distribuite in parte sulle nuove linee di lavorazione implementate per effetto dell'investimento ed in parte andranno a rinforzare la struttura aziendale di natura tecnica e gestionale che supporta la produzione.
In particolare, le unità saranno così destinate:

- *Sistema di presso piegatura robotizzato SISTEC: 1 operaio;*
- *Pressa piegatrice sincronizzata a CNC TRUMPF: 3 operai;*
- *Impianto di Taglio Laser Bidimensionale – Trumpf, mod. Trulaser 3040: 3 operai;*
- *Impianto di Taglio Laser Bidimens. – Trumpf, mod. Trulaser 3040 Fiber: 3 operai;*
- *Servizi di operatività generale: 9 operai;*
- *Servizi di Manutenzione: 1 operaio;*
- *Ufficio Tecnico: 2 impiegati;*
- *Ufficio Programmazione Laser: 2 impiegati;*
- *Ufficio Commerciale: 2 impiegati;*
- *Ufficio Segreteria: 1 impiegato;*
- *Ufficio Amministrativo: 1 impiegato;*
- *Ufficio Logistica ed Acquisti: 1 impiegato;*
- *Ufficio Collaudo: 1 impiegato;*
- *Dirigente: 1 impiegato.*

- ***Esplicitazione degli effetti occupazionali complessivi che l'investimento stesso genera:***

L'iniziativa presentata si integra con il tessuto industriale e tecnologico presente nel territorio secondo differenti funzionalità:

- *Determina il trasferimento tecnologico;*
- *Aumenta il volume delle lavorazioni effettuate presso aziende locali che operano conto terzi sia per Casta che per aziende fornitrici della stessa.*

L'impresa ipotizza che la realizzazione degli investimenti proposti ed il consolidamento della rete di relazioni territoriali, determinerà una crescita del fatturato di circa il 25% annuo. Questa stima di crescita annua è giustificata dall'aumento delle potenzialità produttive dello stabilimento determinate dalla messa a regime dei nuovi impianti che necessariamente richiedono un incremento del personale addetto.
Infine, la realizzazione di spazi destinati agli uffici tecnici, commerciali ed amministrativi consentirà all'azienda di colmare una carenza di organico legata alla mancanza di locali idonei allo svolgimento di tali mansioni e permetterà l'allineamento del numero del personale di tipo impiegatizio a valori adeguati alle attuali e future esigenze di carattere tecnico e generale.

- ***Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali delle legate alla:***
  - ***Salvaguardia occupazionale:*** *il personale sarà assunto a tempo indeterminato e beneficerà dei meccanismi di salvaguardia occupazionale garantiti dalla legislazione vigente. Il personale assunto sarà, inoltre, formato ed addestrato in modo specialistico per consentire anche una facile ricollocazione nel caso di licenziamento;*
  - ***Variazione occupazionale:*** *Non sono previste strategie imprenditoriali in tal senso.*

- ***Esplicitazione delle motivazioni che giustificano il numero di unità incrementali previste:***

Si dettagliano di seguito le motivazioni a giustificazione dei valori esplicitati:

- *Sistema di presso piegatura robotizzato SISTEC:*

Il sistema è caratterizzato da una linea automatica di lavoro operante in maniera continuativa (24h) su lastre movimentate in automatico. Il sistema richiede una fase di programmazione giornaliera da parte di un addetto che preparerà ed inserirà i programmi nel corso di un turno di lavoro. Per tale motivo è prevista l'assunzione di 1 operaio.

- *Pressa piegatrice sincronizzata a CNC TRUMPF:*

La macchina compirà lavorazioni in maniera ininterrotta durante le 24 ore e richiederà un presidio costante su tre turni di lavoro di otto ore da parte di operai specializzati nel controllo di macchine sincronizzate a CNC. Per tale motivo sono previste tre nuove unità lavorative.

- *Impianto di Taglio Laser Bidimensionale – Trumpf, mod. Trulaser 3040:*

La macchina compirà lavorazioni in maniera ininterrotta durante le 24 ore e richiederà un presidio costante su tre turni di lavoro di otto ore ciascuno, da parte di operai specializzati nel controllo e nella gestione dei programmi di lavoro. Per tale motivo sono previste tre nuove unità lavorative.

- *Impianto di Taglio Laser Bidimens. – Trumpf, mod. Trulaser 3040 Fiber:*

La macchina compirà lavorazioni in maniera ininterrotta durante le 24 ore e richiederà un presidio costante su tre turni di lavoro di otto ore ciascuno, da parte di operai specializzati nel controllo e nella gestione dei programmi di lavoro. Per tale motivo sono previste tre nuove unità lavorative.

- *Servizi di operatività generale:*

l'incremento dei volumi produttivi e l'estensione di lavorazioni su tre turni completi in rotazione richiederà l'assunzione di 9 operai che andranno a rafforzare l'organico presente nella esecuzione di lavorazioni consolidate rispetto allo stato dell'arte aziendale.

- *Servizi di Manutenzione:*

L'incremento del personale specializzato dedicato ai servizi di manutenzione si giustifica con l'incremento del parco macchine ed impianti legato ai piani di investimenti che comporta necessariamente una più ricca schedulazione degli interventi manutentivi di carattere preventivo e riparativo. Cautelativamente si prevede l'assunzione di un operaio.

- *Ufficio Tecnico:*

È giustificata l'ipotesi conservativa dell'assunzione di due impiegati per la realizzazione dei programmi di lavoro delle macchine robotizzate oggetto dell'investimento, per la progettazione dei percorsi di saldatura e per lo studio e la progettazione delle attrezzature di lavoro. Tale personale è destinato a stretto supporto delle attività produttive ed avrà un profilo tecnico qualificato.

- *Ufficio Programmazione Laser:*

L'ufficio programmazione laser sarà assegnato alla realizzazione dei programmi di lavoro dei due laser oggetto del programma di investimenti. Ciascuno dei due impiegati assunti sarà assegnato ad uno specifico laser.

- *Ufficio Logistica ed Acquisti:*

È prevista l'assunzione di una unità lavorativa aggiuntiva che si occuperà di affiancare il personale attualmente assunto per far fronte all'aumento di carico di lavoro determinato dagli incrementi di produzione.

- *Ufficio Collaudo:*

È prevista l'assunzione di una unità lavorativa aggiuntiva che si occuperà di affiancare il personale attualmente assunto per far fronte all'aumento di carico di lavoro determinato dagli incrementi di produzione.

- *Ufficio Commerciale:*

L'aumento di personale addetto all'area commerciale sarà impiegato per accompagnare il processo di crescita dell'azienda e per consolidare la struttura assegnata all'elaborazione degli ordinativi di lavoro. Per tale area si prevede l'assunzione di due nuove unità lavorative che in parte colmano una carenza di organico pregressa.

- *Ufficio Amministrativo:*

È prevista l'assunzione di un incaricato con mansione amministrativa in previsione dell'aumento del carico di lavoro derivante dall'incremento della operatività aziendale.

- *Ufficio Segreteria:*

È prevista l'assunzione di un addetto con mansione di segreteria e di receptionist in supporto di tutte le aree della operatività aziendale giustificata con la realizzazione dei nuovi spazi dedicati alle attività di ufficio.

- ***Illustrazione dettagliata delle mansioni riservate ai nuovi occupati:***

Nella tabella di seguito riportata si elencano le mansioni riservate ai nuovi occupati:

Tabella 16

Impianto/settore		*Mansione*
Sistema di presso piegatura robotizzato SISTEC	*1 operaio*	*Addetto alla programmazione ed all'inserimento dei programmi nel sistema di controllo e gestione della linea*
Pressa piegatrice sincronizzata a CNC Trumpf	*3 operai*	*Addetto alla conduzione di impianto sincronizzato a CNC*
Impianto di taglio laser bidimensionale - Trumpf mod. Trulaser 3040	*3 operai*	*Addetto alla conduzione di impianto laser, operaio di linea*
Impianto di taglio laser bidimensionale – Trumpf mod. Trulaser 3040 Fiber	*9 operai*	*Operaio generico con mansione di saldatore, assemblatore, addetto alla logistica*

Servizi di manutenzione	*1 operaio*	*Manutentore elettromeccanico*
Ufficio tecnico	*2 impiegati*	*progettista*
Ufficio programmazione laser	*2 impiegati*	*programmatore*
Ufficio commerciale	*2 impiegati*	*Addetto commerciale*
Ufficio segreteria	*1 impiegato*	*Segreteria/receptionist*
Ufficio amministrativo	*1 impiegato*	*Addetto amministrativo*
Ufficio logistica ed acquisti	*1 impiegato*	*Magazziniere, addetto agli acquisti*
Ufficio collaudo	*1 impiegato*	*Collaudatore, addetto alla qualità*

- ***Descrizione del legame diretto del programma agevolato con il contributo agli obiettivi di innovazione e di miglioramento delle performance definiti nel progetto di investimento:***

Le attività di R&S previste dal piano di investimenti avranno le seguenti ricadute dirette:

1. *Il sistema di fabbrica intelligente dovrà consentire principalmente l'introduzione delle seguenti innovazioni e funzioni produttive all'interno dell'impresa:*
   - *architetture di telai per carrelli elevatori di nuova generazione, funzionali ai sistemi di saldatura automatizzati e alle nuove metodologie di assemblaggio di parti ed assiemi del telaio e di trattamento superficiale;*
   - *sistemi di contenimento e trasporto dei componenti di nuova produzione, basati su materiali alternativi per il trasporto, la protezione e il dialogo con le unità centrali di controllo logistico;*
   - *riorganizzazione dei flussi dei materiali attraverso l'utilizzo di dati digitali per il monitoraggio e la gestione dei processi logistici dell'azienda che prevedono la gestione di semilavorati, componenti, prodotti finiti e unità di imballo;*
2. *L'obiettivo generale delle attività di R&S è centrato sull'acquisizione di nuove competenze e conoscenze riguardo alla realizzazione di componenti metalliche per carrelli elevatori seguendo processi caratterizzati da automazione. Il punto di forza tecnologico su cui ha puntato la società e che le ha consentito di crescere nel tempo, è costituito dall'integrazione delle lavorazioni di tutti i particolari produttivi all'interno della propria officina meccanica, mirante all'abbattimento dei tempi di consegna e dei costi realizzativi.*

   Accanto alle attività di R&S la società ha implementato anche nuovi processi lavorativi ed inserito nuovi macchinari con crescente grado di automazione e di efficienza nel cui quadro generale si inseriscono gli investimenti previsti dal presente programma di investimento.

   La strategia aziendale trova conferme sempre crescenti nei mercati di sbocco le cui necessità sono di seguito sintetizzate:
   - *flessibilità delle lavorazioni con possibilità di operare veloci cambi di produzione;*
   - *riduzione dei costi di realizzazione;*
   - *gestione perfetta dei tempi di consegna e delle caratteristiche qualitative dei prodotti.*

   Tali innovazioni e funzioni produttive dovranno assicurare massima competitività, elevata integrazione nell'assetto produttivo attuale, riduzione dei tempi di movimentazione, saldatura e rilascio, incremento della sicurezza e della qualità complessiva del prodotto.

   Molto importante sarà la ricerca e lo sviluppo del sistema telaio e degli elementi funzionali al compimento del percorso nella catena produttiva e di assemblaggio, dei sottosistemi e delle strategie di automazione nell'impianto di saldatura, delle strategie di Design for Manufacturing e delle integrazioni di connettività nei prodotti e nelle unità preposte alla loro protezione e trasporto.

   La valenza del progetto in termini di competitività tecnologica è evidenziabile dalla possibilità di conferire al proponente un vantaggio competitivo sulle aziende concorrenti in termini di flessibilità, di efficienza e di ecosostenibilità dei nuovi processi produttivi.

Pertanto, l'incremento occupazionale è sintetizzabile come segue:

Tabella 17

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (novembre 2015-ottobre 2016)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA 2020	VARIAZIONE
dirigenti	1	2	+1
di cui donne	0	0	0
impiegati	15,73	25,73	+10
di cui donne	5,66	7,66	+2
operai	52,74	72,74	+20
di cui donne	0	0	0
Totale	**69,47**	**100,47**	**+31**
di cui donne	**5,66**	**7,66**	**+2**

Pertanto, si conferma il numero di ULA dichiarati dall'impresa nei 12 mesi antecedenti il programma degli investimenti.

Di seguito, si riporta la tabella di riepilogo:

Tabella 18

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (novembre 2015-ottobre 2016)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2020)
Casta S.r.l.	69,47	100,47	+31

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha sostanzialmente soddisfatto tutte le prescrizioni segnalate nell'istanza di accesso e riferite a:

1) Prescrizione in merito alla cantierabilità;
2) Prescrizione sulla copertura dell'investimento;
3) Prescrizioni in merito al progetto di R&S;
4) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente dovrà provvedere a:

1. <u>In merito alla realizzazione degli Attivi Materiali:</u>
   - Dimostrare e rendicontare le spese in opere in carpenteria metallica realizzate quali commesse interne, indispensabili per rendere funzionale l'intero programma di investimenti;

2. <u>In merito alla portata innovativa:</u>

si suggerisce l'impiego di intelligenza artificiale (reti neurali) nel Sistema Fabbrica Intelligente per la gestione dei dati, l'ottimizzazione ed il controllo del processo e la previsione dei guasti;

3. <u>In merito alla concessione della premialità</u>:

si segnala che l'impresa dovrà dimostrare di possedere e mantenere il rating di legalità fino all'erogazione del contributo finale.

Codice Progetto: YWVAHX6

Tabella 19

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)					Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S	Investimenti in Innovazione	Servizi di consulenza	E-business			
Casta S.r.l.	Lecce - Zona Industriale, via Slovenia snc	25.62.00 – Lavori di meccanica generale	Media	+ 31	6.038.924,34	466.526,55	0,00	10.000,00	0,00	**6.515.450,89**	**2.071.215,72**	05/07/2017 - 31/12/2018
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI										**6.515.450,89**	**2.071.215,72**	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

Tabella 20

Impresa beneficiaria	Programmi di investimento	Data avvio	Data termine	2017				2018			
				I trim	II Trim	III trim	IV trim	I trim	II Trim	III trim	IV trim
Casta S.r.l.	Attivi Materiali	05/07/2017	31/05/2018								
	R&S	01/09/2017	31/12/2018								
	Servizi di consulenza	15/01/2018	28/09/218								

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 21

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo			
		Investimenti Ammessi con D.D. n. 683 del 11/05/2017 €	Agevolazioni Ammesse con D.D. n. 683 del 11/05/2017 €	Investimenti Proposti €	Investimenti Ammissibili €	Contributo teorico €	Contributo ammissibile €
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	5.411.750,00	1.854.512,50	6.038.924,34	6.038.924,34	2.050.877,47	1.854.512,50
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza ambientali	10.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza in internalizzazione e fiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		**5.421.750,00**	**1.859.512,50**	**6.048.924,34**	**6.048.924,34**	**2.055.877,47**	**1.859.512,50**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	247.847,20	148.708,32	247.847,20	193.675,74	116.205,44	116.205,44
	Sviluppo Sperimentale	301.608,00	105.562,80	301.608,00	272.850,81	95.497,78	95.497,78
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario I		**549.455,20**	**254.271,12**	**549.455,20**	**466.526,55**	**211.703,22**	**211.703,22**
TOTALE		**5.971.205,20**	**2.113.783,62**	**6.598.379,54**	**6.515.450,89**	**2.267.580,69**	**2.071.215,72**

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, da un investimento richiesto per **€ 6.598.379,54** ed ammesso per **€ 6.515.450,89** deriva un'agevolazione di **€ 2.071.215,72.**

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo, acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a mezzo PEC del 14/07/2017 con prot. n. AOO_158/5619 del 19/07/2017 e da Puglia Sviluppo S.p.A. il 17/07/2017 con prot. n. 7050/I, ha fornito:

- LUL e relativo file *excel* - elenco dipendenti presenti nell'unità locale pugliese nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso;
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Lecce completo di vigenza del 22/06/2017, a firma del Legale Rappresentante;
- D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia del 30/06/2017 a firma dei soci dell'impresa;
- Bilancio al 31/12/2016 completo della ricevuta di deposito, del verbale di Assemblea dei soci del 27/04/2017 e del 29/06/2017, della relazione unitaria del Collegio Sindacale e dell'Assemblea dei soci, della relazione sulla gestione e del rendiconto finanziario;
- situazione economica e patrimoniale al 31/05/2017;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede:
  - perizia giurata di cantierabilità del 10/07/2017 a firma dell'Ing. Raffaele Zecca;
  - atto di vendita del fabbricato e delle relative pertinenze del 31/07/2015, Repertorio n. 974, Raccolta n. 792, registrato a Lecce il 03/08/2015 al n. 6738 Serie 1T completo della planimetria generale, dei prospetti e delle sezioni;
- relazione tecnica del 27/06/2017 sulle caratteristiche generali dell'intervento edilizio oggetto di investimento, a firma dell'Ing. Raffaele Zecca, completa di:
  - richiesta del permesso di costruire inoltrata allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Lecce;
  - dichiarazione riguardante il rispetto dei requisiti minimi di area destinata a parcheggi previsti dalle norme tecniche di attuazione del 23/06/2017, a firma dell'Ing. Raffaele Zecca;
  - dichiarazione sulla compatibilità dell'ampliamento e delle modifiche interne dell'immobile con gli strumenti urbanistici approvati e di regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché delle norme di sicurezza e di quelle igienico sanitarie del 23/06/2017, a firma dell'Ing. Raffaele Zecca, inoltrata allo Sportello Unico per l'edilizia e le attività produttive del Comune di Lecce;
  - dichiarazione sulla prevenzione incendi del 23/06/2017, a firma dell'Ing. Raffaele Zecca, inoltrata allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Lecce;
- copia dei preventivi e delle conferme d'ordine;
- copia dei curricula vitae dei consulenti;
- diagramma di GANTT.

Il soggetto proponente ha consegnato a mezzo PEC del 03/10/2017 la seguente documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 09/10/2017 con prot. n. 9643/I:

- copia del contratto di finanziamento n. 905585, fascicolo n. 27040, sottoscritto il 15/05/2017 con la Banca Mediocredito Italiano S.p.A.;
- copia del contratto di finanziamento n. 61157, fascicolo n. 28910, sottoscritto il 31/07/2017 con la Banca Mediocredito Italiano S.p.A.

Il soggetto proponente in seguito alla richiesta di integrazione inviata il 28/11/2017, ha consegnato a

mezzo PEC del 17/01/2018 la seguente documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 18/01/2018 con prot. n. 546/I:

- copia del permesso di costruire n. 455/17, prot. n. 166912 del 03/11/2017;
- relazione tecnica del 20/12/2017, a firma dell'Ing. Raffaele Zecca, sulle opere edili da realizzare;
- pianta di progetto quotata in scala 1:100 del 20/12/2017.

Il soggetto proponente in seguito alla richiesta di integrazione inviata il 02/11/2017 ha consegnato a mezzo PEC del 18/01/2018 la seguente documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 18/01/2018 con prot. n. 561/I:

- layout della sede con evidenza dei beni oggetto del programma di investimenti;
- comunicazione n. RT1026 di attribuzione del Rating di Legalità;
- D.S.A.N. del 17/01/2018, a firma del Legale Rappresentante, sulla capacità produttiva nell'esercizio a regime;
- Copia del curriculum vitae dell'Ing. Raffaele Zecca del 12/07/2017;
- copia degli estratti c/c con evidenza delle erogazioni dei finanziamenti bancari per € 1.500.000,00 ed € 2.000.000,00.

Il soggetto proponente in seguito alle richieste di integrazioni inviate il 02/11/2017 ed il 28/11/2017 ha consegnato a mezzo PEC del 13/02/2018 la seguente documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 16/02/2018 con prot. n. 1665/I:

- copia del curriculum vitae del consulente Paolo Gianpaolo dell'impresa Fin Service S.r.l.;
- copia del bilancio previsionale dell'esercizio a regime;
- D.S.A.N. sulla tabella della capacità produttiva nell'esercizio a regime;
- copia del libro giornale riportante la registrazione dei finanziamenti a m/l termine;
- copia del curriculum vitae del Consulente Diego D'Alessandro;
- copia del permesso di costruire n. 455/17, prot. n. 166912 del 03/11/2017 completo delle tavole di progetto quotate;
- copia del progetto di modifiche interne relative agli infissi interni ed esterni del capannone costruito con permesso di costruire n. 699 del 27/11/2016;
- copia del capitolato sui lavori edili del 31/01/2018 a firma dell'ing. Raffaele Zecca;
- copia del cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere murarie;
- copia dei preventivi e dei computi metrici degli investimenti in Attivi Materiali;
- copia delle relazioni sulla realizzazione degli impianti elettrici, degli uffici del 31/01/2018, a firma del tecnico incaricato dall'impresa, completa delle tavole;
- copia del piano di sicurezza e di coordinamento.

Il soggetto proponente in seguito alle richieste di integrazioni inviate il 02/11/2017 ed il 28/11/2017 ha consegnato a mezzo PEC del 23/02/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 26/02/2018 con prot. n. 2166/I, la copia del libro delle assemblee riportante il Verbale del 29/01/2018 relativa all'apporto di mezzi propri ai fini della copertura dell'investimento.

Il soggetto proponente in seguito alle richieste di integrazioni inviate il 02/11/2017 ed il 28/11/2017 ha consegnato a mezzo PEC del 26/03/2018 la seguente documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 27/03/2018 con prot. n. 3522/I:

- D.S.A.N. del 26/03/2018, a firma del Legale Rappresentante, sulla modalità di rendicontazione;

- copia del preventivo relativo agli studi preliminari di fattibilità rilasciato da Fin Service S.r.l.;
- Relazione tecnica descrittiva sui costi aziendali delle opere di carpenteria del 19/03/2018, a firma dell'Ing. Raffaele Zecca;
- nuova Sezione 5 – Formulario investimenti in Servizi di Consulenza;

Il soggetto proponente in seguito alle richieste di integrazioni inviate il 02/11/2017 ed il 28/11/2017 ha consegnato a mezzo PEC del 10/04/2018 la seguente documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 11/04/2018 con prot. n. 3965/I:

- D.S.A.N. del 09/04/2018, a firma del Legale Rappresentante, sulle prescrizioni della sostenibilità ambientale;
- Copia del libro delle assemblee riportante il Verbale del 10/04/2018 relativa all'apporto di mezzi propri ai fini della copertura dell'investimento.

Il soggetto proponente in seguito alle richieste di integrazioni inviate il 02/11/2017 ed il 28/11/2017 ha consegnato a mezzo PEC del 11/04/2018 la seguente documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 11/04/2018 con prot. n. 3978/I:

- nuova D.S.A.N. del 03/04/2018, a firma del Legale Rappresentante, relativa al cronoprogramma sugli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza; al bilancio previsionale e sulla capacità produttiva nell'esercizio a regime;
- nuova Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e premialità del 03/04/2018, a firma del Legale Rappresentante;
- nuova Sezione 2 – Scheda tecnica di sintesi.

Infine, la società ha fornito a mezzo PEC del 24/05/2018 la seguente documentazione richiesta da Puglia Sviluppo S.p.A. a mezzo mail il 02/11/2017 ed il 28/11/2017 ed acquisita con prot. n. 5567/I del 24/05/2018:

1. D.S.A.N. del 24/05/2018, a firma del Legale Rappresentante, sugli Aiuti di Stato ottenuti;
2. Copia del Verbale del 23/04/2018 relativa all'apporto di mezzi propri ai fini della copertura dell'investimento.

Codice Progetto: YWVAHX6

Modugno, 14/06/2018

Il Valutatore
Simona Guido

Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....54..... FOGLI
LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2018, n. 1197

POR PUGLIA 2000/06-Mis 4.1-Az D)-Pacchetti Integrati di Agevolazione. Tribunale di Bari-CONSORZIO SATRIARREDA S.c.a.r.l c/ REGIONE PUGLIA Opposizione a Decreto Ingiuntivo (R.G. n. 2073/2017). Autorizzazione al componimento bonario della controversia. Approvazione schema atto di transazione e Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art 42,comma 8,del D.lgs n 118/2011 e ss.mm.ii

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge Regionale n. 13 del 25.09.2000, con la quale venivano definite le "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006";
- la delibera di Giunta Regionale n. 1255 del 10 ottobre 2000, con la quale è stato approvato il POR Puglia 2000-2006;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1692 del 11 dicembre 2000, con la quale è stato approvato il Complemento di Programmazione;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2077 del 27.12.2001, con la quale è stato approvato lo schema di bando per la presentazione delle domande da parte del consorzi di imprese per l'acquisizione di incentivi, previsti dalla Misura 4.1 "Aiuti al Sistema Industriale - Pmi e Artigianato - Azione d) - Pacchetti integrati di agevolazioni per investimenti finalizzati allo sviluppo di programmi di investimento che richiedano l'integrazione tra diverse agevolazioni;
- la determinazione n. 114 del 09.05.2002, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande, pubblicato sul BURP n. 68 del 05.06.2002;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1088 del 02.08.2002, con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande al 16 settembre 2002;
- la delibera di Giunta Regionale n. 949 del 27.06.2003, di approvazione della graduatoria di merito dei consorzi ammessi alle agevolazioni, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 78 del 10.07.2003;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 67 del 29.12.2017 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"* (Legge di Stabilità 2018);
- la L.R. n. 68 del 29.12.2016 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di Accompagnamento;
- gli stati di previsione delle entrate e delle spese dei bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 e successivi;
- la D.G.R. n. 357 del 13/03/2018 avente ad oggetto: *"Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, comma 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di Bilancio. Primo provvedimento"*, di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio;

Premesso che:

- in data 05.08.2002, il Consorzio Satriarreda S.c.a.r.l. presentava domanda di accesso alle agevolazioni previste dal Bando Por Puglia 2000-2006, Azione d). Misura 4.1, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia n. 68 del 05.06.2002, per la realizzazione di tre nuovi impianti produttivi nel Comune di Ascoli Satriano, da parte di tre società del Consorzio: la Dedoma S.r.l., la Fly S.r.l. e la Babini S.p.A., alla quale successivamente subentrava la Italy Pools S.r.l;

- con Determinazione del Dirigente del Settore Artigianato n. 416 del 08.09.2003, la Regione Puglia concedeva in via provvisoria, al Consorzio Satriarreda S.c.a.r.l., un contributo pari ad € 11.811.750,00, a fronte di un investimento ammissibile pari ad € 20.912.900,00;
- in data 15.10.03 veniva trasmesso al Consorzio l'Atto di Convenzione, regolante i rapporti tra le parti, nel quale erano previsti gli adempimenti, gli obblighi e le modalità di attuazione del programma degli interventi agevolati;
- con nota prot. n. 38/A/1682 del 24.03.04, la Regione Puglia contestava al Consorzio l'omesso invio della relazione trimestrale sullo stato di avanzamento dei lavori ai sensi dell'art. 5 lett. f) della suddetta Convenzione, invitando il Consorzio a provvedere con la massima urgenza;
- in assenza di riscontro la Regione Puglia, con nota del 19.07.04, informava il Consorzio di aver rilevato delle inadempienze a quanto previsto dal Bando e dalla Convenzione, in particolare con riferimento al mancato invio all'Assessorato ICA, della versione definitiva della Convenzione sottoscritta dal legale rappresentante; all'omesso invio delle relazioni trimestrali previste dalla Convenzione; alla mancata richiesta di erogazione della prima quota del contributo in c/impianti nemmeno a titolo di anticipazione, mediante invio di apposita garanzia fideiussoria; alla omessa stipula dei contratti di finanziamento previsti nel programma, con richiesta del contributo in c/interessi;
- con nota del 05.08.04, il Consorzio informava la Regione Puglia che una delle tre società consorziate ammesse alle agevolazioni, la Babini S.p.A., non aveva più interesse alla realizzazione dell'investimento e che, in luogo della medesima, la Italy Pools S.r.l. aveva chiesto di poter realizzare l'iniziativa imprenditoriale della società rinunciataria. Il Consorzio confermava, altresì, di non aver predisposto alcuna relazione trimestrale, in quanto nessuna delie imprese consorziate aveva prodotto stati di avanzamento lavori;
- la Regione Puglia, pertanto, con nota prot. n. 38/A/8240 del 04.11.04, comunicava al Consorzio l'avvio della procedura di revoca delle agevolazioni;
- in data 30.11.04 il Consorzio chiedeva l'interruzione della procedura e successivamente, in data 09.12.04, produceva il documento di asseverazione bancaria per la società subentrante chiedendo l'autorizzazione a tale variazione;
- la Regione Puglia, con nota prot. n. 38/A/870 del 31.01.05, sospendeva la procedura di revoca e chiedeva al Consorzio di provvedere alla produzione di documentazione inerente la nuova società subentrante, sollecitando altresì l'invio delle relazioni trimestrali;
- con nota del 10.02.05, il Consorzio provvedeva ad adempiere a quanto richiesto ed inviava anche la prima relazione sullo stato di avanzamento lavori, da cui si evinceva che alla data del 31 gennaio 2005, nessuna delle iniziative di cui al progetto proposto,era stata avviata;
- in data 31.05.05 la Regione Puglia, nell'ambito di un programma di verifica sullo stato di avanzamento dei lavori di tutti i Consorzi beneficiari della misura in oggetto, effettuava una visita ispettiva presso la sede dell'investimento delle tre società del Consorzio Satriarreda, nel Comune di Ascoli Satriano. Da tale sopralluogo emergeva che nessuna delle tre società aveva avviato i lavori e che solo nel precedente mese di aprile era avvenuta l'assegnazione dei suoli da parte del comune di Ascoli Satriano per due delle tre società, la Dedoma S.r.l. e la Italy Pools S.r.l., mentre per la Fly S.r.l. era stato rilasciato, in data 26.04.05, il permesso di costruire;
- in data 17.06.05, il Consorzio inviava la richiesta di proroga di sei mesi del termine di ultimazione dei lavori, presentando un nuovo cronoprogramma dei lavori, dal quale emergeva che la realizzazione dei programma di spesa sarebbe stato avviato nel mese di giugno 2005 ed ultimato entro il mese di aprile 2006. Successivamente, il Consorzio trasmetteva la richiesta di anticipazione del 40% del contributo in c/impianti, mediante presentazione di polizza fideiussoria;
- la Regione Puglia, con nota prot. n. 38/A/5796 del 29.07.05, pur concedendo la proroga richiesta dal Consorzio, faceva rilevare la necessità, in considerazione della ristrettezza dei tempi indicati nel

cronoprogramma dei lavori, di non concedere l'erogazione dei contributo a titolo di anticipazione, e l'opportunità di fare ricorso alla procedura di pagamento alla effettiva realizzazione di una corrispondente parte dell'investimento;

- in data 21.09.05, il Consorzio riproponeva la richiesta di anticipazione del contributo. Stante la invariata posizione della Regione, il Consorzio proponeva ricorso al Tar Puglia - Sede di Bari, avverso il provvedimento di diniego relativamente all'erogazione a titolo di anticipazione del contributo in c/ impianti;
- la Regione, pertanto, provvedeva a restituire al Consorzio l'originale della garanzia fideiussoria rilasciata dal Consorzio Nazionale Garanzia Fidi, evidenziando, tra l'altro, l'irregolarità della stessa, in considerazione della non conformità allo schema di garanzia stabilito con Circolare del Ministero delle Attività Produttive del 27.05.05 ed in quanto rilasciata da soggetto non in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa in materia (Banche, Imprese di assicurazione o Intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/93);
- con ordinanza del 24.11.05, il Tar Bari disponeva la sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato;
- in data 29.03.06, il Consorzio chiedeva alla Regione Puglia la concessione di una sospensione dei termini, per un periodo equivalente a quello intercorso tra la data di negazione del contributo da parte del Regione stessa e la data di accoglimento, da parte del Tar, del provvedimento di sospensione di tale atto, corrispondente a circa 4 mesi, esprimendo, nel contempo, la volontà delle imprese consorziate di portare a completa realizzazione gli investimenti previsti;
- in data 19.04.06, veniva concessa la sospensione di 4 mesi richiesta dal Consorzio, con differimento del termine di ultimazione lavori al mese di agosto 2006;
- in assenza di notizie dal Consorzio circa lo stato di avanzamento dei lavori, ed in assenza anche delle relazioni trimestrali, la Regione Puglia provvedeva ad effettuare, in data 14.11.2006, una visita ispettiva presso la sede di realizzazione dell'investimento. All'esito di tale ispezione, emergevano delle difformità a quanto previsto dai progetti iniziali. Il Consorzio, pertanto, su richiesta degli ispettori regionali, provvedeva a trasmettere una dettagliata relazione sulle variazioni progettuali verificatisi e, contestualmente, presentava richiesta di erogazione delle prima quota del contributo in c/impianti, allegando la relativa documentazione di spesa e contabili bancarie di apporto di mezzi propri, comunicando altresì, di aver rinunciato al ricorso proposto innanzi al Tar Bari avverso il diniego di erogazione della prima quota del contributo in c/impianti a titolo di anticipazione, essendo maturate le condizioni per chiedere il pagamento a titolo di stato di avanzamento lavori. Successivamente, il Consorzio inviava formale richiesta di approvazione postuma delle variazioni sostanziali verificatisi nel corso di realizzazione dell'investimento inizialmente previsto;
- la Regione, ritenendo che non sussistessero le condizioni per l'erogazione del contributo a favore del Consorzio Satriarreda, per violazione dell'art. 13 comma 4 e comma 9 lett. d) e g) del Bando, in data 19.02.07, avviava il procedimento di revoca delle agevolazioni;
- con A.D. n. 343 del 28.03.2007, la Regione Puglia procedeva alla revoca totale del contributo concesso in via provvisoria, per la ritenuta sussistenza di gravi violazioni alle prescrizioni del Bando;
- a seguito di ciò il Consorzio, con atto del 05.07.2007, conveniva la Regione Puglia innanzi al Tribunale di Bari, chiedendo l'annullamento dell'atto dirigenziale di revoca del contributo. La Regione Puglia si costituiva in giudizio, a mezzo dell'avv. Maddalena Torrente dell'Avvocatura Regionale, contestando la domanda *ex adverso* formulata e deducendo la manifesta inammissibilità ed infondatezza del ricorso;
- il Tribunale di Bari, con sentenza n. 3620/09, accoglieva parzialmente la domanda del Consorzio, condannando la Regione Puglia al pagamento della prima quota del contributo, calcolata dal Giudice in € 4.028.800,00, oltre interessi legali, spese e competenze del giudizio;
- in esecuzione della predetta sentenza il Consorzio, in data 27.05.2011, notificava alla Regione Puglia atto di precetto rimasto infruttuoso e successivamente, in data 20.07.2011, provvedeva a notificare atto di pignoramento presso terzi;
- con nota protocollo in entrata n. AOO_158/6423 del 20.07.2012, il Servizio Bilancio e Ragioneria comunicava che in data 29.06.2012 la Tesoreria della Regione Puglia - BANCO di NAPOLI S.p.A., all'esito

del procedimento esecutivo n. 6390/2011, aveva effettuato il pagamento, in favore del Consorzio Satriarreda S.c.a.r.l., della somma complessiva di € 4.509.546,68 (di cui € 4.028.800,00 per sorte capitale, € 361.862,90 per interessi, € 118.862,78 per spese legali ed € 21,00 per spese dovute al tesoriere);

- con atto di citazione notificato in data 08.06.2010, la Regione Puglia, a mezzo dell'avvocato interno all'Avvocatura Regionale, Maddalena Torrente, proponeva appello avverso la sentenza n. 3620/09 del Tribunale di Bari, formulando istanza di sospensione della stessa;
- il Consorzio Satriarreda si costituiva in giudizio, a mezzo del Prof. Enrico Follieri, spiegando appello incidentale, con cui chiedeva il pagamento della seconda quota del contributo ed un risarcimento di pretesi danni;
- con provvedimento del 19.7.2011, la Corte di Appello di Bari rigettava l'istanza di sospensione della sentenza impugnata;
- con sentenza n. 710/2016, la Corte di Appello di Bari rigettava entrambi gli appelli, confermando la sentenza di primo grado, con integrale compensazione delle spese di lite tra le parti;
- con raccomandata a.r. datata 12.12.2016, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale, ed acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 03.02.2017, prot. n. AOO_158/0001007, i difensori del Consorzio invitavano la Regione Puglia ad eseguire il pagamento della seconda quota del contributo, nella misura di € 2.014.400,00, con l'avvertimento che, in mancanza, avrebbero fatto ricorso al procedimento monitorio per ottenere il richiesto pagamento;
- in data 15.03.2017, il Consorzio notificava alla Regione Puglia ricorso e pedissequo decreto ingiuntivo n. 1413/2017 del 14.03.2017, con il quale il Giudice del Tribunale di Bari ingiungeva alla Regione Puglia il pagamento della somma di € 2.014.400,00, interessi e spese della procedura monitoria liquidate in complessive € 6.311,00, oltre a rimborso forfettario, IVA e CNPA, come per legge;
- con atto notificato in data 21.04.2017, la Regione Puglia, a mezzo dell' Avv. Maddalena Torrente, proponeva opposizione al decreto ingiuntivo n. 1413/2017 - R.G. n. 2073/2017;
- all'udienza, tenutasi in data 12.10.2017, il Giudice concedeva la provvisoria esecuzione del decreto opposto; contestualmente, riportava a verbale l'invito, rivolto alle parti,***"a tentare nelle more una definizione bonaria della lite che passi attraverso un'individuazione concordata del quantum debendi in ordine alla seconda tranche, che andrà opportunamente rideterminata in melius per l'odierna opponente entro un importo che resti comunque ragionevolmente congruo per l'odierna opposta"***;
- al fine di tentare il bonario componimento della controversia auspicato dal Giudice, in data 19.04.2018, in Corso Sonnino n. 177, presso la sede della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, si teneva un incontro tra le parti ed i rispettivi difensori. Prof. Avv. Enrico Follieri e Avv. Maddalena Torrente, nel corso del quale il legale rappresentante del Consorzio Satriarreda produceva documentazione integrativa. In tale circostanza, inoltre, veniva richiesto al Consorzio di fornire ulteriore documentazione, finalizzata a provare il collegamento tra i pagamenti effettuati ed il progetto di investimento oggetto di agevolazione;
- con plico trasmesso a mezzo posta, acquisito al prot. n. 03514 del 04.05.2018, il Consorzio trasmetteva la predetta documentazione. All'esito delle verifiche effettuate, la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi - Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese, riteneva che la documentazione prodotta non fosse idonea a soddisfare i requisiti richiesti, nell'ambito di un ordinario iter istruttorio. Tuttavia, nel tentativo di definire bonariamente la questione, come espressamente richiesto dal Giudice, una parte della summenzionata documentazione veniva, a tal fine, considerata potenzialmente accoglibile, in quanto poteva ipotizzarsi un collegamento tra i pagamenti in ultimo documentati e il programma di investimento finanziato. Pertanto, per il tramite dei rispettivi difensori, le parti ritenevano di poter definire transattivamente la controversia mediante il pagamento, da parte della Regione Puglia, della somma onnicomprensiva di € 1.200.000,00, in favore del Consorzio Satriarreda S.c.a.r.l., a saldo e stralcio di ogni ulteriore pretesa creditoria relativa al progetto di investimento di cui alla domanda di accesso alle agevolazioni presentata in data 05.08.2002, nell'ambito del Bando Por Puglia 2000-2006, Azione d). Misura 4.1.

Considerato che:

- il Tribunale di Bari, con sentenza n. 3620/09, condannava la Regione Puglia al pagamento della somma di € 4.028.800,00, oltre interessi legali, spese e competenze del giudizio, quale prima quota del contributo spettante al Consorzio;
- con sentenza n. 710/2016, passata in giudicato, la Corte di Appello di Bari rigettava sia l'appello principale proposto dalla Regione Puglia, che l'appello incidentale proposto dal Consorzio Satriarreda, confermando la sentenza di primo grado;
- con decreto ingiuntivo n. 1413/2017 del 14.03.2017, veniva ingiunto alla Regione Puglia il pagamento della somma di € 2.014.400,00, oltre ad interessi e spese delia procedura monitoria;
- all'udienza del 12.10.2017, il predetto decreto ingiuntivo veniva dichiarato provvisoriamente esecutivo;
- Il Giudice invitava espressamente le parti a tentare una definizione bonaria della lite;
- il pagamento dell'importo onnicomprensivo di € 1.200.000,00, a saldo e stralcio di ogni ulteriore pretesa, consentirebbe una conclusione della controversia, secondo le indicazioni fornite dal Giudice nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, evitando l'alea del giudizio, il pagamento immediato dell'importo di € 2.014.400,00, oltre interessi e spese, di cui al decreto ingiuntivo, provvisoriamente esecutivo, nonché ogni altra futura pretesa, in relazione al pagamento di un ulteriore importo a titolo di saldo.

Rilevato che:

- con la sottoscrizione della transazione, la Regione Puglia si obbliga al pagamento della somma di € 1.200.000,00, a saldo e stralcio del maggior importo recato dal decreto ingiuntivo n. 1413/2017, con compensazione integrale delle spese di lite;
- il Consorzio Satriarreda S.c.a.r.l. accetta il pagamento della somma onnicomprensiva di € 1.200.000,00, rinunciando al decreto ingiuntivo n. 1413/2017, nonché ad ogni ulteriore pretesa, relativamente al progetto di investimento di cui alla domanda di accesso alle agevolazioni presentata in data 05.08.2002, nell'ambito del Bando Por Puglia 2000-2006, Azione d). Misura 4.1.

Rilevato altresì che:

- in sede di riaccertamento dei residui per il rendiconto esercizio 2017, è stata effettuata la ricognizione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato (ex economie vincolate da residui di stanziamento), e in particolare, sul capitolo 1091401 risultano economie anno 2013 di € 3.996.679,82 riferite al Bando Por Puglia 2000-2006, Azione d). Misura 4.1 ;
- è necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n. E/1 del D.lgs. n. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ai fini del pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti della legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017, occorre autorizzare la predetta spesa in termini di spazi finanziari in anticipazione a riparti successivi a quelli disposti con D.g.r. 357/2018.

Parere dell'Avvocato Coordinatore

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale suesposta, tenuto conto del parere espresso dall'Avvocato difensore della Regione, Maddalena Torrente, esprime, ai fini deliberativi, parere favorevole ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. c) della L.R. n. 18/2006.

Tutto ciò premesso e considerato

non ricorrendo la fattispecie di cui all'art. 73 del D.lgs. n. 118/2011 relativo al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, si ritiene di :

- approvare lo schema della proposta transattiva allegata alla presente e che ne costituisce parte integrante, finalizzata alla definizione della controversia pendente innanzi al Tribunale dì Bari, ritenendola opportuna per l'Amministrazione Regionale;

- autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione dell'atto di transazione;
- autorizzare l'Avv. Maddalena Torrente, difensore della Regione Puglia a sottoscrivere l'atto di transazione ed all'espletamento di tutte le attività dalla stessa conseguenti, compresa la richiesta di dichiarazione di cessata materia del contendere nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo R.G. n. 2073/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/11 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato* per l'importo di **€ 1.200.000,00**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs. n. 118/2011, formatosi a valere sul capitolo 1091401, ex economie vincolate da residui di stanziamento, anno di formazione 2013 dell'importo complessivo di € 3.996.679,82 e la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2018 ed al Bilancio Pluriennale 2018/2010, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 38 del 18.01.2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011, con iscrizione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018, rispettivamente per **€ 1.200.000,00**, sul *Capitolo* **1091401**.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario.	VARIAZIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 1.200.000,00**	
62.07	1091401	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 4.1 Aiuti al sistema industriale (PMI e artigianato) del POR PUGLIA 2000-2006. Obiettivo 1 -FESR	14.5.1	2.3.3.3	**+ € 1.200.000,00**	**+ € 1.200.000,00**
66.03	1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		**- € 1.200.000,00**

All'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma complessiva esigibile nell'esercizio finanziario corrente si provvederà con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi.

Ai fini del pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti della legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017, è autorizzata la predetta spesa in termini di spazi finanziari in anticipazione a riparti successivi a quelli disposti con D.g.r. 357/2018; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario, dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di provvedere all'approvazione della variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs. n. 118/2011 e iscrizione in termini di competenza e cassa: **€ 1.200.000,00** sul *Capitolo 1091401* del bilancio di previsione 2018, così come specificato in narrativa;
2. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
3. di approvare lo schema di transazione, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione dell'atto di transazione;
5. di autorizzare l'avv. Maddalena Torrente, difensore della Regione Puglia a sottoscrivere l'atto di transazione ed all'espletamento di tutte le attività dalla stessa conseguenti, compresa la richiesta di dichiarazione di cessata materia del contendere nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo R.G. n. 2073/2017;
6. di transigere la controversia R.G. n. 2073/2017, per le motivazioni esposte in narrativa in quanto non ricorrono i presupposti per l'approvazione del debito fuori bilancio ex art. 73 del D.lgs. n. 118/2011;
7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 approvato con L.R. n. 68 del 29.12.2016 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
8. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011;
9. di autorizzare, ai fini del pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti della legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017, la predetta spesa in termini di spazi finanziari in anticipazione a riparti successivi a quelli disposti con D.g.r. 357/2018; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;
10. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
11. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ATTO DI TRANSAZIONE

Con la presente scrittura privata, redatta in n. 2 originali, da far valere ad ogni effetto e conseguenza di legge,

TRA:

CONSORZIO SATRIARREDA S.C.A.R.L., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, sig. Rolla Antonio Gerardo Paolino (C.F. RLLNNG36C23A463H), con sede in Foggia, P.I. e C.F. 03208090716;

E:

REGIONE PUGLIA (C.F. 80017210727), in persona della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, Avv. Gianna Elisa Berlingerio, autorizzata a sottoscrivere il presente atto in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;

PREMESSO CHE

- in data 05.08.2002, il Consorzio Satriarreda S.c.a.r.l. presentava domanda di accesso alle agevolazioni previste dal Bando Por Puglia 2000-2006, Azione d), Misura 4.1, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 05.06.2002, per la realizzazione di tre nuovi impianti produttivi nel Comune di Ascoli Satriano, da parte di tre società del Consorzio: la Dedoma S.r.l., la Fly S.r.l. e la Babini S.p.A., alla quale successivamente subentrava la Italy Pools S.r.l;
- con Determinazione del Dirigente del Settore Artigianato n. 416 del 08.09.2003, la Regione Puglia concedeva in via provvisoria, al Consorzio Satriarreda S.c.a.r.l., un contributo pari ad € 11.811.750,00, a fronte di un investimento ammissibile pari ad € 20.912.900,00;
- con nota prot. n. 38/A/1682 del 24.03.04, la Regione Puglia contestava al Consorzio l'omesso invio della relazione trimestrale sullo stato di avanzamento dei lavori ai sensi dell'art. 5 lett. f) della suddetta Convenzione, invitando il Consorzio a provvedere con la massima urgenza;
- in assenza di riscontro la Regione, con nota del 19.07.04, informava il Consorzio di aver rilevato delle inadempienze a quanto previsto dal Bando e dalla Convenzione e successivamente, con nota prot. n. 38/A/8240 del 04.11.04, comunicava l'avvio della procedura di revoca delle agevolazioni;
- in data 30.11.04 il Consorzio chiedeva l'interruzione della procedura di revoca, che veniva concessa con nota prot. n. 38/A/870 del 31.01.05. Contestualmente, la Regione Puglia chiedeva al Consorzio di provvedere alla produzione di documentazione inerente la società Italy Pools S.r.l., subentrata alla Babini S.p.A., sollecitando altresì l'invio delle relazioni trimestrali;
- con nota del 10.02.05, il Consorzio provvedeva ad adempiere a quanto richiesto ed inviava anche la prima relazione sullo stato di avanzamento lavori, da cui si evinceva che alla data del 31 gennaio 2005, nessuna delle iniziative di cui al progetto proposto, era stata avviata;
- in data 31.05.05 la Regione Puglia, nell'ambito di un programma di verifica sullo stato di avanzamento dei lavori di tutti i Consorzi beneficiari della misura in oggetto, effettuava una visita ispettiva presso la sede dell'investimento delle tre società del Consorzio Satriarreda, nel Comune di Ascoli Satriano. Da tale sopralluogo emergeva che nessuna delle tre società aveva avviato i lavori e che solo nel precedente mese di aprile era avvenuta l'assegnazione dei suoli da parte del comune di Ascoli Satriano per due delle tre società, la Dedoma S.r.l. e la Italy Pools S.r.l., mentre per la Fly S.r.l. era stato rilasciato, in data 26.04.05, il permesso di costruire;
- in data 17.06.05, il Consorzio inviava la richiesta di proroga di sei mesi del termine di ultimazione dei lavori, presentando un nuovo cronoprogramma dei lavori, dal quale emergeva che la realizzazione del programma di spesa sarebbe stato avviato nel mese di giugno 2005 ed ultimato entro il mese di aprile 2006. Successivamente, il Consorzio trasmetteva la richiesta di anticipazione del 40% del contributo in c/impianti, mediante presentazione di polizza fideiussoria;
- la Regione, con nota prot. n. 38/A/5796 del 29.07.05, pur concedendo la proroga richiesta dal Consorzio, faceva rilevare la necessità, in considerazione della ristrettezza dei tempi indicati nel cronoprogramma dei lavori, di non concedere l'erogazione del contributo a titolo di anticipazione, e l'opportunità di fare ricorso alla procedura di pagamento alla effettiva realizzazione di una corrispondente parte dell'investimento;

- in data 21.09.05, il Consorzio riproponeva la richiesta di anticipazione del contributo. Stante la invariata posizione della Regione, il Consorzio proponeva ricorso al Tar Puglia - Sede di Bari, avverso il provvedimento di diniego relativamente all'erogazione a titolo di anticipazione del contributo in c/impianti;
- la Regione, pertanto, provvedeva a restituire al Consorzio l'originale della garanzia fideiussoria rilasciata dal Consorzio Nazionale Garanzia Fidi, evidenziandone l'irregolarità;
- con ordinanza del 24.11.05, il Tar Bari disponeva la sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato;
- in data 29.03.06, il Consorzio chiedeva alla Regione Puglia la concessione di una sospensione dei termini, per un periodo equivalente a quello intercorso tra la data di negazione del contributo da parte del Regione stessa e la data di accoglimento, da parte del Tar, del provvedimento di sospensione di tale atto, corrispondente a circa 4 mesi, esprimendo, nel contempo, la volontà delle imprese consorziate di portare a completa realizzazione gli investimenti previsti;
- in data 19.04.06, veniva concessa la sospensione di 4 mesi richiesta dal Consorzio, con differimento del termine di ultimazione lavori al mese di agosto 2006;
- in assenza di notizie dal Consorzio circa lo stato di avanzamento dei lavori, ed in assenza anche delle relazioni trimestrali, la Regione Puglia provvedeva ad effettuare, in data 14.11.2006, una visita ispettiva presso la sede di realizzazione dell'investimento. All'esito di tale ispezione, emergevano delle difformità a quanto previsto dai progetti iniziali. Il Consorzio, pertanto, su richiesta degli ispettori regionali, provvedeva a trasmettere una dettagliata relazione sulle variazioni progettuali verificatisi e, contestualmente, presentava richiesta di erogazione delle prima quota del contributo in c/impianti, allegando la relativa documentazione di spesa e contabili bancarie di apporto di mezzi propri, comunicando altresì, di aver rinunciato al ricorso proposto innanzi al Tar Bari avverso il diniego di erogazione della prima quota del contributo in c/impianti a titolo di anticipazione, essendo maturate le condizioni per chiedere il pagamento a titolo di stato di avanzamento lavori. Successivamente, il Consorzio inviava formale richiesta di approvazione postuma delle variazioni sostanziali verificatisi nel corso di realizzazione dell'investimento inizialmente previsto;
- la Regione, ritenendo che non sussistessero le condizioni per l'erogazione del contributo in favore del Consorzio Satriarreda, per violazione dell'art. 13 comma 4 e comma 9 lett. d) e g) del Bando, in data 19.02.07, avviava il procedimento di revoca delle agevolazioni;
- con A.D. n. 343 del 28.03.2007, la Regione Puglia procedeva alla revoca totale del contributo concesso in via provvisoria, per la ritenuta sussistenza di gravi violazioni alle prescrizioni del Bando;
- a seguito di ciò il Consorzio, con atto del 05.07.2007, conveniva la Regione Puglia innanzi al Tribunale di Bari, chiedendo l'annullamento dell'atto dirigenziale di revoca del contributo. La Regione Puglia si costituiva in giudizio, a mezzo dell'avv. Maddalena Torrente dell'Avvocatura Regionale, contestando la domanda *ex adverso* formulata e deducendo la manifesta inammissibilità ed infondatezza del ricorso;
- il Tribunale di Bari, con sentenza n. 3620/09, accoglieva parzialmente la domanda del Consorzio, condannando la Regione Puglia al pagamento della prima quota del contributo, calcolata dal Giudice in € 4.028.800,00, oltre interessi legali, spese e competenze del giudizio;
- in esecuzione della predetta sentenza il Consorzio, in data 27.05.2011, notificava alla Regione Puglia atto di precetto rimasto infruttuoso e successivamente, in data 20.07.2011, provvedeva a notificare atto di pignoramento presso terzi;
- con nota protocollo in entrata n. AOO_158/6423 del 20.07.2012, il Servizio Bilancio e Ragioneria comunicava che in data 29.06.2012 la Tesoreria della Regione Puglia - BANCO di NAPOLI S.p.A., all'esito del procedimento esecutivo n. 6390/2011, aveva effettuato il pagamento, in favore del Consorzio Satriarreda S.c.a.r.l., della somma complessiva di € 4.509.546,68 (di cui € 4.028.800,00 per sorte capitale, € 361.862,90 per interessi, € 118.862,78 per spese legali ed € 21,00 per spese dovute al tesoriere);
- con atto di citazione notificato in data 08.06.2010, la Regione Puglia, a mezzo dell'avvocato interno all'Avvocatura Regionale, Maddalena Torrente, proponeva appello avverso la sentenza n. 3620/09 del Tribunale di Bari, formulando istanza di sospensione della stessa;
- il Consorzio Satriarreda si costituiva in giudizio, a mezzo del Prof. Enrico Follieri, spiegando appello incidentale con cui chiedeva il pagamento della seconda quota del contributo ed il risarcimento dei danni;
- con provvedimento del 19.7.2011, la Corte di Appello di Bari rigettava l'istanza di sospensione della sentenza impugnata;
- con sentenza n. 710/2016, la Corte di Appello di Bari rigettava entrambi gli appelli, confermando la sentenza di primo grado, con integrale compensazione delle spese di lite tra le parti;
- con raccomandata a.r. datata 12.12.2016, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale, ed acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 03.02.2017, prot. n. AOO_158/0001007, i difensori del Consorzio invitavano la Regione Puglia ad eseguire il pagamento della

seconda quota del contributo, nella misura di € 2.014.400,00, con l'avvertimento che, in mancanza, avrebbero fatto ricorso al procedimento monitorio per ottenere il richiesto pagamento;

- in data 15.03.2017, il Consorzio notificava alla Regione Puglia ricorso e pedissequo decreto ingiuntivo n. 1413/2017 del 14.03.2017, con il quale il Giudice del Tribunale di Bari ingiungeva alla Regione Puglia il pagamento della somma di € 2.014.400,00, interessi e spese della procedura monitoria liquidate in complessive € 6.311,00, oltre a rimborso forfettario, IVA e CNPA, come per legge;
- con atto notificato in data 21.04.2017, la Regione Puglia proponeva opposizione al decreto ingiuntivo n. 1413/2017;
- all'udienza, tenutasi in data 12.10.2017, il Giudice concedeva la provvisoria esecuzione del decreto opposto; contestualmente, riportava a verbale l'invito, rivolto alle parti, *"a tentare nelle more una definizione bonaria della lite che passi attraverso un'individuazione concordata del quantum debendi in ordina alla seconda tranche, che andrà opportunamente rideterminata in melius per l'odierna opponente entro un importo che resti comunque ragionevolmente congruo per l'odierna opposta"*;
- al fine di tentare il bonario componimento della controversia auspicato dal Giudice, in data 19.04.2018, in Corso Sonnino 177, presso la sede della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, si teneva un incontro tra le parti ed i rispettivi difensori, nel corso del quale il legale rappresentante del Consorzio Satriarreda S.c.a.r.l. produceva documentazione integrativa. In tale circostanza, inoltre, veniva richiesto al Consorzio di fornire ulteriore documentazione, finalizzata a provare il collegamento tra i pagamenti effettuati ed il progetto di investimento oggetto di agevolazione;
- con plico trasmesso a mezzo posta, acquisito al prot. n. 03514 del 04.05.2018, il Consorzio inviava la predetta documentazione. All'esito delle verifiche effettuate, la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi – Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese riteneva che la documentazione prodotta non fosse idonea a soddisfare i requisiti richiesti, nell'ambito di un ordinario *iter* istruttorio. Tuttavia, nel tentativo di definire bonariamente la questione, come espressamente richiesto dal Giudice, una parte della summenzionata documentazione veniva, a tal fine, considerata potenzialmente accoglibile, in quanto poteva ipotizzarsi un collegamento tra i pagamenti in ultimo documentati e il programma di investimento finanziato;
- sono intervenuti due verbali di verifica in loco, uno in data 6.11.2006 e l'altro il 13.2.2014. In particolare in quest'ultimo, con riferimento alla consorziata Italy Pools S.r.l. è riportato: *"L'investimento residuo da realizzare, sulla base di quanto comunicato dall'impresa [...] è pari ad € 540.000,00 ed è riferito all'acquisto di stampi, macchine per imballaggio e mezzi mobili non targati. In sede di verifica è stato riscontrato: il completamento della struttura del capannone [...]; la presenza e la funzionalità dei beni acquistati alla data del 15.12.2006, [...]. E' stata riscontrata la presenza di personale che opera nelle fasi di stampaggio e successiva resinatura [...]"*. In relazione alla consorziata Fly S.r.l. si legge: *"L'investimento residuo da realizzare, sulla base di quanto comunicato dall'impresa [...] è pari ad € 2.813.000,00 ed è riferito all'acquisto di stampi vari. In sede di verifica è stato riscontrato: il completamento della struttura dei due capannoni [...]; la presenza e la funzionalità dei beni acquistati alla data del 15.12.2006, [...]. E' stata riscontrata la presenza di personale che opera nelle fasi di stampaggio e successiva resinatura [...]"*. Con riferimento alla consorziata Dedoma S.r.l. si legge: *"[...] l'investimento realizzato, sebbene concluso secondo quanto affermato dall'impresa [...], rappresenta il 74,60% dell'investimento riferito al contributo in conto impianti [...].In sede di verifica è stato riscontrato: il completamento della struttura del capannone [...]; la presenza e la funzionalità dei beni acquistati alla data del 15.12.2006, [...]. E' stata riscontrata la presenza di personale che opera nelle fasi di stampaggio e successiva resinatura [...]"*.
- le parti, in ottemperanza all'invito rivolto dal Giudice ed al solo fine di evitare l'alea del giudizio, hanno deciso di comporre transattivamente la vicenda;
- la Giunta Regionale ha autorizzato la presente transazione con Deliberazione n. _____ del _____, approvando il relativo schema.

Tanto premesso, tra le parti, come in epigrafe indicate,

SI CONVIENE CHE

a) le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo, come anche la Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;
b) la Regione Puglia, in persona del l.r.p.t., senza riconoscimento alcuno ed ai soli fini transattivi, si obbliga a corrispondere al Consorzio Satriarreda S.c.a.r.l., in persona del l.r.p.t., che accetta, la somma onnicomprensiva di € **1.200.000,00**, a saldo e stralcio del maggior importo recato dal decreto ingiuntivo n. 1413/2017 del 14.03.2017. La registrazione del decreto ingiuntivo n. 1413/2017, se ed in quanto dovuta, sarà

a carico della Regione Puglia nella misura dell'80% ed a carico del Consorzio Satriarreda Sc.a.r.l. per il restante 20%;

c) il Consorzio Satriarreda S.c.a.r.l., senza riconoscimento alcuno ed ai soli fini transattivi, a fronte del pagamento, da parte della Regione Puglia, della somma onnicomprensiva di € 1.200.000,00, dichiara sin da ora, di rinunciare al decreto ingiuntivo n. 1413/2017 del 14.03.2017, pronunciato dal Tribunale di Bari e dichiarato provvisoriamente esecutivo in data 12.10.2017;

d) le Parti, nell'ambito del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo R.G. n. 2073/2017, chiederanno che venga dichiarata cessata la materia del contendere e revocato il decreto ingiuntivo opposto;

e) le spese legali restano integralmente compensate tra le Parti;

f) il Consorzio Satriarreda S.c.a.r.l., in persona del l.r.p.t. ed il difensore del Consorzio medesimo, si obbligano a rinunciare a qualunque ulteriore pretesa e/o azione esecutiva nei confronti della Regione Puglia, relativamente al progetto di investimento di cui alla domanda di accesso alle agevolazioni presentata in data 05.08.2002, nell'ambito del Bando Por Puglia 2000-2006, Azione d), Misura 4.1, inclusa un'eventuale richiesta di erogazione del saldo del contributo concesso; la Regione Puglia dichiara concluso il procedimento che costituisce oggetto della controversia, senza necessità di eseguire ulteriori controlli, dovendosi necessariamente, ai fini della transazione, intendere chiuso il rapporto con il Consorzio Satriarreda, ad ogni effetto di legge. La Regione Puglia provvederà al versamento dell'importo di € 1.200.000,00, mediante bonifico bancario da effettuarsi sul c/c n. _____, intestato a _____ IBAN IT _____. Il versamento dell'importo di euro 1.200.000,00 dovrà essere effettuato entro il 01 settembre 2018. In mancanza, il Consorzio Satriarreda si vedrà costretto ad attivare la procedura per l'esecuzione del decreto ingiuntivo dichiarato provvisoriamente esecutivo;

g) con il regolare adempimento degli impegni di cui al presente accordo, il Consorzio Satriarreda S.c.a.r.l., in persona del l.r.p.t. e la Regione Puglia, in persona del l.r.p.t., dichiarano di nulla avere reciprocamente a pretendere per qualsiasi ragione, titolo e/o causa, nessuna esclusa e/o eccettuata;

h) ciascuna delle parti sosterrà le proprie spese nascenti dal presente accordo. Tutte le spese e le imposte relative alla conclusione del presente atto transattivo quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le eventuali spese di registrazione, saranno a carico della parte che, con il suo comportamento sostanziale, avrà causato l'insorgere di tali spese ed imposte;

i) la presente scrittura privata non costituisce transazione novativa;

j) sottoscrivono il presente atto, l'Avv. Enrico Follieri e l'Avv. Maddalena Torrente per rinuncia al vincolo di solidarietà di cui alla legge professionale forense;

k) la presente transazione consta di n. 4 facciate, tutte debitamente sottoscritte in calce.

Letto, approvato, confermato e sottoscritto.

_____, lì _____

Per il Consorzio Satriarreda S.c.a.r.l.

Sig. Rolla Antonio Gerardo Paolino

_____

La Dirigente p.t. della Sezione
Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingerio

_____

Avv. Enrico Follieri

_____

Avv. Maddalena Torrente

_____

Le parti dichiarano di accettare specificamente, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., le clausole di cui alle lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k) ed l) della transazione.

Sig. Rolla Antonio Gerardo Paolino

_____

La Dirigente p.t.
Gianna Elisa Berlingerio

_____

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIATA

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	20	*Fondi e Accantonamenti*					
Programma	1	*Fondi di riserva*					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 1.200.000,00	0,00
Totale Programma	1	*Fondi di riserva*	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00			
			previsione di cassa	0,00		€ 1.200.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e Accantonamenti*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 1.200.000,00	0,00
MISSIONE	14	*Sviluppo economico e Competitività*					
Programma	1	Industria PMI e Artigianato					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.200.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 1.200.000,00		0,00
Totale Programma	1	Industria PMI e Artigianato	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 1.200.000,00		
			previsione di cassa	0,00	€ 1.200.000,00		
TOTALE MISSIONE	14	*Sviluppo economico e Competitività*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.200.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 1.200.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.200.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.200.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	0	Applicazione Avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione Avanzo vincolato	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.200.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione Avanzo vincolato	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.200.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.200.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.200.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....5..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Giuseppa Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2018, n. 1206

Comune di Foggia - Accertamento della conformità urbanistica per il progetto definitivo relativo al prolungamento della pista di volo RWY 15/33 - Aeroporto "G. Lisa" di Foggia. INTESA STATO – REGIONE ex art. 3 del DPR 383/94. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi Strumentazione Urbanistica e Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata rispettivamente dai Dirigenti delle Sezioni Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- LA SOCIETA' AEROPORTI di PUGLIA Spa, con nota prot. n. 014692 del 09.11.2011, ha richiesto al Provveditorato interregionale alle OO.PP. per la Puglia e la Basilicata l'attivazione delle procedure di cui all'art. 81 del DPR 616/77 e del DPR 383/94 al fine di accertare la conformità urbanistica del progetto inerente il prolungamento della pista di volo RWY 15/33 dell'aeroporto "G. Lisa" di Foggia;
- Il PROVVEDITORATO INTERREGGIONALE alle OO.PP. di Bari ha indetto apposita conferenza finalizzata all'acquisizione dei pareri, autorizzazioni, approvazioni, nullaosta previsti dalle leggi vigenti statali e regionali, sul progetto in parola, svoltasi nei giorni 12.09.2012, 25.06.2012, 09.05.2012 e 27.02.2012;
- La REGIONE PUGLIA, con specifico riferimento alle competenze in materia urbanistica, ha fatto pervenire alla Conferenza di Servizio, giusta nota prot. n. 1948 del 27.02.2012, il proprio parere favorevole con prescrizioni.
- Il COMUNE di FOGGIA con Delibera del Consiglio Comunale n. 88 del 11.09.2012 ha provveduto ad approvare il progetto definitivo proposto dalla "Società Aeroporti di Puglia Spa", ad eccezione dell'elaborato denominato "Tav. 25 - Piano di Rischio";
- Lo stesso COMUNE con Delibera del Consiglio Comunale n. 118 del 28.11.2012, in riferimento al cd "Piano dei Rischi", e con la finalità di acquisire il parere da parte dell'ENAC, ha provveduto alla "Presa d'atto della prima bozza e delega per incontro ENAC";
- L'ENAC con nota prot. n. 76825/IPP del 27.06.2013, sulla base della documentazione integrativa acquisita, ha rilasciato il proprio parere favorevole con precisazioni e prescrizioni;
- Il COMUNE di FOGGIA, con Delibera del Consiglio Comunale n. 167 del 18.07.2013 ha provveduto ad adottare in via definitiva il cd "Piano dei Rischi" dell'aeroporto "G. Lisa";
- Con DGR n. 1009 del 19.05.2015 la Regione Puglia ha deliberato di esprimere l'assenso regionale ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/1994 e ai fini dell'Intesa Stato Regione per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- Con Decreto VIA n. 124 del 18.06.2015 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, il progetto in oggetto ha ottenuto il positivo pronunciamento di compatibilità ambientale;
- Con Decreto n. 10 del 24.01.2018 il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha archiviato il procedimento di accertamento della conformità urbanistica precedentemente attivato;
- Con nota prot. n. 4145 dell'11.05.2018, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha indetto apposita conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 616/1977 e dell'art. 3 del DPR n. 383/1994, da svolgersi nella forma semplificata ex art. 14-bis della Legge n. 241/90, "al fine di ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato - Regione", relativamente all'accertamento della conformità urbanistica degli interventi di cui al progetto definitivo relativo al prolungamento della pista di volo dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia;
- Con nota prot. n. 5699 del 25.06.2018, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha comunicato, a modifica dei termini assegnati con nota prot. n. 4145 in data 11.05.2018, che il termine

perentorio entro il quale le amministrazioni e gli enti coinvolti devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi scade il 13.07.2018.

Richiamata la DGR n. 1009 del 19.05.2015 si rappresenta quanto segue.

Il quadro di riferimento all'interno del quale si inserisce la proposta avanzata dalla "Società Aeroporti di Puglia Spa" è così articolato:

Quadro Normativo Nazionale ed Internazionale

La normativa di riferimento è costituita da:

- Nuovo Codice della Navigazione, art. 707 del D.Lgs n° 96 del 9 maggio 2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 151 del 15 marzo 2006;
- Circolare ENAC APT33 "Piani di rischio previsti dall'art. 707 del C.d.N. del 30/08/2010;
- Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, Cap. 9, Par. 6, aggiornato all'emendamento 8 del 21/12/2011;
- ICAO - Annesso 14 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944, Vol. I "Aerodromo Design and Operations", 5a ed., luglio 2009.

Quadro Comunitario

La Commissione Europea identifica due livelli:

- una Core network (rete primaria), struttura portante e nevralgica caratterizzante la rete primaria delle vie di comunicazione e di collegamento dei Paesi comunitari;
- una Comprehensive network (rete globale) che, ampliando la core network, garantirà la piena copertura del territorio dell'Unione Europea, l'accessibilità a tutte le regioni e sarà finanziata principalmente dagli Stati membri.

Gli aeroporti degli Stati membri sono stati classificati in:

- "core airports", nodi strategici della rete TEN-T al servizio delle più importanti conurbazioni urbane;
- "comprehensive airports", nodi complementari al servizio della mobilità delle persone e a sostegno delle economie di ampi territori.

Quadro Nazionale

Piano Nazionale Aeroporti - ENAC - (proposta)

Il Piano elaborato da ENAC, si ispira agli indirizzi comunitari in un'ottica di integrazione della rete nazionale con la rete europea TEN-T, individuando un complesso di 33 aeroporti, tra i quali anche l'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia.

Il Piano prevede una dassificazione della rete nazionale in:

- "aeroporti principali", in grado di soddisfare nel tempo la domanda di trasporto aereo di ampi bacini di traffico, sono caratterizzati da un elevato grado di connettività con le destinazioni internazionali a livello europeo e sviluppano collegamenti a livello continentale.
- "aeroporti di servizio", per la ridotta estensione dei bacini di utenza su cui gravitano, risultano rispondere ad una domanda di traffico con estensione regionale; sono caratterizzati da collegamenti a scala nazionale e svolgono un servizio complementare di feeder nella rete e costituiscono una riserva di capacità nell'assetto complessivo della rete.

Il Piano in un'ottica di integrazione della rete nazionale con la rete europea TEN-T, individua un complesso di 33 aeroporti, tra i quali anche l'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia.

Il Piano, altresì, sulla base della attuale rete aeroportuale che risulta complessivamente costituita da 42 scali, di cui 24 classificati come principali e 18 come aeroporti di servizio, disegna l'assetto infrastrutturale della rete aeroportuale nazionale all'anno 2025, individuando un complesso di 44 aeroporti in grado di rispondere alla prevedibile domanda di trasporto e crescita di traffico sull'intero territorio.

Il Piano costituisce atto programmatico finalizzato ad ottimizzare l'accessibilità ai territori, soddisfare le esigenze di mobilità delle persone ed accrescere la competitività del nostro Paese.

L'ENAC inquadra l'Aeroporto di Foggia nell'ambito del sistema aeroportuale pugliese costituito anche dagli scali di Bari, Brindisi, Taranto.

Per l'Aeroporto di Foggia è indicata una vocazione relativa al segmento di traffico corrispondente all'Aviazione Generale (commerciale e privata), ai servizi elicotteristici e di servizio al turismo locale.

Piano Nazionale Aeroporti - M.I.T. - Atto di Indirizzo

Recentemente, in data 29.01.2013, il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti ha emanato l'Atto di indirizzo per la definizione del Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale.

L'Atto, che recepisce gli orientamenti comunitari e gli indirizzi governativi e parlamentari sarà inviato alla Conferenza permanente Stato-Regioni per la necessaria intesa e, successivamente, sarà adottato con un apposito decreto del Presidente della Repubblica.

L'Atto di indirizzo, al fine di ridurre la frammentazione esistente e favorire un processo di riorganizzazione, formula una proposta di individuazione degli aeroporti di interesse nazionale, destinati a costituire l'ossatura strategica della rete aeroportuale nazionale.

Dei 50 aeroporti attualmente aperti al traffico commerciale, l'Atto di indirizzo individua 31 scali di interesse nazionale. Tali aeroporti saranno privilegiati nell'assegnazione di risorse pubbliche per il potenziamento infrastrutturale e per il miglioramento dell'accessibilità allo scalo.

All'interno di detta ultima classificazione l'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia non viene individuato tra gli scali di interesse nazionale. Per gli aeroporti "non di interesse nazionale" viene indicato che gli stessi dovranno essere trasferiti alle Regioni competenti, cui spetterà la decisione sulla conservazione della continuità operativa e di esercizio degli stessi.

Quadro Regionale

Il "Piano Triennale dei Trasporti 2011-2013" prevede il potenziamento dell'aeroporto "G. Lisa" di Foggia e comporta un investimento complessivo di circa 14 milioni di euro che trova copertura finanziaria nell'ambito di fondi assegnati dal Ministero dei Trasporti alla Regione Puglia.

In relazione al Trasporto Aereo e alla "TRADUZIONE PROGETTUALE DEL PRT NEL PIANO ATTUATIVO PER IL TRASPORTO AEREO", il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia, approvato con DGR n. 598 del 26.04.2016 afferma che:

"Il completamento dei lavori di potenziamento degli attuali impianti air-side a Foggia ed il prolungamento della pista di volo consentiranno allo scalo di operare in sicurezza anche con aeromobili di classe "C", consentendo al Gino Lisa di garantire un' operatività in grado di soddisfare sia la domanda verso le principali destinazioni italiane sia eventuali collegamenti charter connessi a pacchetti turistici per il Gargano su cui, grazie agli interventi proposti per le altre modalità di trasporto, si prospettano possibilità di circuitazione turistica di grande attrattività. "

Quadro degli Obiettivi di Progetto

Circa gli aspetti progettuali generali il progetto definitivo proposto dalla "Società Aeroporti di Puglia Spa" ha individuato nel modello Airbus A319, in configurazione da 134 posti a sedere.

L'aereo critico di riferimento, tenuto conto dei fattori correttivi (altitudine dell'aeroporto, temperature medie di riferimento e pendenza media longitudinale della pista di volo) per la determinazione della lunghezza effettiva della pista di volo, si evince dallo studio aeronautico facente parte integrante del progetto che il citato aeromobile potrà operare sulla pista allungata in condizioni di massima autonomia e senza limitazioni di carico.

Altresì, prendendo in considerazione un'altra famiglia di aeromobili di grande diffusione, quali i Boeing 737 proposti nelle diverse serie 300-400 e 500, questi potranno operare sulla pista dell'aeroporto di Foggia con limitazioni di carico, stimabile in circa il 10% del peso massimo al decollo per tratte di circa 2.000 miglia nautiche.

All'interno di detta strategia la proposta è tesa, quindi, alla conferma per la pista di volo dell'attuale codice alfanumerico di riferimento, ovvero del "Codice 3C" (ICAO - Annesso 14).

Quadro delle Tutele Aeronautiche

Regolamento ENAC

In relazione agli obbiettivi di progetto, e con riferimento al codice aeroportuale "3C", la tutela delle aree assoggettate a tutela la regolamentazione ENAC vigente prescrive che, all'interno delle suddette zone, debbano prevedersi le seguenti limitazioni:

- **Zona di tutela A**: è da limitare al massimo il carico antropico. In tale zona non vanno quindi previste nuove edificazioni residenziali. Possono essere previste attività non residenziali, con indici di edificabilità bassi, che comportano la permanenza discontinua di un numero limitato di persone.

- **Zona di tutela B:** possono essere previste una modesta funzione residenziale, con indici di edificabilità bassi, e attività non residenziali, con indici di edificabilità medi, che comportano la permanenza di un numero limitato di persone.
- **Zona di tutela C**: possono essere previsti un ragionevole incremento della funzione residenziale, con indici di edificabilità medi, e nuove attività non residenziali.
- **Zona di tutela D:** in tale zona, caratterizzata da un livello minimo di tutela e finalizzata a garantire uno sviluppo del territorio in maniera opportuna e coordinata con l'operatività aeroportuale, va evitata la realizzazione di interventi puntuali ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc...

Nelle zone di tutela A, B e C vanno evitati;

- insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, etc....;
- costruzioni di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili;
- attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale o comunque di amplificazione del danno sia all'ambiente che all'aeromobile stesso, quali ad esempio distributori di carburante, depositi di liquidi infiammabili, industrie chimiche e consistenti insediamenti ubicati lungo le direzioni di decollo e atterraggio ed in prossimità dell'aeroporto in aree ancora sostanzialmente libere. Per le infrastrutture viarie, nelle aree di tutela A e B o in prossimità delle stesse va valutata la realizzazione di nuove opere che possano comportare congestioni di traffico e quindi significativo aumento del carico antropico (quali ad esempio caselli autostradali).

La documentazione disponibile all'indirizzo indicato nella nota prot. n. 4145 dell'11.05.2018 del Provveditorato Interregionale è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\ELABORATI DOCUMENTALI
\REL01 - RELAZIONE TECNICO-ILLUSTARTIVA
- REL01_~2.PDF - 0084b8abcdccd2c4dce4695565667f36
\REL02 - RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROLOGICA
- 11 - Foto Strip Dx Test. 33.pdf - 45ed8dd449e9c916e96af3b32431df20
- 1_Relazione Geologico Tecnica.pdf -e2e2915ec743c501dd632f0a16e7590b
- 9 - Foto Strip Dx Test. 15.pdf - cf3d67ebb5dfb25fcc483b03297e9e3c
\REL03 - PORTANZA INFRASTRUTTURE ESISTENTI
- 1 PCN 15.33 Bravo Piazzale.pdf - e85e9b9ebc64afd3f40500677449773f
- 2 AdP Gino Lisa Foggia Georadar.pdf - f013dab5027f6c07f2f29fe1159a6ad1
- 3 AdP Gino Lisa Foggia Certif PCN.pdf - a56a0ae02e43d8a235b3c83be4f55cf4
\REL04 - RILIEVI FONOMETRICI E MODELLAZIONE ACUSTICA STATO FUTURO
- RELAZI~1.PDF - 5d17ec28286f1675994a9b8226515794
- REPORT~1.PDF - e21f23ce37a9620063cfae9a20f9bf3f
\REL05 - RELAZIONI DI CALCOLO DELLE PAVIMENTAZIONI RIGIDE
- REL05-~1.PDF - 8a72ce158a123353643205ff72f0b4ff
\REL05a - RELAZIONI DI CALCOLO DELLE PAVIMENTAZIONI FLESSIBILI
- REL05A~2.PDF - c24e4bd6dac9f2914de573df9d486b51
\REL06 - RELAZIONE DI CALCO SMALTIMENTO ACQUE E FOGNOLI
- REL06_1_relazione IDRAULICA.pdf - 8629037582a6126c1dedeaae84c94d28
\REL07 - RELAZIONE DI CALCOLO IMPIANTI ELETTRICI AVL
- REL07_RELAZIONE AVL.pdf - b2cb72abb8d0e993438c563fd113a54e
\REL08 – CRONOPROGRAMMA
- Rel08_Cronoprogramma.pdf - 1601b82b070e3dc4779397fb22f2115a
\REL09 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
- REL09-~1.PDF - 99855b37b89d60b2e510023ec1027261
\REL09a - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- Capitolato Speciale d'Appalto.doc - 1f775e6385bb95b759e387edc88e20d2
\REL10 - ELENCO PREZZI UNITARI ED ANALISI
- analisi_dei_prezzi.pdf - 403a38e54b6b77feeca2e6455a302b1c
- elenco prezzi pista foggia.PDF - 839da13a7db4c9002ee708badd49f463
- stima lavori.PDF - 26972cf3ea39adcc0e59321b9e707326
\REL11 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

- computo metrico estimativo.PDF - 84bfc6f0a14a3486a0c729a0868df348

\REL12 - TABELLA DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA

- incidenza manodopera.pdf - a34e26f9bf739c41238bd39932b02a70

\REL13 - QUADRO ECONOMICO

- REL13_Quadro Economico.pdf - 263fc8de1daf83e26e7c40677b570299

\REL14 - PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

- REL14_~1.DOC - c099c45cc7f7d49c578e249162c42452
- REL14_~1.PDF - 0414572cd582747ddbd182f7a6ebc454

\REL15 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

- avviso_pubblico_04_18.pdf - 3fc5c2298c1efca0913602ad9836a972

\ELABORATI GRAFICI

- TAV01_COROGRAFIA GENERALE.pdf - 317f57876ba0407a7f0dad59ec8bb5c8
- TAV02_PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO.pdf - 1d87ceda86afd69fe3573ee2acde907c
- TAV03_RILIEVI PLANIMETRICI.pdf - 25fc382c3098d87574e5c490c4f046cf
- TAV04_RILIEVI SU PLANIMETRIA CATASTALE.pdf - 20b1fe2be6d6502c7b947dbf75b8320f
- TAV05_SEZIONI PISTA E STRIP STATO DI FATTO.pdf - 849e6031e4957a4e579acdfc411c2a4a
- TAV06_PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO.pdf 1f85a8e7928f8adb16b72114e38b76b9
- TAV07_INQUADRAMENTO GENERALE DEGLI INTERVENTI.pdf 309528475b506e1985a8bbe8458e9bb9
- TAV08_PARTICOLARE BRETELLE-MITIGAZIONE-PISTA CICLABILE.pdf c6d7b93434d0868a0c47e77251368e82
- TAV08a_ORTOFOTOSTATO-STATO ATTUALE DI PROGETTO.pdf 700df6114c0e570ac98f22c690f4f7ae
- TAV09_ PROFILI DI PROGETTO PISTA E SEZIONI TIPO.pdf - bd4ef3fbe0b02cc7b2f3ad8446c633e0
- TAV10_PAVIMENTAZIONI-PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI.pdf ddf3553a68543f94fbe2ce917fe1b542
- TAV11_IMPIANTO IDRAULICO_PLANIMETRIA GENERALE.pdf 78f790282ecd8635a1e6e27904e08a2d
- TAV11a_PROFILO IDRAULICO - PISTA DI VOLO RWY 15.pdf cb8f45e5600d37461f1742b04c2d7faa
- TAV12_SISTEMAZIONI IDRAULICHE_PARTICOLARI COSTRUTTIVI.pdf 87fc75ab41a3920fcad102f9b8cf4152
- TAV13_IMPIANTI AVL_PLANIMETRIA STATO DI FATTO TESTATA 15.pdf 30847bc6e3f7fe5520239e654f8a7b22
- PROGETTO TAV14_IMPIANTI AVL STATO DI PROGETTO TESTATA 15.pdf 5b678098b7e591160c9745e9c47e8831
- TAV15_IMPIANTI AVL_PLANIMETRIA GENERALE CAVIDOTTI.pdf 8d12a2a8f466fba27a836dbaacc42bd9
- TAV16_IMPIANTI AVL_PLANIMETRIA GENERALE CIRCUITI.pdf a4e542e80af7d5334d29ae36f0bffd0e
- TAV17_IMPIANTI AVL_MESSA A TERRA.pdf - f720622a2223e1946412f6c23cafbef2
- TAV18_IMPIANTI AVL-PARTICOLARI COSTRUTTIVI.pdf - 5d4b7b057257f0e1ff08cd423df24eb3
- TAV19_FASATURA DEGLI INTERVENTI.pdf - b5828040bce5eb509ae6f53cd5454c24

- TAV20_COMPATIBILITA' AERONAUTICA-SUPERFICI ICAO.pdf fe710b39b2ce72008febf643ac70cf06
- TAV21_COMPATIBILITA' AERONAUTICA 10000.pdf - 3696e05e158e53286425587aa7a43b41
- TAV21a_COMPATIBILITA' AERONAUTICA 5000.pdf - 5eceb3ab31597ed5969bcebbf3c6b236
- TAV21b_COMPATIBILITA' AERONAUTICA 2000.pdf - e1ef98cd410bca4a5ca87d63c9b66b25

\TAV22_MONOGRAFIE

- 1001.pdf - 4f5d9c83b8ed74770d79f203dedab47b
- 1002.pdf - e8f9eddb4981e1c278f90f2fa1b356a6
- 1004.pdf - 57abc8e4c6d0e2c7dc6ab6bb379911ad
- 1005.pdf - 12f8510193e995d20768304d1659bbea
- 1006.pdf - 6e0282c5950424486c60b005fde36742
- 1007.pdf - 05c71d168d03d3b96d3703cee77711be
- 1008.pdf - 34c955777985b6c477beab79e2472831
- 1009.pdf - 8857b8e6786dcd322a50d806f53ce5fb
- 1010.pdf - b9c6fd623388ef03f79f6d560b5e4dc3
- 1011.pdf - 5ed157465387b277491604eebf95e86e
- 1013.pdf - 4e388e1d479842017aed6a012836e8e2
- 1014.pdf - 7ab2c9acac3b337c46a0961243fbfb76
- 1017.pdf - 8e33761e12e0f8f03755eefafdee4706
- 1018.pdf - a2dc33098252fe180df20130d1692b01
- 1019.pdf - 7fb2490ae7efbc62d3865c5574636e5b
- 1020.pdf - 4ee050c019b86957260727589a4b5984
- 1021.pdf - f832c617ac764d97172efb2941320264
- 1022.pdf - d6786afd539b4fa41c0d20db7980b2cf
- 1023.pdf - 64bafcbcec91bc941c7d58bd79def5cb
- 1024.pdf - 804151049f8eb8b6395338465e257771
- 1025.pdf - 8044914e295d929b94d215b39a4706ee
- 1045.pdf - 2147e4860d78403d8d7236e9c65f3bdd
- 1046.pdf - 094b36321c77828ca67a3846667e4919
- 1047.pdf - fd24a1e3a29fd08c1b282ebe29940608
- 1048.pdf - d380bb4ce89f24ededfdccc6c4f06404
- 2001.pdf - 3ce22022a4038b38fbfac108bce8a083
- 2002.pdf - 4aa7437bb8770accde23ed715db24c51
- 2003.pdf - 1ada5daf720757762be6ba76a685961d
- 2004.pdf - bc075fc6268bdd4f9a56070b0a697b8d
- 2005.pdf - cacad79b52edbc5617a5e80303956c29
- 2006.pdf - f1e2e3cf31f81e70e11552fba3692828
- 2007.pdf - 8be0d05e332b20a4f225e36cc8d40ad8
- 2008.pdf - 647a5b4a841bfefa201380b2d1d8c6f3
- 2009.pdf - 22f6bd0e52cc729d60630358f6586bbd
- 2010.pdf - dca185732ce48ee18bcb9c49e358bdb1
- 2011.pdf - 67ffd1e4844a934ee612d7c1c8dcdfc1
- 2012.pdf - 85361348c1e9021c421f0d24dfdbd584
- 2013.pdf - 12956449dcfaed31d6dd1723b902ef4b
- 2014.pdf - 510cbfb1df9b9be47fd8297e23c59bd9
- 2015.pdf - 5e8bdcb9d6a1e8e7c37870f09965fd3c
- 2016.pdf - 5fec1fb288edf1dbc6f8437ca15054d0

- 2017.pdf - 8ed7a7103fbfff1dbb8c979b915cff3d
- 2018.pdf - 5d713e7324ed0fc05081df3f4312c3c6
- 2019.pdf - f212336f1d8afb208d5e749b9cd6e31f
- 2020.pdf - 3e27a0cc06dfacbd9a2e34e7aa237c59
- 2021.pdf - 61534f115502328ea7937701ec91699c
- 2022.pdf - b78fca184d673c5ca5e21ba3bbec8f2d
- 2023.pdf - a470e956fde4fecaad67307287694476
- 2024.pdf - dcd932f3b6e6974d0b1a951dddd9891b
- 2025.pdf - a5464eb022cff7245a7429ff9871247b
- 2026.pdf - 86633d0a01e2139e7192f272193366bb
- 2027.pdf - e5fc38b13a51dc35efa6f7cfc706222f
- 2028.pdf - 8a19ded9b275b06983ffed1202994c3d
- 2029.pdf - 6e3a5df22ae180b4d0c54c54a24f564c
- 2030.pdf - bc91a71ca662c5f7d8bcde6324065ab5
- 3002.pdf - 431211bbe624ede2a28d35a43b68f7fd
- 3003.pdf - 45b071623cba55a84c7de9e1674f6c56
- 3004.pdf - 639e920ca8b3b3daaeaf809ed27043d0
- 3005.pdf - 51b26fa7dfd254b3c9b3dbda9ca85447
- 3006.pdf - 90da31eaf8fae55b25abebf5f8480eeb
- 3008.pdf - 94fc2ed9d494eaaaf65a69856ced557b
- 3009.pdf - ea13639884dc492ec9b0fe77e750bb4f
- 3010.pdf - 0f95bcc5b3ce9fb96df6b0614c60ac5d
- 3014.pdf - 8ebed95e36eb2a35be8f642723087924
- 4001-4002.pdf - 19dbb28bc91cfec11623e55b48c988b3
- 4003 e 4004.pdf - 18796c50f40082a08c642608c6a49d7e

- TAV23_ESPROPRI NORD-TESTATA 15.pdf - 140169240497389d9d3f24e165cd7f96
- TAV23a_APPENDICE ESPRORI NORD (TESTATA 15-BRETELLE 1e2).pdf d8089ed184a7249daa20b0edeec8525a
- TAV23b_ESPROPRI SUD-TESTATA 33.pdf - 59c8495ec7dce526795fcfca03158332
- TAV24_VIABILITA' PERIMETRALE E RECINZIONI. pdf - f7f5ce2799f58cf3e9dfde4ffffc7dac

Sulla base della documentazione innanzi elencata, la proposta tecnico-progettuale, avanzata dalla "Soc. Aeroporti di Puglia spa", relativa al prolungamento della pista di volo RWY 15/33 dell'aeroporto "G. Lisa" di Foggia, così come desumibile dal progetto definitivo, è contraddistinta dalle seguenti previsioni:

- prolungamento della pista di volo RWY15/33: 402 metri a verso nord con ottenimento di una pista asfaltata di 2.000 m ed una TORA di 1.735 m;
- prolungamento della strip esistente fino ad una lunghezza di 1.855 m [1.735 m + (2 x 60 m)I e con una larghezza pari a 300 m;
- realizzazione alla testata 15, al bordo esterno ed in asse con la pista di aree di sicurezza diversamente denominate posizionate, e così identificate:
  a) una "zona clearway" di dimensioni (b x h) pari a m. 60,00 x 150,00;
  b) una "zona di back track" di dimensioni (b x h) pari a m. 175,00 m x 60,00;
  c) una "zona RESA" di dimensioni (b x h) pari a m. 305,00 m x 105,00;
- realizzazione alla testata 33, ai bordo esterno ed in asse con la pista di aree di sicurezza diversamente denominate posizionate, e così identificate:
  a) una "zona clearway" di dimensioni (b x h) pari a m. 60,00 x 150,00;
  b) una "zona RESA" di dimensioni (b x h) pari a m. 90,00 m x 90,00;
- riqualificazione profonda della pista di volo esistente per tutta la sua lunghezza e per una larghezza

in asse pista pari a 20 metri; adeguamento ed implementazione degli Impianti Voli Notte e degli Aiuti Visivi Luminosi;
- realizzazione di una nuova viabilità perimetrale, in prosieguo all'esistente;
- realizzazione di una nuova recinzione aeroportuale (con conseguente ampliamento dell'area di sedime della infrastruttura aeroportuale);
- realizzazione di due bretelle di collegamento della strada comunale Castelluccio con la strada comunale Tratturo Campo Reale, comprese le opere idrauliche, la segnaletica orizzontale e verticale, l'illuminazione, le barriere di sicurezza stradale e la realizzazione di una pista ciclabile.

La proposta di "Piano di Rischio" adottato dal Comune di Foggia, è contraddistinta dalle seguenti previsioni:
- individuazione e formazione di una "area di rispetto aeroportuale" suddivisa in n. 3 (tre) distinte zone, cosi contraddistinte:
  - Zona A, attestata sul bordo della clearway (testata 15 e testata 33), con geometria trapezoidale avente base minore pari a m. 600,00, (in asse con la strip) ed una altezza pari a m. 600,00 con una divergenza del lato obliquo rispetto alle verticale pari a 12,5 %;
  - Zona B, consecutiva alla zona A, con geometria trapezoidale avente una altezza pari a m. 900,00 e con prosecuzione del lato obliquo;
  - Zona C, consecutiva alla zona B, con geometria rettangolare avente base minore pari a m. 400,00 (in asse con la strip) ed altezza pari a m. 1.500,00;
  - Zona C, parallela alla "strip", con geometria irregolare attestata sui vertici esterni della zona B, avente una larghezza, comprensiva della "strip" e della semilarghezza della pista, pari a m. 540,00;
  - Zona D, parallela alla zona C, con geometria rettangolare avente una larghezza pari a m. 460,00;
- introduzione nelle N.T.A. del P.R.G. di quanto riportato al paragrafo 5 della relazione, qui integralmente riscritto:

Previsioni disciplinari per le zone di tutela

Il Piano di rischio del Comune di Foggia ha valore di strumento disciplinare dei limiti all'uso del territorio posto in prossimità dell'Aeroporto "Gino Lisa" secondo il disposto normativo stabilito dal Codice della Navigazione e dal Regolamento ENAC.

L'Amministrazione Comunale di Foggia, a seguito di approvazione e parere favorevole espresso da ENAC, provvederà ad adeguare i propri strumenti di regolazione urbanistica e disporrà la contestuale apposizione di specifica disciplina di vincolo aeroportuale, opportunamente regolamentate ed articolate da specifiche Norme di Attuazione ispirate ai seguenti indirizzi programmatici, contenuti e disposizioni generali:

Premessa

Il territorio del Comune di Foggia, in quanto limitrofo all'Aeroporto "Gino Lisa", è soggetto al vigente disposto normativo del Codice della Navigazione che ha introdotto nuove previsioni in materia di vincoli alla proprietà privata da apporre sui terreni posti in prossimità delle infrastrutture aeroportuali.

In particolare il quinto comma dell'art. 707 attribuisce ai Comuni, sul cui territorio insiste un aeroporto aperto al traffico civile, l'onere di redigere il Piano di rischio, documento contenente le indicazioni e le prescrizioni in ordine alla programmazione ed al governo del territorio da recepire negli strumenti urbanistici comunali.

Obiettivo del Piano di rischio è quello di rafforzare i livelli di tutela nelle aree limitrofe agli aeroporti, in particolare lungo le direzioni di decollo e di atterraggio degli aeromobili, nonché salvaguardare l'incolumità pubblica contenendo il rischio di danni alle persone ed alle cose in caso di incidente aeronautico.

Il Piano di rischio indica, nell'ambito delle zone di tutela ad esso associate, i limiti di crescita del carico antropico, stabilisce la disciplina di insediamento di nuovi titoli edilizi, l'ammissibilità delle attività che comportano elevata permanenza di persone ed individua quelle non compatibili in quanto potenzialmente amplificatone delle conseguenze di incidenti e possibile causa di incendio, esplosione o danno ambientale.

Le limitazioni derivanti dall'attuazione dei piani di rischio si applicano alle nuove opere e alle nuove attività da insediare nel territori circostante l'aeroporto; ENAC individua le zone da sottoporre a vincolo e, con il Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, disciplina l'estensione delle aree di tutela in ragione del tipo di aeroporto.

Articolo 1

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Il piano di rischio dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, nel prosieguo chiamato "piano", è finalizzato a garantire la sicurezza nelle aree limitrofe alle infrastrutture aeroportuali, individuando specifiche disposizioni atte a salvaguardare l'incolumità pubblica in base alle quali il Comune, nell'esercizio delle proprie competenze in ordine alla programmazione ed al governo del territorio, adegua i propri strumenti di pianificazione urbanistica generale ed eventualmente attuativa.

1.2 L'esposizione al rischio aeronautico è connessa alle condizioni di impiego delle infrastrutture di volo nonché alla tipologia di aeromobili che vi possono operare ed è pertanto riferibile alle caratteristiche tecnico-operative dell'infrastruttura.

Disponendo l'Aeroporto di Foggia Comune di Foggia di una pista di volo di codice 3, il piano individua specifiche zone di tutela la cui geometria è stabilita dal Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, nel prosieguo chiamato "Regolamento".

Articolo 2

LEGISLAZIONE E NORMATIVE

2.1 Il piano viene proposto in virtù di quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 707 del Codice della navigazione, di cui al decreto legislativo 9 maggio 2005 n. 96, successivamente modificato ed integrato dal decreto legislativo 15 marzo 2006 n. 151.

2.2 L'individuazione delle zone di tutela e della disciplina generale di salvaguardia viene proposta sulla base di quanto indicato al Capitolo 9 - paragrafo 6 (denominato appunto "piani di rischio") del "Regolamento", come originariamente stabilito dall'emendamento 4 del 30.01.2008 e successivamente aggiornato ed integrato dall'emendamento 7 del 20/10/2011.

2.3 La disciplina di salvaguardia prevista dal piano, riferita all'individuazione delle zone di tutela riportate nella sua cartografia, hanno efficacia nell'ambito dell'intero comparto in questione, individuato proprio in dette aree, come perimetrate.

2.4 Compatibilmente con il rischio aeronautico, al fine di governare (ed eventualmente contenere) il carico antropico degli insediamenti e delle attività insediabili, il Comune provvede ad approvare, con modi e procedimenti previsti dalla vigente legislazione regionale, varianti allo strumento urbanistico generale comunale ed, eventualmente, piani urbanistici attuativi (o rispettive varianti), anche in variante allo strumento urbanistico generale, purché finalizzate ovviamente al contenimento dei rischi per la pubblica incolumità.

2.5 Restano comunque salve le normative, generali e/o particolari, di tipo urbanistico, edilizio, di tutela dell'ambiente e della salute, aventi carattere nazionale, regionale, provinciale o comunale, ancorché non espressamente richiamate dalle presenti disposizioni ed anche laddove non puntualmente disciplinate, alle quali gli interventi edilizi o le nuove attività sono comunque subordinate.

Articolo 3

INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI RISCHIO NELLE DIREZIONI DI ATTERRAGGIO E DI DECOLLO

3.1 Il piano individua nella suo cartografia, e più precisamente negli elaborati grafici "P01" (contenente la planimetria dell'Aeroporto e la base cartografica del territorio sulla quale viene riportata l'impronta delle zone di tutela) e "P02" (contenente le previsioni degli strumenti urbanistici di prevista attuazione all'interno delle zone di tutela), le aree oggetto delle presenti specifiche disposizioni di salvaguardia.

3.2 Tali aree investono esclusivamente le direzioni di atterraggio e di decollo, come previsto dal Codice della navigazione, e sono distinte in zona di tutela "A", zona di tutela "B", zona di tutela "C" e zona di tutela "D".

3.3 Le misure di salvaguardia, opportunamente previste per ciascuna zona in conformità agli indirizzi espressi dal paragrafo 6.6 del Regolamento, sono declinate negli articoli 6, 7, 8, 9 del presente testo.

Articolo 4

MANTENIMENTO DELLE EDIFICAZIONI E DELLE ATTIVITÀ' ESISTENTI

4.1 Come previsto al paragrafo 6.2 del Regolamento, le limitazioni derivanti dall'attuazione del presente piano si applicano alle nuove opere ed alle nuove attività da insediare nelle aree limitrofe all'Aeroporto "Gino Lisa", limitatamente alle aree perimetrate e classificate come zone di tutela "A", "B", "C", "D".

4.2 Nelle aree perimetrate sono comunque fatti salvi, dal punto di vista dell'applicabilità delle limitazioni

derivanti dal presente Piano, gli edifici e i manufatti esistenti alla data di entrata in vigore della revisione alla parte aeronautica del Codice della Navigazione (D.L. 151 del 15/03/2006).

4.3 Nelle aree perimetrate sono, altresì, fatte salve le attività (e le destinazioni d'uso) esistenti alla summenzionata data.

4.4 Dopo l'approvazione del piano potranno essere realizzati edifici o manufatti solo se rispondenti alla disciplina prevista per le rispettive zone di tutela, come indicato ai successivi articoli 5, 6, 7, Se 9.

4.5 Dopo l'approvazione del piano potranno essere insediate solo le attività non prescritte dalle disposizioni del sotto indicato articolo 9.

Quelle esistenti, che risultino in contrasto con quelle ammissibili, potranno continuare ad essere esercitate, anche se si dovrà tendere al loro spostamento (o eventualmente eliminazione).

Articolo 5

TIPOLOGIA DELLE AREE RICADENTI NEL PIANO DI RISCHIO

5.1 All'interno delle zone di tutela ricadono:

• alcune aree, individuate dal vigente strumento urbanistico generale comunale (PRG) e dallo stesso tipizzate;

• aree sulle quali sono stati localizzati interventi in variante al PRG vigente già realizzati, in realizzazione e/o in corso di perfezionamento procedurale;

• aree che risultano, per la gran parte, libere da edificazione.

5.2 Le aree di cui al comma precedente riguardano:

• Aree Sp, Verde Agricolo, F e soggette a specifica regolamentazione delle N.T.A. vigenti sulla testata"BTHR15":

• Verde Agricolo sulla testata "BTHR33":

5.3 Per quanto riguarda gli ambiti di cui sopra, le relative previsioni urbanistiche di attuazione dovranno essere conformi a quelle previste nel presente piano, e pertanto soggette alla disciplina di salvaguardia di cui alle presenti disposizioni.

Articolo 6

ZONA DI TUTELA "A"

6.1 E' la zona di tutela che si trova in adiacenza al sedime aeroportuale ed immediatamente limitrofa alle infrastrutture di volo, pertanto va assoggettata al maggior grado di tutela.

Nell'ambito della zona di tutela "A" si prevede il mantenimento degli insediamenti preesistenti nella loro attuale consistenza.

All'interno della zona di tutela "A" cosi come delimitata negli elaborati grafici, non sono ammessi:

• la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali;

• l'incremento della superficie utile e del carico antropico negli insediamenti residenziali preesistenti;

• l'insediamento di nuove unità residenziali mediante cambio di destinazione d'uso di edifici preesistenti.

Nella zona di tutela "A", negli edifici residenziali preesistenti, sono ammessi:

• Interventi di adeguamento fisico e funzionale in attuazione di normative specifiche, e di miglioramento qualitativo degli alloggi, purché non comportino incremento della superficie utile preesistente e del carico urbanistico ed antropico;

• La trasformazione edilizia di edifici con destinazione d'uso esclusivamente non residenziale, nel rispetto degli indici di utilizzazione fondiaria stabiliti dal Comune.

Nelle aree perimetrate come zona di tutela di tipo "A" va perseguito l'obiettivo di limitare al massimo il carico antropico.

6.2 Per gli edifici adibiti interamente o in parte ad attività non compatibili con la zona di tutela, è ammesso il cambio di destinazione d'uso esclusivamente verso usi non residenziali e usi compatibili con la zona di rischio.

6.3 Fermi restando i diritti edificatori riconosciuti, negli ambiti ricompresi nella zona di tutela "A" non è ammesso l'insediamento di ulteriore volumetria.

6.4 Lungo la direttrice di decollo ed atterraggio degli aeromobili, è vietato qualsiasi tipo di insediamento.

Articolo 7

ZONA DI TUTELA "B"

Fermo restando quanto previsto per la zona di tutela "A" e fatti salvi i diritti edificatori già riconosciuti per la zona "B", all'interno degli ambiti appartenenti alla zona di tutela "B" cosi come individuati negli elaborati grafici, gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono così disciplinati:

1. Interventi di trasformazione dell'edificato esistente per quanto riguarda la zona "B-THR33", sono ammessi :
• interventi di trasformazione dell'edificato residenziale senza alcun aumento di volumetria;
• interventi di trasformazione dell'edificato non residenziale o cambio d'uso di edifici residenziali verso usi non residenziali con indice di utilizzazione fondiaria medio;
• interventi di nuova costruzione di edifici ad uso prevalentemente residenziale con indice di utilizzazione fondiaria basso.
2. Interventi di trasformazione dell'edificato esistente per quanto riguarda la zona "B-THR15" sono ammessi:
• interventi di trasformazione dell'edificato residenziale senza alcun aumento di volumetria;
• Interventi di trasformazione dell'edificato non residenziale o cambio d'uso di edifici residenziali verso usi non residenziali con indice di utilizzazione fondiaria medio;
• interventi di nuova costruzione di edifici ad uso prevalentemente residenziale secondo quanto nello programmazione in itinere della Amministrazione Comunale e comunque, complessivamente, contenuti nel limite di aumento del carico antropico complessivo stabilito in max 860 abitanti.
• interventi di nuova costruzione di edifici ad uso non residenziale con indice di utilizzazione fondiaria medio.
Lungo la direttrice di decollo ed atterraggio degli aeromobili, è vietato qualsiasi tipo di insediamento.

Articolo 8

ZONA DI TUTELA "C"

Fermo restando quanto previsto per le zone di tutela "A" e "B", all'interno degli ambiti appartenenti alla zona "C" così come delimitati negli elaborati grafici, gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono così disciplinati:
1. Interventi di trasformazione dell'edificato esistente;
• Sono ammessi interventi di trasformazione dell'edificato residenziale con indice di utilizzazione fondiaria medio;
• Interventi di trasformazione dell'edificato non residenziale o cambio d'uso di edifici residenziali verso usi non residenziali con indice di utilizzazione fondiaria stabilito dalla disciplina urbanistica/edilizia comunale vigente;
2. Interventi di nuova costruzione
• Sono ammessi interventi di nuova costruzione di edifici residenziali, con indice di utilizzazione fondiaria medio;
• La nuova costruzione di edifici con destinazione non residenziale con indice di utilizzazione fondiaria stabilito dalla disciplina urbanistica/edilizia comunale vigente Per gli edifici adibiti interamente o in parte ad attività non compatibili con la zona di tutela,
è ammesso il cambio di destinazione d'uso esclusivamente verso usi compatibili, residenziali e non, con la zona di rischio.

Articolo 9

ZONA DI TUTELA "D"

Fermo restando quanto previsto per le zone di tutela "A" "B" - "C", all'interno degli ambiti appartenenti alla zona "D" così come delimitati negli elaborati grafici, gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono così disciplinati:
1. Interventi di trasformazione dell'edificato esistente;
• Sono ammessi interventi di trasformazione dell'edificato residenziale con indice di utilizzazione fondiaria stabilito dalla disciplina urbanistica/edilizia comunale vigente;
• Interventi di trasformazione dell'edificato non residenziale o cambio d'uso di edifici residenziali verso usi non residenziali con indice di utilizzazione fondiaria stabilito dalla disciplina urbanistica/edilizia comunale vigente;
2. Interventi di nuova costruzione
• Sono ammessi interventi di nuova costruzione di edifici residenziali, con indice di utilizzazione fondiaria stabilito dalla disciplina urbanistica/edilizia comunale vigente;
• La nuova costruzione di edifici con destinazione non residenziale con indice di utilizzazione fondiaria massima stabilito dalla disciplina urbanistica/edilizia comunale vigente
Per gli edifici adibiti interamente o in parte ad attività non compatibili con la zona di tutela, è ammesso il cambio di destinazione d'uso esclusivamente verso usi compatibili, residenziali e non, con la zona di rischio.

Articolo 10

DISPOSIZIONI COMUNI RIGUARDANTI LE ZONE DI TUTELA "A", "B", "C", "D"

10.1 Nelle aree perimetrate come zone di tutela di tipo "A", "8", "C", "D", non potranno comunque essere realizzate scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili.

10.2 Nelle zone va comunque evitato l'insediamento di attività ad elevato affollamento, o comunque attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione, danno ambientale.

10.3 Si considerano obiettivi sensibili le aree per le attrezzature di interesse generale, pubbliche o meno, facenti parte del sistema dei servizi e delle attrezzature.

10.4 Si considerano insediamenti ad elevato affollamento i centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, nonché l'edilizia intensiva.

10.5 Si considerano attività che possono creare pericolo di incendio o esplosione quelle soggette a preventiva certificazione di prevenzione incendi di cui al decreto ministeriale 16 febbraio 1982.

10.6 Per la definizione di danno ambientale si fa riferimento alle disposizioni previste dalla Parte VI del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 11

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

11.1 Per specifiche problematiche non puntualmente previste o prevedibili con le presenti disposizioni, resta comunque salva la possibilità di realizzare gli edifici, ovvero insediare le attività, previo specifico nulla osta rilasciato dall'autorità aeroportuale competente.

****

In esito all'acquisizione del parere di competenza da parte di ENAC ed al recepimento delle previsioni nei propri strumenti urbanistici, il Comune di Foggia provvederà a dare evidenza ad ENAC dell'adozione del Piano di rischio.

Il Piano di rischio aeroportuale rimane vigente e pertanto prescrittivo nei confronti della strumentazione urbanistica ed edilizia comunale, fino a modifiche legislative ovvero fino alla richiesta di revisione da parte delle autorità competenti in materia.

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici si rappresenta quanto segue.

Con DGR n. 1009 del 19.05.2015, pubblicata sul BURP n. 84 del 17.06.2015, furono condivise e per l'effetto approvate le valutazioni di carattere urbanistico ad esito delle istruttorie operate dal competente ufficio della Sezione Urbanistica, di seguito riportate:

- parte delle aree interne all'impianto aeroportuale sono indicate come "Zona Omogenea Territoriale di tipo F", e che detta classificazione, oltre alle aree di pertinenza dello stesso impianto, coinvolge direttamente anche la superficie della pista;
- le aree esterne alla TESTATA NORD (15) risultano classificate dal vigente PRG come Zona Omogenea Territoriale di tipo "E - agricola normale" e Zona Omogenea Territoriale di tipo di tipo "E - agricola tutelata" e che allo stato attuale per le stesse non sono intervenute varianti al P.R.G.;
- le aree esterne al TESTATA SUD (33) risultano classificate dal vigente PRG come Zona Omogenea Territoriale di tipo "E - agricola normale";
- la disciplina delle zone di tutela deve essere intesa quale "vincolo conformativo", in quanto assolvono la medesima funzione di tutela e sicurezza svolte da altre tipologie di zone di rispetto (stradale, cimiteriale, ferroviario, ecc.);
- necessita assicurare, all'interno delle zone di tutela, ogni possibile protezione della presenza antropica;
- necessita assicurare la piena efficacia dell'investimento pubblico, ovvero la piena funzionalità delle previsioni progettuali;

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici si rappresenta quanto segue.

Con DGR n. 1203 del 01.07.2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013 è stato rilasciato *"Parere*

Paesaggistico e Attestazione di compatibilità Paesaggistica in deroga con prescrizioni, di cui agli artt. 5.03, 5.04, 5.07 delle N.T.A. PUTT/P" per il Prolungamento della pista di volo RWY 11/33 dell'Aeroporto di Foggia alla ditta Aeroporti di Puglia S.p.A.

In particolare la citata DGR n. 1203 del 01.07.2013, **con riferimento al PUTT/P, allora vigente,** ha affermato:

"entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, ed alla luce di quanto in precedenza evidenziato, le opere in progetto, interferendo con l'area di pertinenza e area annessa del "Tratturello Foggia-Castelluccio dei Sauri" risultano in contrasto con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle citate NTA del PUTT/P.

Premesso quanto innanzi, considerato che, come dichiarato dal Comune di Foggia con nota 58143 del 25 giugno 2013, le opere previste sono di natura pubblica di notevole importanza per la popolazione residente, non hanno possibilità di essere delocalizzate, le stesse opere non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati in quanto si collocano in un contesto già trasformato precedentemente, si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole al rilascio del Parere paesaggistico e Attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.03, 5.04 e 5.07 delle N.T.A. del PUTT/P, in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti, dettati dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle province di Bari, Barletta-Trani-Andria, e Foggia:

1) *La strada di emergenza sia realizzata al margine del tratturello e non su suolo tratturale;*
2) *La piantumazione di ginestra sia estesa a tutta la lunghezza della pista ciclabile;*
3) *Sia materialmente individuabile sul terreno e sulla pista di volo (compatibilmente con le esigenze di sicurezza dei voli aerei) la continuità del tracciato interrotto del tratturello, con colori e materiali diversi"*.

Con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Con la citata nota n. 4145 dell' 11.05.2018, acquisita al prot. con n. AOO_145_3965 del 16.05.2018, del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, è stata indetta apposita conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 616/1977 e dell'art. 3 del DPR n. 383/1994, da svolgersi nella forma semplificata ex art. 14-bis della Legge n. 241/90, *"al fine di ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato - Regione"*, relativamente all'accertamento della conformità urbanistica degli interventi di cui al progetto definitivo relativo al prolungamento della pista di volo dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia.

Con nota n. ADP-2018-10870 del 22.06.2018, acquisita al prot. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_5100 del 22.06.2018, la Società Aeroporti di Puglia S.p.A. ha trasmesso la relazione ai fini della dimostrazione della compatibilità con gli Obiettivi di Qualità paesaggistica e territoriale, con riferimento all'art. 95 delle NTA del PPTR.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti della Struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della struttura antropica e storico culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento è interessata da ***"Testimonianza della stratificazione insediativa - aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori"*** nonché dalla relativa ***"Area di rispetto"***, ed in particolare dal ***"Regio Tratturello Foggia Castelluccio dei Sauri"***, per quanto concerne l'ampliamento della pista di volo, e dal ***"Regio Tratturello Foggia Camporeale"***, in relazione alle opere connesse; gli interventi in progetto interessati dalla rete dei tratturi, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR, **contrastano con queste ultime come di seguito illustrato**.

  Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 76 delle NTA del PPTR, ***"nelle more dell'approvazione del Quadro di Assetto Regionale, di cui alla L.R. n. 4 del 05.02.2013, i piani e i progetti che interessano le parti di tratturo sottoposte a vincolo ai sensi della parte II e III del Codice dovranno acquisire le autorizzazioni previste dagli artt 21 e 146 dello stesso Codice."***

L'intervento, così come proposto, risulta, dunque. In contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, in quanto contrasta con le lettere a1 e a2 del comma 2 dell'art. 81:

- *"Art. 81 co. 2 lett. al) - qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali";*
- *"Art. 81 co. 2 lett. a2) - realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio".*

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.
Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere" e alla relativa figura territoriale "La piana foggiana della riforma".
Con la citata nota n. ADP-2018-10870 del 22.06.2018, la Società Aeroporti di Puglia S.p.A. ha trasmesso la relazione sulla compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità paesaggistica e territoriale, con riferimento all'art. 95 delle NTA del PPTR.

- *A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche*:

  Il proponente afferma che:

  "L'intervento in questione non pregiudica in alcun modo l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici, tenuto conto che nell'area di intervento non sono presenti corsi d'acqua superficiali, né nelle immediate vicinanze, e le attività necessarie per la realizzazione delle opere previste in

progetto non determinano alcuna modificazione della circolazione idrica superficiale e comunque i corsi d'acqua più vicini all'area di intervento,
ovvero un affluente del torrente Cervaro situato a circa 1 km a SSE, e il Fosso di Santa Giusta che scorre ad una distanza di circa 4 km, sono entrambi localizzati oltre la SS16 e la distanza di tali aree e la presenza tra essi ed il sedime del rilavato della SS16 è sufficiente a garantire la sicurezza dell'aeroporto."

Si ritiene dì poter condividere quanto affermato dal proponente.

- *A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:*

Il proponente afferma che:

"L'intervento non incide negativamente in alcun modo sulle componenti ecosistemiche e ambientali, in quanto le trasformazioni del territorio si rivolgono su un'area caratterizzata da un paesaggio pianeggiante e già antropizzato, ad uso prevalentemente agricolo produttivo."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Inoltre, trattandosi di un intervento di ampliamento di una infrastruttura esistente, si ritiene che esso non pregiudichi la qualità ambientale del territorio.

- *A.3 Struttura e componenti Antropiche e Storico - Culturali*:

Il proponente afferma che:

"L'area interessata dal progetto è caratterizzata da un paesaggio pianeggiante e già fortemente antropizzato, sul quale sono visibili i tracciati degli antichi tratturi, legati alla presenza della transumanza, e sui quali si è andata articolando la nuova rete stradale.
Il Tratturello Foggia - Castelluccio dei Sauri è il tracciato maggiormante coinvolto nell'area aeroportuale. L'attuale sedime aeroportuale ad oggi ingloba parte dell'originario tratturello; si è ritenuto opportuno contribuire alla costruzione della memoria storica prevedendo l'inserimento di bacheche informative in cui illustrare la storia, il significato ed i percorsi. Si è ritenuto che le aree più idonee ad ospitare questi spazi siano identificate in prossimità dell'interruzione del percorso ed in particolare, nell'ipotesi dell'unica variante a ridosso dell'innesto tra questa e il Tratturello.
Nell'area interessata dagli interventi per rampliamento sono stati inoltre previsti interventi per contribuire ad una riqualificazione paesaggistica del territorio. E' stata proposta la creazione di una fascia arboreo - arbustiva lungo il tracciato stradale delle bretelle e dei tratti chiusi per la viabilità locale, oltre ad un terrapieno lungo la viabilità perimetrale per minimizzare l'impatto visivo della pista di volo creando una barriera a protezione/mitigazione del nucleo di edificato sparso adiacente il sedime aeroportuale."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

Con riferimento all'**inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali**, si rappresenta che il procedimento concluso con la DGR n. 1203 del 01.07.2013 ha attestato la presenza dei requisiti che le NTA del PUTT/P richiedevano per il rilascio della deroga ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA, che la stessa DGR riporta che *"le opere previste sono di natura pubblica di notevole importanza per la popolazione residente, non hanno possibilità di essere delocalizzate, le stesse opere non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati in quanto si collocano in un contesto già trasformato precedentemente"* sebbene sia stata valutata *"la possibilità di una diversa scelta progettuale, che preveda l'ampliamento dell'area di sedime dell'aeroporto, verso Sud in modo da non intersecare il tratturello Foggia Castelluccio".*

Con nota AOO_145_S114 del 22.06.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione Tecnica Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda al fine di rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il *"Progetto definitivo relativo al prolungamento della pista di volo dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia"*, in quanto l'intervento, alle condizioni più avanti riportate, e

che ripropongono le prescrizioni impartite con la DGR n. 1203 del 01.07.2013, pur in contrasto con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 con le seguenti prescrizioni:

1) La strada di emergenza sia realizzata al margine del tratturello e non su suolo tratturale;
2) La piantumazione di ginestra sia estesa a tutta la lunghezza della pista ciclabile;
3) Sia materialmente individuabile sul terreno e sulla pista di volo (compatibilmente con le esigenze di sicurezza dei voli aerei) la continuità del tracciato interrotto del tratturello, con colori e materiali diversi.

Con nota prot. n. 5627 del 26.06.2018, **che si allega alla presente**, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con riferimento all'oggetto, ha trasmesso il Parere di competenza ex art. 21 e 146 del D.Lgs. 42/2004 affermando, in particolare, che *"condividendo l'istruttoria condotta dalla Regione Puglia, questo Ufficio esprime con la presente il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 al rilascio della autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR."*

Accertato l'avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10 bis della L.R. n. 20/2009 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO CHE con nota n. ADP-2018-11226 del 29.06.2018, la Società Aeroporti di Puglia S.p.A. ha rappresentato che la prescrizione

3) Sia materialmente individuabile sul terreno e sulla pista di volo (compatibilmente con le esigenze di sicurezza dei voli aerei) la continuità del tracciato interrotto del tratturello, con colori e materiali diversi.

è *"non compatibile con le esigenze di sicurezza del traffico aereo"*.

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 5627 del 26.06.2018, **si propone alla Giunta**, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, **il rilascio con prescrizioni** del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il *"Progetto definitivo relativo al prolungamento della pista di volo dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia"*, in quanto l'intervento, alle condizioni più avanti riportate, pur in contrasto con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 con le seguenti prescrizioni:

1) La strada di emergenza sia realizzata al margine del tratturello e non su suolo tratturale;
2) La piantumazione di ginestra sia estesa a tutta la lunghezza della pista ciclabile.

Per quanto riguarda gli aspetti demaniali si rappresenta quanto segue.

Con nota n. 108/15029 del 25/05/2018 la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia ha espresso *parere favorevole al progetto di ampliamento della pista di volo dell'aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, evidenziando che:*

1) per l'area tratturale interessata direttamente dall'opera aeroportuale, così come riclassificata dalla Variante al PCT di Foggia, la Giunta regionale potrà disporre il trasferimento a titolo gratuito ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. n. 4/2013;
2) le restanti aree tratturali comprese nel perimetro aeroportuale (recinzione da realizzare), conservando la originaria destinazione impressa dal PCT di Foggia (sub a) "tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperate, da conservare e valorizzare per il loro interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo"), non dovranno essere interessate da opere di trasformazione e lasciate allo stato naturale;
3) la pista ciclabile dovrà essere compresa in una più ampia valorizzazione che il comune di Foggia prevederà nell'ambito del Piano Locale di Valorizzazione (art. 16, L.R. 4/2013), di sua competenza,

da redigersi a valle del redigendo Quadro di Assetto e del Documento regionale di valorizzazione (rispettivamente art. 6 e art.14, L.R. n. 4/2013);

4) *per le minime interferenze in corrispondenza degli incroci stradali e della stradina di servizio interna alla recinzione, le relative aree tratturali interessate saranno con il redigendo Quadro di assetto regionale destinate ad "aree idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico", anch'esse trasferibili a titolo gratuito all'ente comunale;*
5) *l'opera di mitigazione dovrà essere assentita anche dalla Soprintendenza, insistendo parzialmente su aree tratturali ancora oggetto di vincolo storico ai sensi del D.M. 23/12/1983.*

Alla luce di tutto quanto sopra detto e sulla scorta delle risultanze istruttorie in precedenza riportate e delle precisazioni e condizioni ivi riportate, si propone alla Giunta Regionale:

- di esprimere l'assenso Regionale, ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/1994 ai fini dell'intesa Stato - Regione, per la realizzazione dei ***"Lavori di prolungamento della pista di volo RWY 15/33. Aeroporto "G. Lisa" di Foggia"***;
- di rilasciare con prescrizioni il provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.**

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011"
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti di Servizio e di Sezione competenti;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** per il "Progetto definitivo relativo ai prolungamento della pista di volo dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia" il provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delie NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 5627 del 26.06.2018, allegato, con le prescrizioni riportate nella narrativa della presente deliberazione, a conclusione del paragrafo sugli aspetti paesaggistici, che qui sono condivise e che per economia espositiva devono intendersi integralmente trascritte.
- **DI ESPRIMERE l'assenso Regionale ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/1994 e ai fini dell'Intesa Stato - Regione** per la realizzazione dei lavori di prolungamento della pista di volo RWY 15/33 dell'aeroporto "G. Lisa di Foggia", con le precisazioni, prescrizioni e condizioni riportate nella narrativa della presente deliberazione che qui sono condivise e che per economia espositiva devono intendersi integralmente trascritte.
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la trasmissione dei presente provvedimento:

- al Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Puglia e Basilicata. Sede di Bari;
- al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- alla “Società Aeroporti di Puglia Spa” - Bari;
- al Sig. Sindaco del Comune di Foggia;

- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)